

LAGORIO E ROGNONI IN CONTRADDIZIONE SUI LEGAMI ESTERI DEL TERRORISMO

Il governo rischia la spaccatura Conferma alla denuncia di Pertini

Per il ministro della difesa esistono le prove, per quello dell'interno nessuna certezza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le divergenze affiorate nei partiti della maggioranza circa una presa di posizione decisa sulla denuncia di Pertini sulle connessioni estere con il terrorismo in Italia, si è trasferita nel governo provocando una spaccatura di fatto fra i suoi stessi rappresentanti.

Una dichiarazione resa ieri sera dal ministro della difesa Lagorio è apparsa, infatti, del tutto contrastante con quella resa solo poco prima dal ministro dell'interno Rognoni. In sostanza Lagorio ha sostenuto l'esistenza di indizi che confermano il coinvolgimento di paesi esteri nelle vicende terroristiche italiane, per Rognoni, invece, non ci sarebbero prove di coinvolgimento di

paesi esteri ma solo di gruppi terroristici stranieri.

Le conseguenze non si sono fatte attendere: Psi e Psdi decisi per una linea di chiarezza e responsabilità apparivano intenzionati a disertare, oggi, una riunione dei partiti della maggioranza per una valutazione della risposta che il governo dovrà dare martedì prossimo alla Camera. A sera, però, è stato dato come molto probabile, un incontro di Forlani, lunedì con i segretari dei quattro partiti che compongono il governo. Emerge così in pieno la necessità, per il presidente del Consiglio, di tentare una riconciliazione, in caso di fallimento, potrebbe aprire addirittura una crisi.

Ma veniamo alle due dichiarazioni contrapposte. Lagorio, ministro della difesa: «Ho riferito al comitato parlamentare sui servizi segreti che sono ampiamente provati i collegamenti internazionali fra gruppi terroristici e che, dall'insieme delle informazioni che i nostri servizi stanno raccogliendo, emergono ormai indizi e sospetti, fondati su vari episodi, che fanno ritenere più che verosimile un coinvolgimento di istituzioni di paesi esteri nell'azione destabilizzatrice dell'eversione italiana. Le informazioni pervenute — ha aggiunto — sono preoccupanti e giustificano la massima intensificazione delle nostre indagini in ogni direzione. Resta il fatto che uno Stato sovrano come l'Italia, in ogni caso, dovrà saper prendere nelle sedi appropriate le

iniziative adeguate perché le situazioni internazionali obbligate siano rimosse per stabilire una situazione tranquilla e sicura per tutti. Riteniamo — ha concluso Lagorio — che, dopo la riunione del comitato parlamentare sui servizi segreti, tutti avrebbero conservato il necessario riserbo. Vedendo che non è stato così».

In evidente contrapposizione quanto dichiarato da Rognoni, ministro dell'interno: «Collegamenti fra gruppi di terroristi italiani e gruppi di terroristi stranieri esistono; non ci sono invece prove di coinvolgimento di uno Stato straniero in supporto al terrorismo italiano». Tutto qui. La dichiarazione è stata fatta da Rognoni al termine della riunione del comitato parlamen-

tare dei servizi di sicurezza durante la quale il ministro era stato ascoltato su questo problema. Il comitato ha ascoltato anche il ministro della difesa Lagorio, che è di tutt'altra opinione come si è visto, e i ministri della giustizia Sarli e delle finanze Reviglio sullo stesso tema ma di cui si ignorano le valutazioni. A questo punto il fiume di interrogazioni, interpellanze, commenti e polemiche, non fanno che aggiungere benzina al fuoco ormai acceso anche dentro il governo. Da registrare anzitutto l'interpellanza del gruppo socialista che esplicita in modo formale il punto di vista del partito. Nel documento i socialisti vogliono sapere quali iniziative il governo intenda adottare di fronte alle specifiche ammissioni contenute nelle ultime relazioni sull'andamento dei servizi di sicurezza circa i collegamenti internazionali del terrorismo nostrano; a passi diplomatici e a note di smentita nei paesi stranieri che investono dichiarazioni del Presidente della Repubblica e atti di governo; alle numerose prese di posizione contenute in organi di stampa e nelle risultanze giudiziarie, in episodi riguardanti vicende di stranieri in Italia e altri fatti resi noti anche di recente nell'ambito dei rapporti internazionali».

Un documento piuttosto impegnativo, come si vede, che implica una risposta piuttosto ampia e circostanziata dal presidente del Consiglio. Molto cauti, invece, alla Dc. L'on. Piccoli in una lunga dichiarazione invita tutti ad evitare strumentalizzazioni politiche: la questione — dice Piccoli — «va minimizzata ma sarebbe un grave errore esasperarla. Le crociate non servono perché finiscono solo per sollevare un polverone».

Un documento piuttosto impegnativo, come si vede, che implica una risposta piuttosto ampia e circostanziata dal presidente del Consiglio. Molto cauti, invece, alla Dc. L'on. Piccoli in una lunga dichiarazione invita tutti ad evitare strumentalizzazioni politiche: la questione — dice Piccoli — «va minimizzata ma sarebbe un grave errore esasperarla. Le crociate non servono perché finiscono solo per sollevare un polverone».

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Supertassa: si pagherà a maggio sui redditi '80

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ormai è certo, ci sarà l'addizionale del 5 per cento sui redditi, una nuova tangente a maggio. Questa è la linea emersa nella riunione del consiglio dei ministri che si è protratta fino a tarda sera. Il varo definitivo del decreto legge, però, dovrebbe verificarsi soltanto nei prossimi giorni, forse oggi stesso. Per molte ore ieri sera i ministri hanno discusso del disegno di legge diretto a realizzare l'opera di ricostruzione nelle zone terremotate.

Questo progetto si compone di decine di articoli e presenta dei caratteri di particolare complessità. Bisognerà valutare tutti gli interventi da operare, stabilire i mezzi di intervento, i beneficiari, gli organi di controllo. I centri colpiti dal sisma saranno divisi in due categorie, a seconda dell'entità dei danni subiti. Saranno elencate inoltre le agevolazioni per le industrie e i lavoratori agricoli.

Il Cipe sarà l'organo di coordinamento degli interventi. Presso il ministero del Tesoro confluiranno, in un fondo apposito costituito, tutte le risorse disponibili, comprese quelle estere e comunitarie. Anche se i principi generali sono chiari, permangono difficoltà di natura tecnica. Nella stessa commissione preparatoria di questa legge, presieduta dal ministro Scotti, non ci sarebbe stata identità di vedute. Questo ha ritardato notevolmente i tempi.

Finché non sarà resa pubblica la manovra fiscale nel testo ufficiale ci si deve accontentare delle approssimazioni e delle indiscrezioni. Il ministro delle finanze consultati gli esperti del ministero avrebbe studiato questa procedura, ritenuta la più semplice. La ritenuta sarà fatta nominalmente sui redditi dell'81. Ma per consentire allo Stato di incamerare fin dal maggio prossimo i circa due miliardi previsti dovranno pagare questo 5 per cento sui redditi dell'80. Se come è prevedibile nell'81 il reddito sarà superiore a quello dell'80, nell'82 si farà un conguaglio.

In base alla situazione personale di ogni contribuente si potranno verificare dei casi diversi.

Lavoratori dipendenti con più di un reddito: a maggio dovranno pagare il 5 per cento sul complesso dei propri redditi.

Lavoratori dipendenti con un solo reddito da lavoro: dovranno pagare a maggio, il 5 per cento sul totale delle ritenute alla fonte risultanti dal modello 101.

Per ceti di redditi non da lavoro o da lavoro autonomo: dovranno pagare il 5 per cento sul complesso dei propri redditi '80.

A quanto ammonta la tassa? Il conguaglio è semplice. Si possono fare alcuni esempi. Chi ha avuto nello scorso anno un reddito di 5 milioni pagherà 15 mila lire. Chi avrà avuto un reddito di 10 milioni 70 mila lire. Su 15 milioni si pagherà 140 mila lire. Chi avrà guadagnato 20 milioni, a maggio pagherà 230 mila lire.

Sarà quindi una super tassa che specialmente per i redditi medio alti non sarà da poco.

Giuseppe Sanzotta

IL CREMLINO RIBATTE MA EVITA DI DRAMMATIZZARE

Pacata reazione russa alle accuse di Reagan

«Dispetto» del dipartimento di stato all'ambasciatore Dobrinin

MOSCA — Senza far mostra di sdegno eccessivo, senza abbandonarsi agli insulti e con un tono quasi distaccato, il Cremlino ha reagito ieri al modo in cui il neo-Presidente Usa, Ronald Reagan, ha «sparato a zero» contro l'Urss, nel corso della sua prima conferenza stampa dopo l'insediamento alla Casa Bianca.

La prima risposta sovietica alle dichiarazioni di Reagan è venuta dall'agenzia «Tass». «Ronald Reagan — ha scritto l'agenzia ufficiale del Cremlino — si è permesso una serie di deliberati travisamenti nella valutazione degli obiettivi e del carattere dell'attività internazionale dell'Urss».

La «Tass» ha attribuito alcuni giudizi di Reagan a un'incomprensione dei mutamenti in corso nel mondo, e ha respinto, in modo netto ma pacato, l'idea del Presidente della necessità di un legame tra gli accordi per il disarmo e la politica estera dell'Unione Sovietica nel suo insieme.

Per la «Tass», è indigna la maniera in cui Reagan ha parlato di una aspirazione sovietica al dominio mondiale. Ma, anche qui, l'agenzia del Cremlino ha preferito ricorrere alle spiegazioni, e non agli insulti. A detta della «Tass», se Reagan parla di un'aspirazione dell'Urss a uno stato mondiale socialista o comunista, è perché «a Washington evidentemente non sono in grado di capire il significato dei mutamenti in corso nel mondo»; mutamenti che «derivano dalle aspirazioni dei popoli alla liberazione nazionale, all'indipendenza, al progresso economico e sociale».

I toni sorprendentemente pacati della «Tass», abituata ad esempio a trattare in modo estremamente brusco Jimmy Carter («buffone», «guerrafondaio», ecc.), dimostra — si dice nelle ambasciate occidentali a Mosca — il desiderio del Cremlino di non rovinare già alle prime battute i rapporti

con Reagan e di continuare in un atteggiamento di cauta attesa.

Ieri, da Mosca, è venuta anche una risposta alle accuse lanciate dal segretario di stato Haig, secondo cui l'Urss incoraggia e appoggia il terrorismo internazionale: «Tali accuse — ha detto il commentatore del telegiornale serale della Tass sovietica, Kalyagin — sono come minacce assurde e insultanti per il nostro paese».

Da Washington si è intanto avuta notizia di un piccolo episodio, ritenuto comunque sintomatico del deterioramento nelle relazioni tra le superpotenze; reattosi ieri al dipartimento di stato per discutere le aspre accuse rivolte dagli Usa al suo governo, l'ambasciatore sovietico Dobrinin — che era il solo diplomatico a poter entrare con la sua automobile nel parcheggio sotterraneo dell'edificio per evitare le giornalisti — è stato invitato «a fare come gli altri» e ad entrare al dipartimento dalla porta principale.

L'incontro con Haig è durato circa mezz'ora, e non è stato seguito da dichiarazioni o comunicati.

mento nelle relazioni tra le superpotenze; reattosi ieri al dipartimento di stato per discutere le aspre accuse rivolte dagli Usa al suo governo, l'ambasciatore sovietico Dobrinin — che era il solo diplomatico a poter entrare con la sua automobile nel parcheggio sotterraneo dell'edificio per evitare le giornalisti — è stato invitato «a fare come gli altri» e ad entrare al dipartimento dalla porta principale.

L'incontro con Haig è durato circa mezz'ora, e non è stato seguito da dichiarazioni o comunicati.

«CONFRONTO GLOBALE» SUI PROBLEMI APERTI TRA GOVERNO E SOLIDARNOSC

Cruciale trattativa a Varsavia tra minacce di un giro di vite

Le autorità preannunciano misure repressive se continuerà il «caos» - Due regioni paralizzate

VARSAVIA — Si tratta febbrilmente a Varsavia tra i rappresentanti del governo, con alla testa il primo ministro Piłsudski, e delegati di Solidarnosc: capeggiati da Lech Walesa, è un cruciale round di «negoziati globali» per evitare che il conflitto sociale, già acuto, degeneri e provochi la reazione delle autorità, che giovedì sera hanno aperta minaccia minacciate contro le misure per por fine al «caos» e all'anarchia, che dilagano nel paese.

Dalla sede del consiglio dei ministri è trapelata in serata una prima indiscrezione sdrummatizzante: un'ipotesi di accordo sarebbe stata raggiunta tra le parti su una delle questioni più scottanti e controverse, quella dei «sabati liberi», cioè della settimana corta lavorativa.

Nessun particolare è emerso al proposito, al di là della frase promettente di un rappresentante sindacale, in una pausa dei lavori. Rimangono dunque sul tappeto altri problemi determinanti: la controversa registrazione del sindacato indipendente degli agricoltori «Solidarnosc rurale»; la censura, l'accesso dei sindacati agli organi d'informazione.

Si sta negoziando, come detto, sotto la minaccia di una dura reazione del governo, il quale in queste ore s'ingegna di dimostrare al leader del Cremlino di essere ancora capace di controllare la situazione nel paese e si saper usare, se del caso, il pugno di ferro.

Dopo il monito emesso giovedì sera, un altro significativo «avvertimento» è stato formulato ieri dall'ufficio del procuratore generale, che — in un documento — ha ricordato gli articoli del codice penale attualmente violati da «certe azioni» in corso nel paese.

Si tratta, in particolare, dell'occupazione di edifici pubblici — da gruppi di persone che in questo modo vogliono forzare le decisioni degli organi del potere. A questo proposito, la dichiarazione ricorda che questo tipo di infrazione è passibile di pene fino a due anni di prigione.

Nella lista di «crimini» messi in atto negli ultimi tempi, il documento ricorda: l'impedi-

mento del lavoro; la privazione della libertà, impedendo ai lavoratori di lasciare il luogo di lavoro; la stampa e la pubblicazione di materiali rifiutati dalla censura o non sottoposti alla censura.

Le diffide ufficiali, comunque, non sembrano sufficienti a rabbonire del tutto i lavoratori; lo stesso intervento di «Solidarnosc», che ha invitato a interrompere ogni azione di sciopero fino al 18 febbraio prossimo, non è stato praticamente ascoltato, e due regioni intere sono tuttora in sciopero: quelle di Bielsko Biala e di Jelenia Góra.

Nel voivodato di Bielsko Biala, ai confini con la Cecoslovacchia è continuato lo sciopero per il quarto giorno consecutivo.

La donna ammette però che tutti i piccoli erano trattati e seguiti in modo inappuntabile. «Tanto che — aggiunge — dovendo lavorare non ebbi difficoltà a lasciare presso di loro le bambine, ma proprio con un rapporto di assistenza che non implicava alcuna cessione».

Gli Schulte, invece, si rivolsero alla magistratura tedesca, sostennero che i genitori naturali non erano in grado economicamente di badare alle gemelle; che avevano patteggiato la vendita delle figlie e ne ottennero l'affidamento mentre la madre naturale fu arrestata proprio sotto l'accusa infamante di avere tenuto il commercio.

Rosa Tricoli rimase in carcere per due mesi: le sue condizioni mentali vacillarono, fu trasferita in manicomio dove rimase altri due mesi. Frattanto si cominciò a mettere in atto un nuovo procedimento contro gli Schulte, otteneva la revoca del decreto di affidamento e la scarcerazione della moglie.

«Appena potemmo riavere le nostre bambine — dice la madre — rientrammo precipitosamente in Sicilia, perché qui ci sentiamo al sicuro. Quella gente ci è fatta molto male, sul piano affettivo ed economico. La causa ha prosciugato tutti i nostri risparmi, quasi otto milioni. Non è vero che mi disinteressavo delle mie creature, io e mio marito andavamo a trovarle almeno una volta alla settimana e non sapendo che il governo tedesco pagava per il mantenimento».

Franco Nuccio

(Continua in 2.a pagina)

Contingenza: dieci punti già acquisiti

ROMA — Nelle buste pagate di febbraio ci saranno almeno 24 mila lire lorde in più, secondo i calcoli compiuti dalla commissione per il calcolo della scala mobile, si possono infatti considerare già acquisiti dieci nuovi punti di contingenza.

L'indice sindacale del costo della vita in dicembre ha raggiunto il livello di 254,50, anche se in gennaio (terzo mese da considerare per il calcolo della scala mobile) non ci fossero altri aumenti dell'indice, la scala mobile dovrebbe crescere comunque — come detto — di dieci punti.

Il calcolo definitivo della contingenza sarà compiuto dalla commissione all'inizio di febbraio: è probabile che lo scatto complessivo raggiungerà in realtà gli undici punti; se però l'indice sindacale registrerà in gennaio un'impennata superiore al 2,3 per cento, si potranno raggiungere anche i dodici punti.

FIRMA LA CONVENZIONE PER I «GENERICI»

Visite di nuovo gratis Ai medici di famiglia associati i «dottorini»

Spazio per 14 mila neolaureati - Circa 18 milioni di aumento annuo - Incertezza per gli ospedalieri

ROMA — Per i medici «di famiglia» l'accordo è stato raggiunto, per gli ospedalieri se ne riparerà stamane. Il ministro della sanità Aniasi è dunque, soltanto alla fine del primo round: ieri, dopo un'intensa mattinata di colloqui con i rappresentanti delle regioni, dei comuni, delle organizzazioni di categoria dei medici generici e della federazione degli ordini professionali, ha firmato la nuova convenzione dei medici di base (sono 80 mila), i quali da lunedì scorso attuavano l'assistenza

IL MASSIMO STORICO DELLA VALUTA USA APPESANTISCE L'INFLAZIONE

Il dollaro oltre quota mille lire

Forte rincaro delle importazioni italiane
La benzina potrebbe salire di trenta lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Il dollaro ha sfondato la soglia delle mille lire. L'irresistibile ascesa della valuta statunitense, sospinta dagli astronomici tassi bancari e delle aspettative per la politica economica di Reagan, è stata coronata con il raggiungimento di un tetto che un anno fa sembrava impensabile. Ieri la giornata sui mercati valutari non è stata particolarmente agitata: il dollaro però ha continuato a spuntare aumenti, sull'onda di una richiesta colmata in tutta Europa esclusivamente dalle vendite delle banche centrali.

Il dollaro in un anno ha aumentato il suo valore di

quasi duecento lire. Un anno fa quotava infatti 897 lire, salite a 898 il 31 marzo. Poi c'è stata una lunga fase intercalata, con la ripresa dell'ascesa a partire da ottobre (902 lire il 31/10, 915 a fine novembre, 930 il 31 dicembre).

L'ascesa del dollaro ha la diretta conseguenza di far salire notevolmente il prezzo delle importazioni, e di provocare quindi un inasprimento del processo inflattivo. Un solo esempio può bastare a rendere l'idea di ciò: secondo l'Unione petrolifera, per compensare l'ultimo balzo del dollaro occorrerà un aumento di trenta lire del prezzo di benzina e gasolio.

Il totale della «bolletta petrolifera» annuale salirà sempre per effetto degli ultimi aumenti, da 25 mila a 28 mila miliardi.

L'ascesa del dollaro e, in misura minore, della sterlina (che ieri è stata quotata a 2388 lire) continua a provocare serie tensioni all'interno del Sistema monetario europeo, che non può prevedere fluttuazioni limitate delle valute tra di loro. Anche ieri marco tedesco, franco belga e lira italiana sono stati sospinti verso il limite minimo di fluttuazione, con una «forbice» record nei confronti del franco francese.

Le autorità monetarie continuano a smentire rialzamenti. Così anche il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, che ieri sera ha incontrato Andreotta.

Tuttavia le voci su un riallineamento della lira si vanno facendo sempre più consistenti (ne riportiamo nella pagina economica) anche perché solo aumentando la propria competitività, nell'area del marco (il maggior mercato per l'export) le merci italiane potrebbero compensare il maggior costo delle materie prime.

Infine l'oro, in discesa da qualche giorno, è rimbalzato sopra il livello dei 500 dollari l'oncia, con una ripresa degli acquisti.

Una mazzata per i sistemi più fragili

Il dollaro oltre quota mille. Un exploit che, se anche atteso, rappresenta un fatto di indubbio peso economico e politico, e di altrettanto rilevante presa psicologica. L'escalation della moneta americana, sviluppatasi nelle ultime settimane magari a dispetto di precedenti previsioni contrarie, ha avuto qualcosa di sensazionale, tale cioè da sconvolgere, in qualche modo, il già incerto assetto dei mercati valutari internazionali. È sufficientemente logico, quindi, chiedersi i perché di tale fenomeno e tentare di stimarne le conseguenze, immediate e future.

I parametri fondamentali che governano e inquadrano il mondo economico rispondono da sempre a due principi: domanda e offerta. Quando un bene, o una merce, o anche una moneta (perché oggi le valute hanno talmente assunto l'aspetto di oggetto di mercato) è molto richiesta, quando la domanda supera la sempre limitata disponibilità, il prezzo sale, inevitabilmente.

In la pagina

Scialoja
e Bultrini
in libertà
provvisoria

mente. E legge fondamentale dell'economia di mercato, ed è quanto è avvenuto per il dollaro.

Quali i motivi di questo febbrile interesse per la valuta americana? Essenzialmente due: innanzitutto un fattore di carattere puramente tecnico, cioè i rincari che purtroppo senza sosta, stanno interessando le materie prime fondamentali, in particolare del petrolio. Dato che la maggior parte dei pagamenti, nei mercati internazionali avviene in dollari, ne consegue una crescente e, si potrebbe dire, obbligata richiesta di dollari, la cui quotazione subisce automaticamente una spinta al rialzo (questo è, fra l'altro, uno dei motivi della forza dimostrata dalla sterlina: Londra ha raggiunto, attraverso lo sfruttamento dei pozzi del Mare del Nord, l'autosufficienza energetica, quindi non deve cercare dollari per acquistare petrolio).

Poi, come secondo fattore (forse quello che presenta il maggior peso) il nuovo carattere politico che l'amministrazione Reagan ha promesso di dare agli Stati Uniti, l'impe-

Alessandro Cappellini

(Continua in 2.a pagina)

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO



Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato», che si apre con una serie di servizi dedicati al teatro Verdi di Trieste: All'Opera da 180 anni di Vito Levi; Verdi a Trieste di Roberto Benedetti; Dove andiamo a sciarare? Sul Pian di Corones di Paolo Cavagna; Dove andiamo a sciarare? Sugli altipiani di Folgaria e Lavarone di Carlo Guardini; Tre serate in poltrona; Un fiore, una mamma, una beguine di Gianni Gori; Lo spazio inquieto di un ottuagenario di Sandro Alberti. E le consuete rubriche di dischi, grafologia, cucina, enologia, oroscopo, giochi.

(Continua in 2.a pagina)

(Continua in 2.a pagina)

IL GOVERNO «RIPENSA» LA POLITICA COMMERCIALE

Incoraggiare l'export per sanare il deficit

La bilancia dei pagamenti è in passivo per 18 mila miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La politica commerciale italiana è a una svolta: ma se si vuole percorrere una strada che vada verso una spinta propulsiva e non come l'attuale situazione potrebbe far prevedere, è necessario disporre di nuovi mezzi finanziari e di adeguati strumenti operativi. Allora la decisione di prendere le relative competenze ad altri dicasteri.

La seconda ipotesi sarebbe però perdente in un momento come quello attuale, in cui il ministro del commercio con l'estero, Enrico Manca, si sta muovendo «con un impegno e una serietà di cui desidero dargli atto».

Il presidente del consiglio Forlani, ha in questo modo voluto riassumere e sottolineare, aprendo ieri mattina i lavori della conferenza nazionale sul commercio, l'importanza e il significato dell'iniziativa che giunge all'inizio di un anno che si porta in eredità per la nostra bilancia dei pagamenti un deficit di oltre 18 mila miliardi.

Una iniziativa, ha detto Forlani, che non mancherà di trovare giusta considerazione all'interno del consiglio dei ministri. Su questa necessità si è soffermato anche Manca sottolineando che l'uscita di bilancio ai problemi che i due giorni del convegno riporteranno sul tappeto, può essere data solo a livello governativo.

Anche la relazione del presidente dell'istituto per il commercio con l'estero, Luigi Deserti, è stata incentrata sulla necessità di un intervento governativo volto a ridare ordine e operatività agli organi preposti alla politica commerciale. «In questi 30 mesi — ha detto in sostanza (da quanto cioè ha assunto la direzione dell'istituto) — abbiamo lavorato per la ristrutturazione dell'Ice secondo le direttive della riforma Ossola».

Giunti a questo punto non esistono più le condizioni per progredire per corrispondere alle esigenze dell'economia italiana. Occorre — ha ag-

giunto — che quanto prima venga rivista la posizione dell'Ice, che lo si faccia uscire dal parastato, magari trasformandolo in agenzia, e che gli vengano dati i mezzi per diventare quello che vuole essere, e cioè l'ufficio marketing dell'azienda italiana».

Sulle stesse posizioni anche l'intervento del professor Sabino Cassese, mentre una proposta operativa giunge dal presidente di un organismo strettamente collegato alla politica commerciale; il presidente della Sace (la sezione autonoma dell'Ina per l'assistenza del credito all'export), Antonio Longo, che ha chiesto lo scioglimento del suo istituto. In un settore — ha detto — si attuerà una

gestione per conto del Tesoro di quei rischi che per durata, per natura o per le caratteristiche del paese di destinazione, nel momento in cui vengono assunti sfuggono a valutazioni puramente tecniche, e quindi non giustificano l'adozione dello strumento assicurativo, ma piuttosto quella di strumenti di natura fiduciaria.

Nell'altro settore l'aspetto assicurativo dovrebbe essere prevalente e di conseguenza si renderebbe necessaria una adeguata politica di premi e di ricapitalizzazione del sistema per dotarlo dei mezzi finanziari adeguati al volume e alla concentrazione degli impegni assunti.

R. R.

CASO MONTEDISON: QUATTRO ORE DI ASTENSIONE

Sciopero dei chimici 6281 i licenziamenti

Incontro martedì al ministero - Altre agitazioni già programmate - L'azienda: «Logica gestionale»

ROMA — 143 mila lavoratori del settore chimico della Montedison e quelli della Sna hanno attuato ieri le quattro ore di sciopero nazionale indette dalla federazione unitaria di categoria (Fulc).

Lo sciopero è stato indetto per protestare contro i licenziamenti decisi dalla società e per sollecitare un negoziato globale sull'intera strategia produttiva del gruppo, nell'ambito del piano di governo per la chimica.

I sindacati di categoria hanno ribadito anche ieri, in una conferenza stampa, che il problema della riduzione del personale posto dalla direzione aziendale dovrà essere affrontato soltanto dopo un esame globale della situazione.

Anche i finanziamenti previsti — hanno sostenuto — «dovranno essere finalizzati ad uno sforzo eccezionale di rilancio della Montedison che ha di fronte a sé gravissimi problemi di carenza di strategia, di ricerca, di mercato e di efficienza». I sindacati hanno già programmato altre otto ore di sciopero articolate alla settimana fino alla conclusione della vertenza.

Un incontro per esaminare i problemi della Montedison è già stato convocato per il pomeriggio di martedì 3 febbraio al ministero del bilancio.

I sindacati hanno confermato, dal canto loro, l'assemblea nazionale dei delegati chimici che si svolgerà a Firenze dal 2

al 4 febbraio. In quella sede, secondo quanto hanno anticipato gli stessi rappresentanti della Fulc, potrebbe essere deciso uno sciopero generale di tutti i lavoratori chimici.

Intanto sono 6281, fino a questo momento, i dipendenti Montedison per i quali è stata avviata la procedura di licenziamento nel quadro della ristrutturazione che interessa la holding e le società del gruppo. La procedura, dopo la notizia data ai sindacati, aveva avuto inizio lo scorso 20 gennaio.

Da parte dell'azienda, intanto, viene fatto rilevare che alla Montedison deve essere consentito di alleggerirsi del «manodopera esuberante» (calcolata in 8400 lavoratori), anche se possono poi essere trovate soluzioni che salvaguardino in qualche modo il reddito dei lavoratori coinvolti, come l'applicazione di forme di cassa integrazione speciale.

A Foro Buonaparte, viene ancora ribadita questa posizione in vista del prossimo incontro triangolare (il 3 febbraio) tra governo, sindacati e la stessa Montedison sulla vicenda dei licenziamenti.

Negli ambienti del gruppo chimico si insiste sulla «logica gestionale» che ha spinto il vertice aziendale all'avvio delle procedure di licenziamento. «Non si tratta infatti — si sostiene alla Montedison — di una sorta di «manovra» di pressione per ottenere dal governo sostegni, appoggi o finanziamenti, ma di un'operazione necessaria per attenuare nel breve periodo il costo del lavoro che penalizza le produzioni del gruppo».

LA DECISIONE CRITICATA AL CONVEGNO DEI DELEGATI

La Zanussi chiama Pandolfi per trattare coi sindacati

Alla cassa integrazione le maestranze rispondono con nuovi scioperi

PORDENONE — La sostanziale «inagibilità» nelle trattative sulla vertenza integrativa aperta quattro mesi fa all'interno del gruppo Zanussi, è stata confermata ieri in occasione della prima giornata del convegno nazionale dei delegati, tenutosi al centro culturale Aldo Moro di Cordenons, alla presenza dei segretari nazionali Fim, Trinc, Puppo, Santin e Zito.

In particolare, il sindacato ha espresso contrarietà nei confronti dell'intenzione dell'azienda di trasferire al ministero dell'Industria la prima parte della piattaforma, quella cosiddetta politica.

Il confronto con la direzione Zanussi — ha sottolineato Trinc nel corso della relazione introduttiva, momento culminante della mattinata — riprenderà quando quest'ultimo dimostrerà la volontà di cambiare l'impostazione delle trattative. Decisamente provocatorio, a suo giudizio, l'annuncio di nuove quote di cassa integrazione, dato dall'azienda al termine dell'ultima riunione.

Il provvedimento dovrebbe scattare a febbraio e prevede 57 giorni per l'elettronica e 15 in più di quelli inizialmente preventivati, oltre a 20 giorni per il solo stabilimento di Porcia. «La provocazione — ha aggiunto Trinc — risalta soprattutto in quest'ultima decisione, dopo che la Zanussi si era impegnata a non applicare la cassa integrazione

Spaccatura nel governo

Dalla prima pagina

ne per radicalizzare posizioni e dissensi. E Piccoli si chiede con l'aria di dare una implicita risposta negativa «se è possibile immaginare di individuare con certezza assoluta i «santuari» esteri del terrorismo ed indicare la diretta responsabilità di determinati paesi quando non si è ancora in grado di fissare dove siano quelli italiani. Pretendere oggi certezze in materia significa giungere ad un risultato opposto a quello cui si vuole tendere».

A sua volta il segretario del Pri Spadolini fa un discorso di politica internazionale ed in una dichiarazione sostiene che la migliore risposta che si possa dare al terrorismo internazionale è all'espansionismo sovietico e il rafforzamento dei legami, anche militari, con le democrazie atlantiche.

Da registrare anche una dichiarazione di Pajetta all'«Europeo» e nella quale l'esponente del Pci appare piuttosto seccato con Pertini. «Dell'intervista di Pertini si può dare un giudizio di inop-

portunità ma sono state le strumentalizzazioni insieme con il silenzio del governo ad ingigantire il caso. Altrimenti, sono convinto, non ci sarebbe stata nemmeno la nota di protesta dell'Unione sovietica».

Anche le dichiarazioni del senatore missino Miceli che è stato capo del Sid non sono da trascurare. «Se mi si chiede la fotografia di un nostro terrorista a colloquio con un agente del Kgb debbo dire che il Sid non l'ha mai avuta. Ma abbiamo indagato, raccolto tutta una serie di testimonianze, di indizi, di documenti non certo delle chiacchiere di salotto. Altre prove ce le hanno fornite i servizi dei paesi alleati — aggiunge Miceli — e non solo la Cia ma anche i servizi francesi e tedeschi. Secondo il senatore Miceli si tratta di documentazione «spazzano via ogni dubbio».

R. R.

Dollaro

gno, cioè, preso dal neo presidente di riportare gli Usa a quell'autorevole posizione di primato economico e politico che sembrava appartenere

per elezione e per potenziale espresso e inesperto e di averci avvenimenti degli ultimi anni avevano sensibilmente offuscato.

L'avvenire contemporaneo di questi due elementi ha scatenato la «caccia al dollaro»: soprattutto da parte dei cosiddetti capitali di speculazione, cioè di quelle sostanziose masse di denaro che volano nei cieli del mondo per posarsi laddove il rendimento è maggiore e più sicuro (spostamenti che sono, tra l'altro, largamente responsabili della recente caduta dell'oro che molti hanno preferito vendere per acquistare appunto dollari).

In definitiva motivazioni facilmente intuibili e di discreta semplicità, che seguono, per così dire, linee rette. Come rette e facilmente intuibili sono le conseguenze, almeno quelle che non vengono distorte da elementi imprevedibili e irrazionali. Comunque l'impatto del rafforzamento del dollaro, non sarà identico per tutti i paesi in relazione alle diverse situazioni economiche. Sarà assorbito con sufficiente facilità laddove esistono equilibri interni consolidati, ma avrà maggior peso dove esistono situazioni di incertezza. Come in Italia.

È stato calcolato che il rialzo del dollaro porterà la spesa italiana per l'import a oltre 100 mila miliardi nel 1981, con un balzo di oltre 18 mila miliardi rispetto all'anno passato. Contemporaneamente, tuttavia, le merci, i prodotti «made in Italy» diventeranno meno cari, quindi più vendibili, almeno nell'area del dollaro e della sterlina; in teoria le due tendenze dovrebbero equilibrarsi. Tutto ciò però potrebbe essere vanificato da un ulteriore rialzo del dollaro, che aumenterebbe la possibilità di adattamento, l'elasticità sufficiente per adeguarsi alle nuove situazioni.

Ma ciò non è, tutt'altro. L'esistenza ormai incancellabile da anni di mali come l'alto costo del lavoro, la mancanza di competitività, la bassa produttività ecc., accentuati nel tempo da un atteggiamento politico ed economico spesso cospicuo, impediscono al sistema, proprio per l'assenza di una qualsivoglia direttiva, oppure per l'impossibilità anche solo di dare inizio all'attuazione di un programma (come l'attuale «piano triennale» che pur presenta qualità apprezzabili, una logica facile di razionalizzazione).

Con la conseguenza che ogni fenomeno, sia pur di dimensioni più contenute dell'attuale boom del dollaro, continua ad avere infatti spesso drammatiche e sconvolgenti implicazioni sulla sua «povera lira».

A. C.

Visite

scendere a 2200; alla fine dell'82 dovrà calare ancora a duemila; nel settembre dell'83, infine, i massimali dovranno essere tutti rispettati. Nel caso che il medico non volesse scegliere questa soluzione, la graduatoria, potrà essere detta «assoluta» (un altro medico (in genere un giovane) al quale verrà affidata la quota eccedente i massimali stabiliti e che verrà direttamente retribuito dalla parte pubblica).

La nuova convenzione, in sostanza, permette a un medico che abbia 500 assistiti di incassare (fra onorario lordo e rimborso spese) 48 milioni l'anno, mentre finora ne riceveva una trentina.

Rimane sul tappeto, come accennato, la vertenza dei medici ospedalieri: ieri c'è stato un primo incontro di detta categoria con il ministro, al quale è stato comunicato che il problema dev'essere affrontato all'interno della medicina specialistica. Per questo, è previsto un nuovo incontro per stamane: dopodiché gli ospedalieri decideranno se attuare oppure revocare lo sciopero già programmato per lunedì e martedì.

Gemelle

mento dei bambini (io abbiamo appreso solo dopo) lasciamo spesso centinaia di marchi per l'assistenza alle gemelle».

Appena rientrati al paese d'origine, i Tricoli hanno aperto un nuovo procedimento dinanzi la magistratura sollecitando, preliminarmente, una decisione interlocutoria, giunta proprio ieri, che affida le bambine alla nonna materna.

Sulle colonne della Bild Zeitung e nella seguita trasmissione televisiva «Report», gli Schulte contraddittoriamente, a dispetto della loro durezza, i Tricoli sostengono — non dimostrano né amore né capacità di seguire le gemelle molto gracili. Essi puntavano solo ai soldi e durante un ultimo incontro con i genitori adottivi avrebbero chiesto 200 mila marchi per mettere una pietra sopra la faccenda, cedendo per sempre le figlie.

Loro, le gemelle, occhi grandi, sgranati, dinanzi ai fotografi ed ai cronisti che stamane hanno invaso l'abitazione della loro nonna, giocano con due bambole di pezza e un pinguino made in Germany. Pronunciano poche parole in tedesco e mostrano tutti i segni di un trauma che deve essere al più presto rimosso.

F. N.

Piano Enel in Sicilia: oltre 4 ore di black-out

PALERMO — E' scattato in Sicilia un piano di emergenza dell'Enel che ha costato ieri un black-out di quattro ore e mezzo a Palermo e di inferiore a mezzogiorno nel resto dell'isola. A Palermo l'interruzione di energia è stata scaglionata in tre turni della durata di un'ora e mezzo ciascuno, in modo da causare minor disagio.

Il piano di rischio avviato dall'Enel è del quinto livello. Guasti che, a detta dei dirigenti dell'ente elettrico «si sono accavallati, uno appresso all'altro», e carenza di carburante per azionare le centrali termoelettriche hanno indotto il compartimento siciliano Enel a limitare le erogazioni.

Delle cinque centrali termoelettriche dell'Enel in funzione nell'isola, la maggiore — a San Filippo del Mela, nel Messinese — produce attività ridotta perché produce in atto 700 e non, come potrebbe, 1.200 megawatt. Ciò in conseguenza del poco carburante per l'approvvigionamento della stessa centrale. Tale carenza è dovuta al fatto che nei giorni scorsi per il maltempo le petroliere non hanno potuto attraccare al terminale della centrale.

Il piano comporta interruzione dell'erogazione di energia tra le sette del mattino e le 22. Sono previste sospensioni anche per oggi. Al compartimento regionale dell'Enel è stato detto che è prevedibile un miglioramento nella situazione nei prossimi giorni.

Si allarga a Roma lo scandalo dell'Iva

ROMA — Nuovi sviluppi si sono registrati nelle indagini sulla truffa degli illeciti rimborsi Iva. I militi del nucleo centrale della polizia tributaria hanno arrestato anche il titolare dell'agenzia di Roma della compagnia di assicurazioni che, disponendo di un capitale di appena 500 milioni, rilasciava polizze fidejussorie per centinaia di miliardi ad oltre cento società fantasma.

Il provvedimento, emesso dal sostituto procuratore Luigi Ciampoli, ha permesso di associare alle carceri, oltre alle persone arrestate, la moglie del titolare dell'agenzia di assicurazioni e la madre della sua amante.

PERMANGONO I SOSPETTI CHE CONOSCESSERO BENE SENZANI

Scialoja e Bultrini in libertà ma le accuse restano in piedi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo un mese di carcere i redattori dell'«Espresso» Mario Scialoja e Giampaolo Bultrini, arrestati per la famosa intervista ai brigatisti rossi che tenevano prigioniero il giudice Giovanni D'Urso, hanno ottenuto la libertà provvisoria. Il beneficio è stato loro concesso dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato, nonostante il parere contrario del pubblico ministero Domenico Sica.

«Non v'è più alcun motivo per mantenere gli imputati in regime di detenzione preventiva — ha motivato Imposimato la sua decisione —. Il pericolo di un inquinamento delle prove o di una fuga dei prevenuti deve escludersi e quindi la domanda di libertà provvisoria può essere accolta».

Nel pomeriggio i due giornalisti hanno lasciato il carcere. Comunque non è che, con il provvedimento, essi si possano considerare sganciati definitivamente dalla vicenda giudiziaria. Scialoja continua ad essere imputato di favoreggiamento delle Bierre e di falsa testimonianza, Bultrini di quest'ultimo reato.

Toccherà ai loro difensori, che sono gli avvocati Adolfo Gatti e Oreste Flaminio Minuto, di puntare ad un nuovo successo per ottenere il proscioglimento in istruttoria dei due redattori dell'«Espresso».

Secondo l'accusa, dopo aver avuto dai brigatisti rossi l'intervista, oltre al verbale d'interrogatorio, di D'Urso e un foto del magistrato prigioniero, Scialoja e Bultrini si rifiutarono di rivelare il nome della persona che aveva loro procurato l'interessante documentazione. I due giornalisti asserono che uno sconosciuto aveva loro proposto l'intervista, assicurando che avrebbe agito come intermediario.

Il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica non credette a questa storia, convinto che i redattori dell'«Espresso» conoscessero la vera identità dell'intermediario.

Le indagini condotte sul delicato caso confermarono quello che il magistrato aveva intuito: a mettersi in contatto con i due giornalisti era stato il professor Giovanni Senzani.

Sergio Geraldini

Segreto giornalistico: una questione insoluta

ROMA — «Il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti — informa un comunicato — nel prendere atto della decisione della Corte costituzionale sulla tutela del segreto professionale giornalistico non può non rilevare con disappunto che rimane tuttora insoluta una questione di fondamentale importanza».

Non si è mai inteso contestare — ha dichiarato il presidente dell'Ordine Saverio Barbati — che esistano esigenze primarie da parte della giustizia all'accertamento dei fatti da cui possano scaturire ipotesi di reato, ma non è accettabile che si stabilisca una sorta di gerarchia che fa prevalere la pur valida esigenza della giustizia rispetto a quella del tutto autonomo del diritto-dovere all'informazione.

Sulla decisione della Corte è intervenuto anche il senatore Bonifacio: «La recentissima sentenza, con la quale la Corte ha negato che il segreto del giornalista sulle fonti di informazione abbia fondamento nella costituzione, non chiude il problema».

La stessa Corte infatti ha riconosciuto — ha aggiunto — che il legislatore può, se lo vuole, escludere l'obbligo del giornalista di rivelare all'autorità giudiziaria il nome dell'informante. «Sono convinto che l'obbligo del giornalista di rivelare al giudice il nome dell'informante non rafforza, ma indebolisce, la stessa giustizia».

I PARTITI SI ACCUSANO A VICENDA SULLA LENTEZZA DEI LAVORI

Dove si inceppa il Parlamento?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente della camera Nilde Jotti scende in campo nella polemica innescata dal capogruppo del Psi a Montecitorio, Silvano Labriola, che ha accusato la presidenza dell'assemblea di far procedere «a rilento» i lavori parlamentari. In una nota diramata ieri dal presidente della Camera si sottolinea, in sostanza, che la responsabilità della programmazione dei lavori a Montecitorio viene attribuita dal regolamento alla decisione unanime della conferenza dei capigruppo.

Il regolamento — precisa la nota — stabilisce che, ove tale unanimità non si raggiunga, l'ordine dei lavori venga deliberato giorno per giorno dalla maggioranza che si forma in assemblea. La nota rileva quindi che Nilde Jotti «ha più volte richiamato la necessità che tutti i soggetti istituzionali responsabili concorrono, anche con riforme regolamentari, a realizzare al più presto tutte quelle condizioni che rendano possibile

un più proficuo rendimento dei lavori parlamentari».

L'intervento del presidente Jotti non è valso, però, a placare la polemica. I socialisti — ancora attraverso una lunga dichiarazione di Labriola — confermano il loro atteggiamento critico nei confronti della conduzione dei lavori parlamentari, mentre i radicali, accusati da più parti di bloccare l'attività della Camera con il frequente ricorso all'ostruzionismo, sostengono che la responsabilità della lentezza dell'iter delle leggi sottoposto al vaglio dell'assemblea, va ricercata nel comportamento della maggioranza che sostiene il governo.

In una interpellanza sulla questione, i radicali, dopo aver annunciato ufficialmente che pratteranno l'ostruzionismo al decreto sul fermo di polizia (che sarà posto all'ordine del giorno della camera nella prossima settimana) affermano anche che «è il governo a paralizzare i lavori del Parlamento impedendo ogni possibile programmazione».

ne, il governo, infatti — aggiungono i radicali — ha presentato ben 104 decreti-legge».

Anche i comunisti (c'è stata una dichiarazione di Pochetti, segretario del gruppo del Psi a Montecitorio) rilevano che «sono le contraddizioni della maggioranza governativa a determinare il blocco dell'iter delle leggi. Non vanno avanti — afferma Pochetti — leggi come quella per l'editoria e quella sui patti agrari».

Pochetti aggiunge che «la maggioranza non utilizza gli strumenti regolamentari per rendere più spedito il cammino dei provvedimenti. Per esempio, non ha ancora chiesto la chiusura della discussione generale sulla legge finanziaria che il regolamento consente».

Ciò conferma — sottolinea quindi l'esponente comunista — che esiste la precisa volontà dei partiti di governo di non voler arrivare al voto, se non all'ultimo momento, quando è più facile strappare consensi». E qui Pochetti ri-

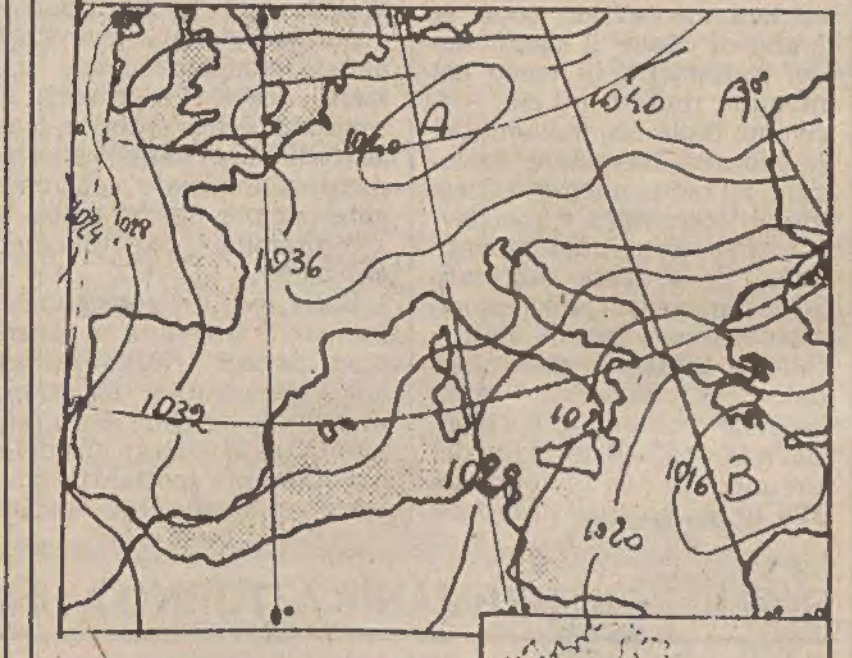
corda «il caso più clamoroso di tale «paura del voto» allorché, nel dibattito sul sequestro del giudice D'Urso, il presidente del consiglio ha preferito porre la questione di fiducia, che deve essere espressa per appello nominale dei deputati, pur di evitare lo scrutinio segreto sul documento dei repubblicani che chiedeva di manifesta solidarietà ai giornali che avevano rifiutato il ricatto dei terroristi non pubblicando i messaggi delle Br».

Il giudizio dei liberali sulla questione dei lavori della camera è analogo a quello dei comunisti.

Repubblicani e socialdemocratici sostengono che è indispensabile applicare rigorosamente il regolamento della camera per battere l'ostruzionismo dei radicali. E quanto rilevano i capigruppo del Pri e del Psdi, Mammì e Reggiani. Il capogruppo del Pri, in particolare, sottolinea l'esigenza di giungere al più presto all'esame, da parte dell'assemblea di Montecitorio, delle modifiche regolamentari.

Placido Cesareo

Il tempo che farà



Situazione: le condizioni di instabilità che ancora interessano la Sicilia e il Sud della Penisola tendono ad attenuarsi gradualmente. Tempo previsto: sulla Sicilia e sulle regioni meridionali della Penisola nuvolosità variabile con partecipazioni residue che sui rilievi saranno nevose anche a quote molto basse. Sul resto del paese sereno con locali addensamenti su quelle centrali e sulla parte orientale della Sardegna. Banchi di nebbia in Valpadana e gelate.

Temperatura: stazionaria.

Venti: di generale: deboli al Nord; moderati con residui rinforzi al centro e al Sud.

Mari: molto mossi quelli meridionali. Poco mossi o localmente mossi quelli centrali e settentrionali.

Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 4, 10; Bolzano -1, 10; Verona -3, 8; Venezia -4, 5; Firenze -2, 12; Pisa 0, 14; Ancona Falconara -1, 7; Perugia 1, 8; Pescara 1, 10; L'Aquila -4, 5; Roma Urbe -3, 12; Roma Flaminio -1, 13; Campobasso -3, 2; Bari 3, 10; Napoli 2, 10; Potenza -3, 2; Santa Maria di Leuca 3, 10; Reggio Calabria 2, 11; Messina 4, 11; Palermo 7, 10; Catania 1, 11; Alghero -2, 12; Cagliari -1, 11.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 4, 5; Atene p. 1, 8; Beirut p. 10, 16; Belgrado n. -6, -1; Berlino n. -2, -1; Bruxelles s. 11; Buenos Aires n. 16, 27; Chicago s. -11, 0; Copenaghen s. 3, 3; Dublino n. 10; Francoforte -3, 1; Ginevra -4, 0; Helsinki s. 1, 5; Gerusalemme n. 3, 12; Johannesburg n. 15, 23; Kiev n. -14, -7; Lisbona n. 10, 18; Londra s. 2, 6; Madrid s. -3, 13; Miami s. 13, 21; Montreal s. -15, -7; Mosca n. -3, 0; Nuova York s. -3, 3; Oslo s. 0, 0; Parigi s. -1, 5; Rio de Janeiro s. 19, 34; Stoccolma s. 0, 3; Tokyo s. 2, 9; Vienna s. -8, 2.

A DIECI ANNI DALLA MORTE DI BASEGGIO

Un commediante all'antica veneta

DIECI anni son già passati dalla scomparsa di Cesco Baseggio. Con lui è dilagato un tempo, dissolto un costume, un modo e un mondo del nostro teatro. Se non proprio l'ultimo, certo fu uno degli ultimi a tener alta la bandiera dei commedianti «all'antica italiana», o per meglio dire «all'antica veneta». Tanto Goldoni, il «suo» Goldoni, e Ruzante, e via via i contemporanei di quella faccenda e musicale piaga, i Simoni, i Rocca, i Gallina: nomi eletti e privilegiati del suo repertorio.

Baseggio era nato a Venezia nel '97. Aveva iniziato la carriera nel '20 con la Compagnia di Gianfranco Chiavetta per poi passare in quella di Micheluzzi. Nel '26 mise ditta in proprio e da allora la sua fu — come si dice — tutta una vita per il teatro, con incursioni saltuarie nel cinema (ricordate «Scarpe al sole», «Se no i xe mati no li volemo» dalla commedia di Gino Rocca?) e nella televisione.

Se ora cercassimo di evocare la personalità di Cesco Baseggio nella prospettiva distanziata, e sempre un po' magica dei ricordi, essa probabilmente ci verrebbe incontro nelle immagini sovrapposte, sdoppiate, moltiplicate come in un gioco di specchi, di quegli innumerevoli personaggi, ma soprattutto d'uno di essi: il Padrone Fortunato delle «Baruffe chiozzotte», memoranda creazione non so se più studiata costruita cesellata pezzo su pezzo, battuta su battuta, come in una laboratorio di orologeria immaginativa, o se frutto spontaneo di una comicità viscerale che si appigliava al dialetto dilagante di Chioggia per inescare una parlata impronunciabile d'esplosiva modernità. Un riso, una buffoneria quasi dionisiaca, che pareva sgorgare da chissà quali sotterranee, primordiali vene del linguaggio.

O, altrimenti, la corda bisbetico-stizzosa, come ad esempio nel «Sior Todaro Brontolone» o nei «Rusteghi», dove la superficie di acce misantropia s'incrina al tocco dei ritrovati sentimenti umani, infallibili risolutori d'ogni apparente traballante. Il traballante dei chiossi temporali, che sempre trasversano le commedie di Goldoni, e durano lo spazio d'un mattino o d'una sera, poi torna il sereno mentre nell'aria vibra, ormai lontano, l'ultimo brontolio del tuono, e per un attimo gli animi restano sospesi, in ascolto: rassicuriamoci, è passato.

Ma anche del grande padovano cinquecentesco Angelo Beolco, detto il Ruzante. Seguiamo pure il filo dei ricordi. Baseggio nel «Ruduce» (dal «Parlamento de Ruzante che gera vengù de campo»); l'imperterata filastroca, l'estrosa frottolata farcita di iperboli e lamenti, che si aggregano intorno al tema della guerra, della fame, della morte, della paura, del sesso astinente e furioso. Tema popolare per eccellenza, in cui l'autore solleva il corsivo linguaggio del «naturale» a dignità letteraria, in chiave drammatica e grottesca, esponendo quei personaggi di cieca vita plebea alla vul-



Giorgio Bergamini

nerabilità dei loro imbestialiti istinti indifesi. Fu questo un altro banco di prova su cui Cesco Baseggio amò esercitare il suo talento della deformazione caricaturale, libero da filtri culturali e intellettualistici (che verranno dopo, con Giovanni Poli, con Gassman, Glauco Mauri, Franco Parenti ecc.). Personaggi celebrati tra il riso sgangherato e la pietà, che Baseggio riusciva a manovrare con umanissima compenetrazione.

Come sempre avviene nei grandi artisti, un'ombra pareva allora scendere sul suo

volto, a nascondere una parte: la parte solitamente orientata verso il comico. I momenti pari e i momenti dispari della sua vita e della sua carriera, lunga, ricca di prestigio e immalinconita, forse, da un solo rimpianto: di non aver potuto creare, nella sua Venezia, un teatro tutto veneziano, un piccolo tempio, un Conservatorio di quell'arte gloriosa da lui amatissima. Non ebbe la gioia di vederlo vivere lontano, in un'altra dimensione, dove due ore di spettacolo possono diventare giorni, anni, spazio di vite e la finzione del tempo elude quella delle ore terrestri.

Giorgio Bergamini

Robert Redford alla regia



New York — Mary Tyler Moore, nella foto a fianco di Robert Redford, è l'interprete principale di «Ordinary people», il film che vede l'esordio di Redford in veste di regista (Upi)

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Un progetto per «nettar» il porto

Fu presentato dal patrizio Giacomo Stella nel 1638 per un dragaggio che era divenuto necessario

Il piccolo porto antistante le mura di Trieste nel 1600 comprendeva un'area equivalente a poco più della metà dell'odierna piazza dell'Unità d'Italia. Delimitato da due moli e con un'entrata piuttosto stretta e chiusa la notte da una grossa catena, questo bacino di proporzioni ridotte era inoltre ricavato su bassi fondali e per conseguenza spesso soggetto a rimanere spesso inumido. Un fastidioso inconveniente provocato in buona parte dalla pessima abitudine dei cittadini di scaricare nel limitato specchio d'acqua ogni sorta di rifiuti.

Per sopprimere alle continue spese richieste dall'escavazione del fondo, era stata già da tempo istituita una tassa particolare detta del dazio dell'alboraggio, ma sovente il suo ricavato veniva speso (succedeva anche quella volta) in tutte altre direzioni. Il ritardo con cui venivano eseguiti i ricorrenti lavori di scavo del porto interno (mandrachio verrà chiamato molto più tardi), causavano non pochi inconvenienti ai movimenti delle barche, specialmente se cariche e durante la bassa marea, provocando vivaci proteste da parte degli utenti.

Constatando che il tanto necessario dragaggio del porto non veniva più effettuato da lungo tempo, anche con la scusa della carenza di mezzi tecnici indispensabili per tali lavori, il 10 maggio 1638 il patrizio Giacomo Stella, mosso solamente «per amor della patria e per puro zelo del bene pubblico», inviò al Capitano, Giudici e Rettori e consiglieri della città di Trieste un memoriale che conteneva un progetto, da lui definito «il modo meno dispendioso per nettar esse Porto».

Come prima cosa lo Stella suggerisce di «far provvisione di una zattera, per la quale tra i travali, pitoni e ferri si spenderà circa lire 120». Oltre alla zattera egli ritiene necessarie alle operazioni di spurgo anche «due barche o braccierotte per riponer il fango che si andrà cavando», ed il cui costo viene calcolato in 180 lire. Sono inoltre da acquistare, in quanto strettamente necessari ai lavori di scavo, altri «ordegni come molinelli, caz-

MOLTE OPERE DEL «VATE» SONO STATE TRADOTTE E APPREZZATE, MA...

D'Annunzio non seppe capire la realtà della nuova Grecia

Il soggiorno nell'estate del 1895 influi sulla sua maturazione artistica e poetica. La vita quotidiana male si armonizzava con la visione idealizzata della classicità

Tra i «classici» moderni italiani Gabriele D'Annunzio è senz'altro uno dei pochi ad essere stato efficacemente tradotto e ben conosciuto dalla moderna cultura greca. Quest'ultima si è sempre particolarmente interessata a tutti gli scrittori che in qualche modo trovano la loro ispirazione alla classicità antica ed è noto quanto tutta l'opera di D'Annunzio ne sia intrisa. E ciò spiega la presenza di ottime traduzioni in neogreco di molti libri da «L'innocente» a «Giovanni Episcopo», da «Le vergini delle Rocce» alle «Novelle di Pescara», dalla «Gioconda» a «La figlia

di Iorio»; quest'ultima, anzi, con la versione poetica dovuta a Nicola Porioti, ebbe l'onore di essere anche rappresentata dal Teatro Reale di Atene. D'altra parte questo interesse tutto particolare per D'Annunzio della cultura neogreca nasce anche dal fatto che il poeta di Pescara, dopo l'esempio di Ugo Foscolo, ha voluto avere del paesaggio e dell'arte, della poesia e del mito dell'Ellade, in una parola della «greicità», un contatto diretto ed immediato e non richiamato od immaginato; un contatto dunque vivo e personale, vissuto e studiato

direttamente nella contemplazione e nell'amore degli originali, senza basarsi su affascinanti quanto artificiose mediazioni dei modelli del mondo latino.

A ciò concorse fortemente il viaggio-scoperta che D'Annunzio compì in Grecia nell'estate del 1895. Questo primo contatto del poeta con la terra greca suscitò in lui suggestioni incessanti e sollecitazioni creative continue ed è fuori di dubbio che tale soggiorno influit potentemente sulla maturazione artistica e poetica di D'Annunzio e nell'affermazione di una visione del mondo e dei sentimenti umani che proprio alla classicità si ispira e che visivamente si contrappone alle successive creazioni che ai modelli armonici e ricchi di classico equilibrio sostituiranno le visioni estetiche e raffinate del precettismo decadentistico e dell'epicureismo scettico e disincantato: nelle visioni, come rimaste ferme nel tempo, di Atene e nelle rovine misteriose e preziose di Micene nasce l'idea della «Città morta» e nella «Laus Vitae» esse s'illuminano di bagliori abbaglianti e di luminose trasfigurazioni.

Ma il viaggio in Grecia, per D'Annunzio, è nello stesso tempo, e solo in apparenza paradossalmente, anche motivo di delusione, ancora per il momento contenuta e non esternata. Venuto in Grecia a riscoprire e godere l'antico ideale ellenico il poeta infatti, anche una dura realtà quotidiana del greco moderno che male s'armonizza con la visione idealizzata della classicità, giacché il poeta non tarda ad accorgersi che il greco moderno non è il glorioso antenato di Atene, onusto di onori e di splendori ma l'uomo quotidiano alle prese con immensi problemi umani e sociali. C'è in D'Annunzio come l'intuizione e l'anticipazione di quel profondo e tipicamente greco sentimento del «rometico kaimos» che troverà in questi tutti i poeti greci moderni e specie in quelli della generazione postbellica come lo stesso Giorgio Sefiris, una eco cosciente e sensibile di una mutata condizione: la

disparità delle nuove situazioni, il mutamento dei tempi, l'abisso che separa il greco di Atene e di Bisanzio dal suo contemporaneo odierno, lo strazio ancestrale dell'impossibilità di ricongiungersi a lui e di continuare la vicenda.

La delusione del poeta è ancora trattenuta e trova consolazione nella scoperta della poesia popolare greca così piena di umana sensibilità, di dolorante solidarietà, di soffusa malinconia. Proprio al contatto con i monumenti di una gloriosa antichità, D'Annunzio scopre per contro gli incommensurabili tesori di umanità e di tenerezze che la Grecia moderna racchiude nella sua poesia popolare, nei canti ingenui e semplici della prima poesia che nasce con il sorgere della nuova Grecia. D'Annunzio ne rimase affascinato e ne riportò gli echi in tanti suoi versi e in tante sue poesie; in particolare, evidentissima ne è la traccia nella «Pisanella» che trova la sua fonte primaria in una antica cronaca greca del reame latino del Lusignano e precisamente nella «Cronaca» del cipriota Leonzio Macheras, dal poeta sicuramente conosciuta attraverso la traduzione francese di Miller e Sathas (Parigi, 1882) e, anche, probabilmente, nella «Historia» di Elio Bustron e nella «Chorografia» del monaco Stefano Lusignano; evidenti sono, poi, le reminiscenze, in D'Annunzio, di canti popolari greci, specie in «Francesca da Rimini» e nella «Nave»; infine, ancora per la «Pisanella» si sente l'influsso dei canti popolari della «Radicalna» che il poeta può aver letto nella silloge del Gidel (Parigi, 1878).

Questi sentimenti nuovi verso una realtà molto più amara e difficile che le esaltazioni acritiche e nostalgiche avevano contribuito a nascondere, questa delusione per un mito tramontato ed impossibile ad esistere se non artificialmente, verranno fuori con prepotenza nel secondo viaggio che D'Annunzio compie in Grecia, nel 1899, quando accompagna la Duse a recitare «Casa paterna» ad Atene; e ad Atene, nella sede dell'Associazione Letteraria «Parnaso» e alla presenza dei reali greci, D'Annunzio lesse la sua famosa «Orazione agli Ateniesi», essa la Grecia moderna è completamente ignorata ed assente e tutto si risolve in una esaltazione retorica e sterile dell'antica Ellade.

Fu, questo, un viaggio senza entusiasmo per il poeta che era rimasto colpito dall'immagine del nuovo greco, per nulla idilliaca ed esaltante; né apprezzò gli omaggi di stima e di ammirazione che i letterati greci — come G. Xenopoulos, P. Nirvanos o il grande Kostis Palamas che a lui dedicò l'«Ispirato» — Saluto a D'Annunzio — vollero tributargli: l'amarezza e la delusione gli faranno più tardi scrivere versi cattivi ed inutili. Paolo Nirvanos così scriveva di questo amore finito male: «La disillusione, una amara disillusione, ci venne da lui molto più tardi e in modo inatteso. Il bab Gabriele era giunto ad Atene come un appassionato adoratore. E per esprimere la sua ammirazione verso l'antica Grecia trovò parole mirabili e delicate. Poi ci abbandonò con promesse di innamorato, giurandoci eterno amore. Invece di dimenticarsi semplicemente, come fanno tutti i seduttori, si ricordò di noi pochi anni dopo, in un suo libro di versi, per imbrattarci di fango e per chiamare la Grecia moderna, né più né meno, «baldracca». (Sono i versi 1387 e seguenti della «Laus Vitae», edita nel 1903). Possiamo almeno dimenticare tutto questo e conservare nel nostro ricordo soltanto le «dolcezze perdute» come dicono nella lingua del suo paese».

Le accorate parole di Nirvanos hanno come seppellito questo amore dannunziano abbandonato e tradito: il poeta aveva intuito la falsità di un mito vuoto ed inesistente, tragicamente inesistente, quello della continuità della gloriosa antichità con la prosaistica della nuova realtà ma non aveva compreso quanto quest'ultima fosse dura e difficile per il greco moderno, questo nuovo uomo alla ricerca di un equilibrio spirituale e materiale, questo nuovo Ulysse che sente nelle sue carni il rovello fisico del «rometico kaimos», questo moderno discendente di Atene e di Bisanzio che chiede di poter forgiare il proprio duro destino con la forza del proprio lavoro e l'acume del proprio intelletto. E il poeta, come tutti gli innamorati delusi, non seppe vedere l'aspetto profondamente e dolorosamente umano della Grecia moderna.

Tino Sangiorgio

Premi nazionali di poesia e critica

PIETRASANTA (Lucca) — Il Comune di Pietrasanta ha bandito un concorso nazionale per il XXXI Premio di poesia «Carducci» e per il XVI Premio «L. Russo» per saggi e volumi di studi storico-critici di letteratura italiana dotati ciascuno di due milioni di lire. Il termine per la presentazione scade il 31 maggio. Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria dei premi, 55045 Pietrasanta (LU) - Casella postale 96.

UNA VICENDA CHE CREA IMBARAZZO TRA LE DUE SUPERPOTENZE

Se rimani negli Usa ti regaliamo una bici...

Walter Polovsak, un ragazzino ucraino di tredici anni, non ha voluto far ritorno in patria con i genitori e ha chiesto «asilo politico»

L'estate scorsa «Il Piccolo» ha pubblicato in prima pagina la fotografia di Walter, l'adolescente ucraino che, seguita la famiglia nell'emigrazione per gli Stati Uniti, si è poi ribellato ai genitori quando questi, ripensandoci, hanno voluto far ritorno in Urss. L'episodio non ha mancato di sollevare un'ondata di commo-

zione in tutti gli Usa e nel mondo occidentale ma, come spesso avviene, è stato presto dimenticato. In queste settimane, invece, eccolo tornare alla ribalta sulla stampa americana, suscitando, per di più, un vespaio di polemiche e sollevando uno dei più difficili ed appassionanti casi giuridici di questi ultimi anni. Ricostruiamo i fatti. Nella primavera del 1980 arriva negli Stati Uniti la famiglia Polovsak (padre, madre e tre figli) munita di regolare visto di emigrazione sovietico. Ma già in luglio il capofamiglia si dichiara profondamente scosso e pentito del suo atto: concede un'intervista alla stampa ufficiale ucraina descrivendo l'America come un luogo infernale (disoccupazione, criminalità, inquinamento...) e «supplendo» le autorità sovietiche di lasciarlo tornare in patria.

Il ripensamento del signor Polovsak non ha convinto tutti: nel quartiere ucraino di Chicago, una vera e propria piccola città con le sue chiese e le sue rivendite alimentari specializzate, si è cominciato a sussurrare che si potesse trattare di un agente del Kgb (il servizio segreto sovietico). Come sia riuscito, il Polovsak, ad ottenere facilmente un visto di emigrazione, non essendo né almeno è ebreo il soli che in genere possono avere qualche possibilità di andarsene, bensì cattolico, perenne un mistero. In fondo, comunque, la sua malafede non ci pare dimostrabile, tenuto anche presente che venire a contatto d'improvviso con una realtà così particolare come la vita americana, può realmente suscitare delle grandi difficoltà o addirittura delle crisi di rigetto. Ma se la decisione del signor Polovsak ha causato perplessità nell'ambiente dei russi emigrati, ancor meno è stata apprezzata in famiglia. La figlia più grande, infatti, ormai maggiorenne, si è rifiutata di obbedire e di tornare in patria, e lo stesso ha fatto il piccolo Walter che, avendo compiuti i tredici anni il 3 ottobre scorso, all'epoca ne aveva solo 12. Il ragazzo, rifugiandosi in casa del cugino, ha domandato ed ottenuto asilo politico alle autorità federali statunitensi. È a questo punto che il fatto finisce sui giornali di tutto il mondo, creando anche un certo imbarazzo fra i diplomatici delle due superpotenze. Pare che fonti ufficiose dell'ambasciata Urss a Washington abbiano accennato (senza ride) al tentativo capitalista di corrompere il ragazzo regalandogli... una bicicletta!

Trascorso il primo momento di emozione sono venuti fuori i problemi. La patata bollente è passata nelle mani del giudice Joseph Mooney che, per il momento, si è preso la responsabilità di sottrarre Walter alla potestà paterna e di farlo rimanere negli Usa. Il problema è di difficile soluzione: ha diritto la magistratura americana di opporsi alla volontà del signor Polovsak in quel che concerne la sua famiglia? «No», afferma Richard Mandel, avvocato dei genitori del ragazzo, ricordando che tutto il diritto americano è fondato sul principio della tutela dell'unità familiare e sostenendo che i Polovsak non hanno mai messo in causa il benessere del ragazzo. «Sì», ribatte Julian Kulas, amico personale del presidente Carter, uno dei leaders della comunità ucraina in America, avvocato di Walter, sottolineando che la legge dell'Illinois dà, al giudice, ampio mandato di favorire «il benessere morale e fisico del minore» e, al tempo stesso, «i migliori interessi della società». «Dopo tutto» ha dichiarato l'avvocato Kulas alla stampa «un mucchio di ragazzi di tredici anni ha combattuto durante la rivoluzione americana, perché Walter non potrebbe scegliere il suo futuro? Quello che è in questione sono i diritti dei ragazzi che maturano sempre prima...».

Con questa dichiarazione l'avvocato, ci sembra, ha messo il dito sulla piaga; la storia del giovane Polovsak non è infatti solo un commovente caso umano, né solo una intricata controversia giudiziaria, ma anche e soprattutto un'acerbo problema di coesistenza per tutti i genitori americani. Non sono stati pochi quelli che, pur solidarizzando con le motivazioni che hanno condotto Walter a chiedere asilo politico, non hanno potuto apprezzare il verdetto del giudice Mooney che sottrae il ragazzo all'autorità dei

genitori. E diffuso insomma il timore che la vicenda del giovane russo, sulla quale dovrà ora pronunciarsi la Corte Suprema, possa costituire un precedente pericoloso.

Il caso di Walter diviene l'emblema di un conflitto generazionale ed i genitori, o gli adulti in genere, non possono, nonostante non ne condividano le scelte, non solidarizzare con i signori Polovsak. In questi ultimi tempi, infatti, l'autorità dei genitori (per lo meno quella che si identifica col potere di determinare l'avvenire dei propri figli) è stata seriamente messa in causa negli Usa. Un po' dappertutto sono in vigore leggi che permettono l'aborto della minorenne contro il parere dei genitori, e in California (da sempre all'avanguardia per quanto attiene alle libertà personali) è stata varata una legge che permette ai sedicenti di sottrarsi, col permesso del tribunale, alla potestà dei genitori. Non troppo tempo fa, inoltre, Patricia Wald, stretta collaboratrice del ministro della giustizia dell'amministrazione Carter, ha affermato che gli adolescenti dovrebbero godere di un maggior potere di controllo sul loro destino.

Molti occhi sono dunque puntati sul giovane Polovsak, anche se lui, rapidamente integrato nella realtà americana, non sembra molto preoccupato di essere al centro di un affare che tanto turba le coscienze. Intervistato dalla

televisione ha dichiarato: «I miei non mi amano». In Ucraina non voglio tornare... Li non si può comprare niente e quello che si trova costa tre volte quello che vale. Qui c'è molto da mangiare e si può comprare un sacco di roba. E poi mi piace molto la scuola di qui...». Se gli adulti sono inquieti e sentono la loro autorità messa in discussione, i ragazzi non sembrano si lascino troppo impressionare: ricevuto con una delegazione di minorenni dalla commissione «Sviluppo Umano» del Senato Charles Percy, 11 anni, ha affermato: «Conosco l'articolo della Costituzione, "tutti gli uomini sono stati creati uguali", bene, noi vorremmo sapere se riguarda anche noi bambini». Sull'inquinamento, il problema della droga, la crisi internazionale, noi abbiamo le nostre opinioni, ma nessun mezzo per esprimerle!...».

Elena Comelli

Mostra a Venezia sulla fotografia psichiatrica

VENEZIA — Da oggi fino all'8 marzo nella sede dell'Archivio storico delle Arti contemporanee della Biennale a Ca' Corner della Regina (Santa Croce 2214) resterà aperta una mostra intitolata «Nascita della fotografia psichiatrica», a cura di Franco Cagnetta, organizzata dalla Biennale di Venezia.



Due anni con Sandro Pertini

Antonio Ghirelli CARO PRESIDENTE

Dall'elezione del 9 luglio 1978 al caso Cossiga-Donat Cattin dell'estate 1980, il giornale segreto dell'ex Capo servizio stampa del Quirinale. Due anni densi di fatti drammatici e di aneddoti curiosi, di personaggi grandi e di minori, vissuti e incontrati a fianco del Presidente più popolare nella storia del nostro paese.

RIZZOLI - EDITORE

STORIA ILLUSTRATA FEBBRAIO

DECIMAZIONE ITALIANA PER GLI EROI DELLA "CATANZARO"

Storia illustrata è riuscita a far luce su un episodio sconosciuto della Grande Guerra. Le interviste con gli ultimi testimoni.

80 ANNI FA MORIVA LA REGINA VITTORIA.

Cosa è rimasto del vittoriano.

VANDEA. PATRIOTI O TRADITORI?

L'ASSASSINIO DI LUMUMBA.

Vent'anni dopo, la verità.

una rivista Mondadori

GIORNALE DI TRIESTE

IL MINISTRO SARÀ NEL POMERIGGIO A MONFALCONE

Incontro con De Michelis per il cantiere di Muggia

La costituzione di una società mista suggerita da Tombesi

Dell'odierna presenza del ministro delle partecipazioni statali, on. De Michelis, nella nostra regione approfitteranno i sindacalisti e i rappresentanti degli enti locali triestini per un contatto diretto con l'esponente di governo sul problema del cantiere Alto Adriatico.

L'on. De Michelis — che presenzierà stamane a Venezia una serie di incontri sulla delicata situazione in atto alla Montedison — giungerà alle 15 a Monfalcone, per presiedere a un convegno dei quadri dirigenti socialisti di Trieste e Gorizia sul ruolo delle partecipazioni statali nello sviluppo

abbiamo sempre fatto, sia le istituzioni che i sindacati e gli organi d'informazione». L'assessore De Carli non si è però sottratto alla polemica: «La giunta regionale — ha detto — non si è mai sognata di risolvere in termini di democrazia questa questione grossa problema: pertanto essa non può essere accusata di leggerezza e di superficialità, se ancora l'altro ieri ha decretato lo stanziamento di 700 milioni di lire, sulla legge n. 47 dello scorso anno, per sovvenire alle immediate necessità dell'amministrazione del cantiere (e quindi anche per gli stipendi del personale) e ciò pur di fronte a pericoli di natura giuridica e amministrativa che la delibera comporta. E bisogna anche ricordare — ha sottolineato — che questa è l'unica Regione italiana ad aver fatto una legge, con uno stanziamento di circa 2 miliardi, a favore di un cantiere navale in crisi».

«Si ritiene perciò incomprensibile — ha concluso De Carli — che in seguito a notizie non verificate la Fim sia giunta a indire uno sciopero di due ore dei lavoratori dell'Alto Adriatico, denotando così uno stato di nervosismo che può indurre ad azioni che si prestino a sospetti di strumentalizzazione politica».

Dal canto suo l'on. Tombesi informa di aver ricevuto nei giorni scorsi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Radi, l'assicurazione che «il problema del cantiere Alto Adriatico è alla più attenta attenzione del governo e in ogni caso non sussiste alcuna difficoltà ad assicurare il mantenimento dell'occupazione della zona». Nel corso dello stesso colloquio il parlamentare democristiano ha chiesto inoltre al sottosegretario Radi di farsi portavoce presso il presidente Forlani

dell'urgenza di un intervento pubblico a favore del cantiere, intervento — che però sia risolutivo anche in prospettiva». In questo senso l'on. Tombesi — che personalmente sostiene l'opportunità di soluzioni alternative — ha suggerito che «vengano esaminate diverse possibilità, tra cui quella della costituzione di una società mista con capitale statale e regionale, che possa subentrare all'Alto Adriatico e che, operando nell'ambito della cantieristica pubblica, consenta migliori condizioni per la difesa dell'occupazione e dell'attività produttiva del cantiere».

La costituzione di una società mista suggerita da Tombesi

CONSUNTIVO CLIMATICO DEL MESE CHE SI CONCLUDE OGGI

Giornate illuminate dal sole in un gennaio sereno ma freddo

Cielo azzurro e limpido da alta montagna, sole che intepidisce la temperatura dei mezzogiorni, tassi molto bassi di umidità relativa dell'aria: queste le note meteorologiche di questa ultima parte del mese, che anche ieri ci ha regalato una giornata splendida. Gennaio ci lascia così, all'insegna del sereno.

Una valutazione sull'andamento climatico del mese l'efficiamo all'esperto concittadino prof. Silvio Poli. «Gennaio — ci dice — è stato un periodo complessivamente bello, però freddo, con cielo poco coperto, precipitazioni scarse, secco e poco ventoso, la temperatura del mare più rigida di ben tre quarti di

grado rispetto al valore medio mensile».

Scendiamo nel particolare di alcuni dei tanti dati rilevati dallo stesso prof. Poli. La temperatura media di gennaio (che non tiene peraltro conto del dato odierno) è stata di 3,9 gradi, di quasi un grado inferiore al valore normale. In tutto il mese la colonna del mercurio non è mai salita oltre i 10 gradi: la massima si è toccata il giorno 3, con 9,2 gradi, rispetto a una media delle massime mensili di 12,1 gradi.

La caratteristica principale di questo andamento delle temperature è stato un certo appiattimento su valori bassi. Sono cioè mancate grosse escursioni, e compensazioni fra minime rigide e massime più temperate, come invece si era avuto negli analoghi periodi degli ultimi due anni. Nel gennaio 1979, che pure con una media mensile di 3,9 gradi, pari a quella attuale, si era registrata una minima di 5,8 gradi sottozero, equilibrata da una massima fino a 13,7 gradi. La minima di questo mese è stata di soli 3,6 gradi negativi, avuti il giorno 9. Nel mese ben cinque giornate hanno comunque segnato minime sotto lo zero.

E veniamo agli altri valori, che si accordano fra loro in questo tipo di situazione meteorologica, invero particolare, caratterizzata — com'è stata — da un'alta pressione localizzata ad occidente piuttosto che sull'Europa Nord-orientale. Molte le giornate con cielo sereno o quasi (soltanto 3 giorni completamente coperti); solo 40 millimetri di precipitazioni, rispetto a un dato normale di 64 millimetri (e piovuto il 12 e il 15 gennaio, e prima del 12 si era avuta assenza di pioggia dal 22 dicembre); un valore medio dell'umidità del 51 per cento (la media mensile normale è del 69 per cento) con punte di secco il giorno 7 con appena il 18 per cento. Da ciò una spiegazione alla scarsità di neve sui campi di sci della nostra regione e alla facilità del propagarsi di incendi boschivi e di sterpaglia, che anche ieri (come riferiamo a parte) hanno annerito vaste zone del Carso.

La mancanza di un centro di alta pressione continentale ha limitato l'azione della bora, che di solito è piuttosto intensa in gennaio. In questo mese le raffiche da Est-Nord-Est non hanno mai superato gli 80 km orari.

Infine le osservazioni ufficiali registrano in città solo poche falde di neve cadute il 12. All'apice dell'inverno, secondo le statistiche, mancano un giorno di neve e uno di bora forte.

diversa e si basa su rivendicazioni tutte particolari di una categoria che si ritiene «maltreatata» dalla legge. La specializzazione dell'anestesista, per le sue stesse caratteristiche, non consente a chi la

STATO CIVILE

NATI: Vito Werther, Milic Gorazd, Denicolò Roberto, Salich Valentina, D'Agostino Elena, Boroje Giorgio, Polli Manuela. MORTI: Ursic Alojz, di anni 59; Fabbro ved. Franz Orla, 85; Pisanec Giusto, 80; Dambrosi Francesco, 89; Rebek ved. Ferluga Rosa, 76; Castellich in Mocovaz Iolanda, 53; Markozic in Buzecan Giovanna, 67; Mazzoni Bruno, 54; Alagna in Frisan Pierina, 53; De Standler ved. Weis Laura, 52; Bettarello Giuseppe, 82; Karam Emilio, 66; Griselli Roberto, 70; Suligo Augusto, 70; Conte Guglielmo 41.

pratica attività e quindi prodotti extra-ospedalieri, al contrario quanto avviene con gli altri medici. Da qui le richieste della categoria portate avanti dal sindacato Aacri (Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani): perequazione economica rispetto agli altri specialisti ospedalieri e attivazione di ambulatori di anestesia e terapia antalgica (attualmente inesistenti nell'ambito dell'ospedale. Oltre a costituire un guadagno di supporto — si afferma — tali ambulatori consentirebbero di accorciare di almeno quattro o cinque giorni le degenze, evitando le analisi preliminari in stato di ricovero e consentendo in pratica al malato di recarsi in ospedale il giorno stesso dell'intervento chirurgico.

Le altre richieste sono la ristrutturazione degli organici del settore, considerati insufficienti, e il riconoscimento del rischio e della patologia professionali (il contatto prolungato con sostanze anestetiche può provocare affezioni renali o epatiche). Come si è detto, l'agitazione della categoria comporterà il blocco automatico delle sale operatorie: la presenza dell'anestista specializzato è infatti imposta dalla legge per tutti gli interventi in anestesia generale.

Quanto ai medici ospedalieri, lo sciopero è stato fissato per lunedì e martedì nell'eventualità che le risposte del governo alle loro richieste risultino inadeguate o dilatorie. Il Comitato unitario di lotta (Anaa, Anpo e Cimo) ha inoltre già preannunciato in campo nazionale il proseguimento dell'agitazione nei giorni successivi, a tempo indeterminato, tramite la puntuale applicazione di leggi, contratti e regolamenti, con inevitabile allungamento di tutte le prestazioni: blocco delle attività didattiche, rifiuto di tutte le attività di «supplenza» dello spedale nei confronti delle carenze extraospedaliere.

Per effetto dello sciopero si avrà una riduzione dell'attività ospedaliera a livello dei giorni festivi e la chiusura degli ambulatori. Le agitazioni, qualora la vertenza non dovesse essere composta, si insospiranno dall'11 febbraio.

Inaugurazione stasera del circolo «Julia»

Il vescovo mons. Bellomi benedirà questa sera, alle 19.30, i locali della sede del Circolo ricreativo e sportivo «Julia» di via Coronio 13 (secondo piano). La sede, restaurata dopo l'atto vandalico dello scorso Ferragosto, ospiterà, sempre stasera, un'esibizione del coro Montasio.

Fiamme oltre confine

Anche ieri gli incendi di sterpaglia hanno flagellato l'altopiano carso. Il più vasto come proporzioni si è sviluppato nella zona di Chiampore, nel pressi del posto di blocco, a cavallo del confine.

Le fiamme applicate da un contadino (che giovedì aveva chiesto un regolare permesso al comando dei vigili del fuoco) per ripulire il proprio appezzamento di terreno dalla sterpaglia si sono propagate poi, a causa del vento, anche in territorio jugoslavo avvolgendo complessivamente quasi 70 mila metri quadrati. Momenti di panico si sono avuti quando l'incendio ha minacciato una casa nella parte jugoslava. I vigili del fuoco hanno collaborato con quelli d'oltre confine riuscendo a domare le fiamme in 3 ore e mezzo.

Altri due grossi incendi si sono verificati nel primo pomeriggio a Prebenico e a Rupingrande.

IL CONFRONTO AL COMITATO PROVINCIALE DELLA DC

Documento del segretario Coslovich per realizzare la gestione unitaria

Il problema della gestione unitaria del partito è stato affrontato in termini indilazionabili, ieri sera, dal comitato provinciale della Dc. Sul tema problema le varie componenti interne si stanno confrontando ormai da due mesi, e ieri il segretario Coslovich ha presentato un documento che sul tema dell'unità dovrebbe rappresentare una sintesi delle posizioni espresse dai vari gruppi. Lo stesso Coslovich, che lo scorso lunedì aveva prefigurato le proprie dimissioni, ha dichiarato che avrebbe formalizzato tale intendimento qualora la riunione si fosse conclusa, ancora una volta, con un niente di fatto.

Il documento proposto da Coslovich affronta sia i problemi di linea interna sia quelli esterni. Sul piano interno il documento prefigura nuovi assetti capaci di realizzare l'auspicata collegialità della guida del partito (e fra l'altro propone una seconda vicepresidenza, da affidare al doroteo, al fianco dell'attuale coperta dal basisti).

Sul piano esterno, la proposta segna un passo avanti per quanto riguarda i rapporti con le altre forze politiche cittadine — del concetto di «governabilità» degli enti locali: una governabilità non più «passiva» — in nome della quale adoperarsi per il passaggio tecnico dei bilanci, a scongiurare ipotesi commissariali — ma «attiva», fondata sulla ricerca, ma sempre in nome della governabilità, delle più vaste intese senza pregiudiziali, con tutte le forze

politiche, dalla Lista al Pci. Specie per quanto riguarda le proposte di metodo per un migliore coordinamento di tutte le espressioni esterne del partito (dai gruppi regionali a quelli consiliari e alla rappresentanza parlamentare) anche ai fini di un loro effettivo coinvolgimento in sede decisionale, il clima a poche ore dalla riunione del comitato provinciale era di «apertura». Ma il dibattito sulla proposta Coslovich, franco ed articolato, era ancora in corso a tarda ora.

Accordo sulla pesca: intervento alla Camera

Tempestive e precise istruzioni da parte del governo per una definizione del problema della pesca nel rettangolo del nostro golfo in vista della scadenza, il 15 febbraio, dell'accordo italo-jugoslavo sono state sollecitate in un intervento alla Camera dall'on. Tombesi.

Il deputato triestino ha avuto

IN MARE LA «SOCARDE» Ritorna stamane il varo tradizionale

Oggi alle 11.30 sarà varata all'Arsenale triestino San Marco la chiglia portinarfina «Socarde» da 11 mila tonnellate. Si tratta della prima di tre unità generali commissionate al cantiere triestino della So.Mo.Car, del gruppo genovese Co.Clerici. La «Socarde» è lunga oltre cento metri, ha un pescaggio a pieno carico di circa 7 metri ed è altamente innovativa.

Con questo nuovo mezzo che navigherà unicamente trainato da rimorchiatori, la So.Mo.Car, che già opera con una chiglia da 12 mila tonnellate nel Tirreno, continuerà a sperimentare la navigazione di questo tipo per la distribuzione di ogni genere di «rinfuse» dai maggiori porti italiani ai porti minori, dove più difficili sono le operazioni di carico-scarico su unità di larga portata. Tale servizio — si afferma — potrà contribuire con efficacia i problemi di distribuzione di prodotti carboniferi, per i quali si prospettano piani massicci d'importazione.

L'avvenimento odierno all'Arsenale si annuncia interessante, in quanto l'unità mercantile è stata costruita sullo scalo e quindi si potrà rivedere il tradizionale varo con lo scivolo in mare. Madrina della «Socarde» sarà la signora Sandra Narish Rizzo.

to anche un incontro con il ministro della marina mercantile, Compagna, dal quale ha appreso che si manterrà una zona di pesca mista controllata.

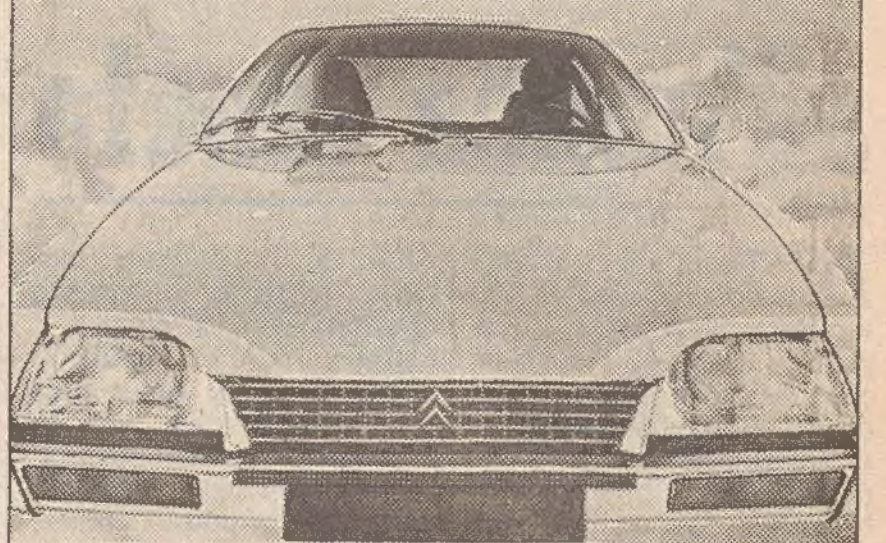
Rimborsi ai lavoratori per prestazioni sanitarie

La Regione rimborserà ai lavoratori quanto da essi speso per prestazioni sanitarie in seguito allo sciopero dei medici mutualistici e accetterà qualsiasi ricetta prescritta in sede ospedaliera anche senza la controfirma della Saub.

Questo, in sintesi, l'accordo raggiunto tra l'assessore alla sanità Antonini e i consigli di fabbrica della Grandi Motori, della «Vm», del cantiere Alto Adriatico e dell'Italsider, oltre ai rappresentanti dei pensionati Cgil e del patronato Inca.

I rappresentanti dei lavoratori e dei pensionati avevano chiesto l'incontro con l'assessore Antonini, oltre che per il grave disagio arrecato ai ceti sociali per l'agitazione dei medici, anche per sollecitare l'accelerazione dell'iter attuativo della legge 633/78, per l'istituzione del servizio sanitario nazionale.

CX 2000 NUOVO MOTORE FORTE PER VOLARE.



PRONTA CONSEGNA - CONCESSIONARIA

DINCONTI

TRIESTE - VIA CORONEO 33 - TEL. 762381

CITROËN CX. COME VOLARE. CX è disponibile anche nelle cilindrate 2500 cc diesel e 2400 cc.

CALZONI UOMO	SCONTO DAL 40 AL 60%
MAGLIE	SCONTO DAL 30 AL 60%
CAMICIE	SCONTO DAL 20 AL 30%
CAPRI IN PELLE	SCONTO DAL 20 AL 30%

tommasini

Via Mazzini 37-39

VIVA IL CARNEVALE
costumi accessori scherzi per BAMBINI RAGAZZI ADULTI
Giocagìa
Via Settemilano 9 - Tel. 768277
assortimento convenienza cortesia

UN VIAGGIO/OFFERTA ECCEZIONALE DELL'UNIVERSAL ITALIANA
Telefoni (0481) 72435 - 40064
DAL 28 FEBBRAIO ALL'11 MARZO
CINA
LIRE 1.350.000 + 20.000 iscrizione

PEPSI
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
DITTA
AGIS - Amleto Starace
di G. e M. STARACE
TRIESTE
Via Cosulich 2 - Tel. 040/823477

FINESTRE - PORTE
VERANDE
IN ALLUMINIO
ditta veneta consegna e posa in opera in 30 GIORNI
DELTA TRIESTE v. Zanetti 19
telefono 733373

se vuoi un abito di gran firma

Amleto Starace
boutique trieste piazza della borsa 7 tel. (040) 89109
saladi
Walter Albini, Christian Aujard (Paris), Basile, Cerruti 1981
Lux International, Issey Miyake, Synonyme de Georges Rech (Paris), Gianni Versace.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giovanni Bosco. Il sole sorge alle 7.28 e tramonta alle 17.09; la luna si leva alle 3.32 e cala alle 13.11.

Ieri: temperatura massima gradi 10; minima gradi 3,7; pressione millibar 1031,5; stazionaria; umidità 30 per cento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 9.

Mare: oggi alle 6.05 con cm 32 e alle 20.25 con cm 15 sopra il livello medio; bassa alle 13.35 con cm 41.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-12.15; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; via Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; via Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794854; piazza Ospedale 8, tel. 783006; via dell'Isola 35, tel. 790274.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Ospedale 8, via dell'Isola 35.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) e festivo (ore 8-20) tel. 6844.

GRAVE INFORTUNIO IN UN CANTIERE EDILE

Schiacciato tra camion e muretto

L'operaio ha riportato fratture costali e della spalla

Ancora un grave infortunio sul lavoro in un cantiere edile. Ne è rimasto vittima l'operaio Romano Lisjak, di 65 anni, abitante in via Balamonti 48. Erano passate da poco le 13 ed egli stava lavorando con un martello pneumatico all'interno del complesso residenziale in costruzione in strada dei Friuli (di fronte al n. 84) a cura dell'impresa edile Canaruto.

Ad un certo punto l'operaio è stato invitato a spostarsi per lasciar passare un camion che doveva scaricare dei travi di cemento di fronte ad uno dei condomini in costruzione. Il Lisjak s'è spostato

appoggiandosi a un muretto di cemento al margine della carreggiata. L'autista, Claudio Antione, 25 anni, di Sagrado, evidentemente non ha visto l'operaio, oppure, inerpandosi in salita e in curva, ha calcolato male la manovra. Fatto è che il Lisjak è rimasto imprigionato e schiacciato tra il muro e la parte posteriore destra del parafrangente dell'automezzo.

Al drammatico incidente sembra non abbia assistito alcun compagno di lavoro. Poco dopo però il Lisjak è stato soccorso. Sul posto è intervenuta un'autoletta della Cri che ha portato l'ope-

raio al Maggiore. Il Lisjak, che ha riportato fratture multiple costali, la frattura della clavicola e della spalla destra, accusava insufficienza respiratoria per cui è stato ricoverato in rianimazione con prognosi di due mesi.

Furto in cantina — Un furto di utensili e di diverse bottiglie di liquori alle 18 è stato denunciato dal settantatreenne Edoardo Pison. Gli oggetti sono stati asportati dalla cantina dello stabile di via S. Teresa 1, nella quale i ladri sono entrati dopo aver forzato la serratura.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Delegazione regionale presente al congresso dei comuni d'Europa

Una delegazione dei Friuli-Venezia Giulia, guidata dall'assessore agli enti locali Tripani, ha partecipato a Firenze all'VIII congresso dell'Associazione italiana per il consiglio dei comuni d'Europa (Aice), l'organizzazione che associa — a livello italiano — le venti regioni, la quasi totalità delle province e migliaia di comuni. Oltre all'assessore regionale la delegazione era composta dal presidente dell'Ance, Metus, dal consigliere regionale Persello, dai sindaci di Aquileia, Puntin, di Torviscosa, Bergamini, di Trasaghis, Del Negro, e dal consigliere comunale di Udine, Cadetto.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888. Carabinieri: telefono 212121. Soccorso pubblico: telefono 113.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Quando va in pensione un lavoratore all'estero

Osservazioni dell'Inps sull'inevitabile svalutazione e chiarimenti sul versamento di contributi volontari

L'incaricato stampa della sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale dott. Claudio Moraro cortesemente scrive:

Le convenzioni internazionali che regolano i rapporti di natura previdenziale fra i Paesi contraenti, sono stipulate con lo specifico scopo di assicurare, in termini di reciprocità, ai lavoratori che prestano o hanno prestato la loro opera in quei Paesi, servizi sociali (pensioni, assistenza sanitaria, assegni familiari, ecc.) complessivamente analoghi a quelli spettanti a chi è sempre rimasto soggetto ad un solo regime assicurativo.

Nondimeno ci sono situazioni, specialmente di natura fiscale e valutaria, che non possono essere né previste né disciplinate dalle convenzioni e che rischiano spesso di comprometterne in modo più o meno sensibile le finalità.

Così al lettore che, nella rubrica «Lavoro e previdenza» del 2 gennaio scorso, chiede come può difendersi dalle svalutazioni monetarie, purtroppo non infrequenti in questi tempi, che polverizzano le quote della pensione in regime convenzionale erogategli dall'ente assicurativo jugoslavo, si può solo rispondere — sottoscrivendo in pieno quanto già specificato dal dott. Faglar — che l'integrazione al trattamento minimo non può operare a suo favore in quanto la pensione di cui egli è titolare è già superiore a tale minimo.

Pertanto, mentre il «pro rata» a carico dell'Inps viene

Consigli rionali

Cologna - Scorcio - Riunione alle 19 di giovedì 5 nella sede di via Cologna 30 con all'ordine del giorno mozioni in difesa del cantiere Alto Adriatico e «contro un eventuale ridimensionamento della rappresentanza di Trieste nella Giunta regionale»; ristrutturazione dell'edificio del «Palatino»; prevista demolizione di uno stabile.

Mostre d'arte

Bomben alla Moderna

Nella sala d'arte Moderna di galleria Rossoni domani alle 10 si inaugurerà una mostra di Furio Bomben con immagini di Citta-vecchia e altri aspetti della Trieste di ieri e di oggi. La rassegna potrà essere visitata sino al 10 febbraio dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 dei giorni feriali. Festivi solo il mattino.

Etta Balbi a Muggia

S'inaugura questa sera alle 18 a Muggia nella sede di via Parini del Centro internazionale d'arte una mostra personale di Etta Balbi che rimarrà aperta sino al 15 febbraio dalle 17 alle 20 dei giorni feriali e dalle 11 alle 13 di quelli festivi.

La rassegna comprende opere astratte a olio, a tecnica mista e china.

Secondo un critico si tratta di «strutture che hanno perduto qualsiasi occasione di descrizione diventando forme assolute, meditate».

Personale fotografica di

SOVERCHI ELIO

Circolo Ricreativo Internazionale GMT - ITC - CMI dalle 18 alle 20 - Domenica 10-13

SALA COMUNALE D'ARTE

Bronzetti di

PINO CORRADINI

Galleria Cartesius

LUCIO ZAMBON

Galleria Tommaseo

Da sabato 31 gennaio alle ore 18.30 cento fotografie di

LIVIO SCHIOZZI

GALLERIA AL MANDRACCHIO

DI MUGGIA

ESPONE

MARIA CREGLIA

ALLA GALLERIA

TORBANDENA

continua la personale di

Claudio Palčić

DOMENICA APERTO

DALLE 10.30 ALLE 13

Incontri culturali

Liriche italiane di Gerald Parks

L'incontro del lunedì alle 19 della Sal, «Società artistica letteraria», nelle sale del «Tommaseo», sarà dedicato allo scrittore Gerald Parks, nato a Washington, e ospite dal 1970 della nostra città, dove insegna alla scuola di lingue moderne dell'Università. Verrà presentata la sua raccolta ancora inedita di liriche in italiano, «Il disamore», che segue, a quattro anni di distanza, «Gente di confine». Di Gerald Parks poeta parleranno Claudio Grisancich e Livio Horra, alcune liriche verranno recitate da Mario Perrandini.

Giorgio Voghera mercoledì al Cds

Un incontro con lo scrittore Giorgio Voghera, che sarà presentato da Pierluigi Sabatti, è in programma per mercoledì prossimo 4 alle 16.30 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa all'insegna del pomeriggio per le signore organizzati da Fulvia Costantinides.

ORE DELLA CITTA'

Assemblea di Minerva

Oggi con inizio alle ore 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, si svolgerà l'assemblea generale ordinaria dei soci di «Minerva».

Immagini istriane

Il documentario «Istria nobilissima e suoi campanili» di Roberto Richardson sarà proiettato questo pomeriggio con inizio alle 17.30 nella sede di via dell'Università 8 del Circolo ufficiali. L'ingresso è libero a tutti.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Montanelli

Nell'atelier di via Imbriani 2, 1.º piano, cappotti, tailleur, abiti di propria creazione con forti ribassi.

Festa e ballo

Inizio ore 16.21, spettacolo e concerto. Sala Centro sportivo Bor, campo 1 maggio, strada di Guardiel-la, 7.

Danze popolari

Inizio ore 16.21, spettacolo e concerto. Sala Centro sportivo Bor, campo 1 maggio, strada di Guardiel-la, 7.

Domani si balla

Inizio ore 16.21, spettacolo e concerto. Sala Centro sportivo Bor, campo 1 maggio, strada di Guardiel-la, 7.

Serata buiese

L'annunciata «serata buiese» che darà l'avvio ai balli di carnevale è in programma per le 20.30 nella sede di via delle Zudeche 10 dell'Associazione delle comunità istriane, promossa dal circolo «Donato Ragosa».

Ballo «australiano»

La sezione cittadina dell'Anea, Associazione nazionale ex emigrati in Australia ha in programma per domani dalle 16 alle 20 un ballo nella sede del Cra-Eapt (Stazione marittima). Possono intervenire anche i non soci.

Saldi Beltrame

Da Beltrame corso Italia 25 nel Reparto Confezioni Signora, eccezionali saldi su mantelli e abiti in una vasta gamma di modelli e confezioni.

Saldi Beltrame

Nel Reparto Boutique Signora, corso Italia 25, eccezionali saldi su tutti gli articoli dell'autunno-inverno!

Saldi Beltrame

Da Beltrame, corso Italia 25, nel Reparto Confezioni Uomo, saldi eccezionali su vestiti, cappotti, giacche, giubbotti, in una vasta gamma di modelli e confezioni. Vale la pena approfittare di queste uniche occasioni!

Tommasini Sport

Per il 50° anno di attività effettua una vendita con sconti veri dal 20 al 60% nel reparto boutique uomo, donna e bambino. Via Mazzini 38. (Comun. il 30/12/80 al 61/81).

Mode Isabelle

Da noi puoi trovare ciò che scontenta il tuo gusto ad un prezzo vantaggioso. Via Paduina 51.

Saldi al Bagaglio

Piazza della Borsa 15, con ribassi dal 20 al 60% sui capi delle collezioni autunno-inverno 80-81 di Armani, Missoni, Complice, Cavalli, Galliano, B. Pucci, Kristin, Valentino, McDouglas, C. Dior, Coveri e sulle calzature di Pasquelli, T. Korin, Valentino, Maud Frizon, Ungaro, Ferragamo, Moschino. Comunicazione al Comune di Trieste dd. 3.1.81 legge 19.3.80 n. 8 art. 6 dal 10.1.81 al 6.2.81.

Carnevale '81 da Orvisi

Orvisi ha scelto per vol un grandissimo assortimento di costumi da 14.000 in poi. Velti, parrucche e collants vari.

Desco

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito. Via Destriero 11, tel. 744458.

All'Ape

Via Genova 21.

All'Ape Regina

Via Genova 21.

All'Ape Regina boutique

Sensazionale iniziativa: tutto l'inverno al 50% completi, abiti, camicie seta e capi in pelle, inoltre sconti dal 20 al 50% su tutti i capi di Alta Moda. L'Ape Regina boutique, via Genova 21. (Comun. al Comune dd. 29-12-80 dal 15-1 al 20-2-81).

Saldi saldisimi

Eccezionali capi d'abbigliamento maschile con sconti del 20, 30, 40, 50% per la gran vendita d'inverno da Cesana, la Cimiteria Moderna di via Mazzini 40. Maglieria estera, camicie, giacche, pantaloni, giubbotti e capi in pelle. (Comunicazione al comune dd. 5-1-81).

O. COMICI & S. GIANOLLA

PAVIMENTI RIVESTIMENTI SANITARI RUBINETTERIA

Isolanti termoacustici, lana di roccia. Polistirolo e poliuretano. Argille espansive e coperle. Controsoffitti e impermeabilizzanti vari. Materiali della Sika.

MATERIALE IN PRONTA CONSEGNA

VIA CONCORDIA 3

Tel. 750975 - 764544

Parcheggio interno

VIA CONCORDIA 3

Tel. 750975 - 764544

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Parcheggio interno

Peccano di superficialità certi giudizi sul peccato

Spiace constatare che alle affermazioni polemiche e indubbiamente semplicistiche del signor Iosini sull'«essere immondo» e sull'«atto del concepimento in se stesso turpe» si sia risposto da più parti nei termini di un'apologetica risentita che — accusando l'interlocutore di ignoranza — dà per suo conto segni preoccupanti di disinformazione. E un fatto che non alla Chiesa ma a varie sette eretiche, nel corso dei secoli, si possono attribuire un pessimismo «metafisico» sull'uomo e una condanna totale della sua sessualità. Ciò non toglie però che la tradizione teologica occidentale abbia sostenuto per molti secoli — sulla scia di Sant'Agostino — che l'uomo nasce «corrotto» e «infetto» proprio perché generato (tranne che nel caso di Cristo) nell'«ardore libidinoso» dell'atto gene-

ratore. Nella dottrina agostiniana i «beni» del matrimonio, e in particolare la procreazione, «scusano» ma non eliminano il disordine intrinsecamente connesso con il rapporto sessuale — fuori ma anche dentro il matrimonio — da quando (cioè dopo la cacciata dal paradiso terrestre) esso non può più realizzarsi grazie a un puro atto della volontà, ma richiede necessariamente l'autismo prodotto dalla passione, l'esplicitarsi cioè della «concupiscenza carnale» (il XIV libro del De civitate Dei è ad esempio molto chiaro, a questo proposito).

Il peccato originale, poi, non è altro che tale concupiscenza, la quale si trasmette ereditariamente attraverso la «catena delle generazioni» libidinose (non confondiamo il peccato «originario» con quello «originario» che consiste — quello sì — in un atto di superbia di Adamo!).

Tutto ciò, indubbiamente, non è dogma. Ma non è dogma neppure la tradizione teologica più recente del peccato originale come semplice mancanza della grazia santificante e della trasmissione meramente etico-giuridica della colpa (sarebbe scorretto forzare i testi del Concilio di Trento in un senso opposto nell'altro). E non dimentichiamo d'altra parte che lo stesso Sant'Agostino, che tanto peso ha avuto nel nostro secolo sulla formazione del sacerdote, ha ridimensionato solo in parte la dottrina agostiniana sull'essenza e sulla trasmissione del peccato originale.

Con ciò non voglio difendere l'insieme del discorso proposto dal signor Iosini, ma semplicemente rilevare che qualsiasi serio dibattito presupponga quel minimo di distacco che provenga (anche se si meriterebbero il titolo di novuissimi). Fra di loro ci sono alcuni per i quali abbiamo puntato la carta della nostra personale e sincera speranza. Perché «Prespe» 90? Ecco la risposta di Roberto Vidali: «Perché la rievocazione del preseppe ci colpisce ancora fino nel profondo, ci commuove come una favola che viene dalla notte dei tempi, limpido segno di un'effettiva sete di fantasia da parte di una civiltà nella quale la tecnocrazia impazzita conduce verso la polvere». E in polvere finiremo.

La legge della vita Un corredo da sposo

Non è mai troppo tardi. Prossimo alla cinquantina, un braccante ebbe il classico colpo di luna e decise di sposarsi. Essendo rimasto scapolo e libero come l'aria sino a quell'età ultrasnodale, non aveva, ovviamente, una lira da parte e aveva estremo bisogno di approntare il nido. La necessità, è risaputo, aguzza l'ingegno e talvolta fa anche tacere la coscienza. Lavorando in porto, l'uomo pensò di mettere a profitto la propria attività per allestire la casa.

Un giorno, da una nave, vennero sbarcati utensili domestici assortiti ed egli acquistò una ventina di pentole, padelle e altri casalinghi. Occultò la bottegaia nella propria macchina, e la copri con un plaid. Finito il proprio turno, si mise al volante ma a un barco venne fermato dalla Finanza, i cui militari vollero controllare l'abitacolo e vi scoprirono l'armamentario domestico.

Le guardie sequestrarono ogni cosa e interrogarono il braccante il quale, onestamente, ammise com'erano andate le cose. Fu imputato di tentato contrabbando e, patrocinato dall'avv. Carretti, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenzi e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Bologna, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Fulvia Cernacca.

Il risveglio dopo il sogno di una cucina funzionale gli viene a costare penultima lira di multa e la confisca del pentolame. Si è salvato e con lui i tardivi fiori d'arancio. Perché meravigliarsi? Flaubert sosteneva che a cinquant'anni gli uomini di spirito fanno seriamente quello che a venticinque anni prima li avrebbe fatti scoppiare dalle risa. E lo fanno con tale impegno che usano, addirittura la legge.

mir.

TELEPICCOLO

CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

Sexy Girl

Con Brigitte Bardot

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 19.30

Cartoni animati

ORE 23

L'amica

con Lisa Gastoni



SCUOLA DI MUSICA ENCIP

VIA MAZZINI 32
Telefono 68846Pianoforte
Fisarmonica
Chitarra
Flauto dolceCorsi speciali
di pianoforte
per maestre d'asiloCorsi di flauto dolce
per alunni
delle elementari e
studenti delle medie,
abbinati
al doposcuola

DONAGGIO

ABBIGLIAMENTO
RIVA 3 NOVEMBRE 9Ultima settimana della
vendita straordinaria
di fine stagione

Comunicazione al Comune in data 17/12/80

POLIAMBULATORIO
per la DIAGNOSI e la
CURA delle CEFALEESANATORIO
TRIESTINO
Via Rossetti 62

Per appuntamenti tel. 793456

SALDI

reickj

CON SCONTI DAL 20 AL 50%

Via Battisti 2, tel. 732631

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci)

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

publikompass

VENDITA

promozionale con

sconti
fino al 50
per cento

sui TAPPETI

ed inoltre TENDAGGI

COPERTE-CORREDI-COPRILETTI

Bor-Pas

VIA BATTISTI 14

VENDITA PROMOZIONALE

dei SALOTTI modello 1980

SCONTI 20 - 50%

ULTIMI GIORNI DI SUPER AFFARI...

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!



OKRAINER

VIALE MIRAMARE 17-19 413208

GIORNALE DI TRIESTE

PRESSO LA CLINICA PEDIATRICA DELL'ISTITUTO

Centro immunologico
«nuovo nato» al Burlo

E' iniziata una nuova attività ambulatoriale presso la Clinica pediatrica dell'Istituto per l'infanzia diretta dal prof. Franco Panizon. Tale ambulatorio avrà la denominazione di Ambulatorio di Immunologia e reumatologia.

L'immunopatologia è la scienza che studia le alterazioni della risposta immunitaria, quella reazione che permette di rigettare i trapianti e di distruggere gli agenti delle malattie infettive. In alcune malattie tale risposta è difettosa (causando infezioni gravi ricorrenti a livello delle vie respiratorie, cutanee, ecc.), oppure è esagerata, danneggiando l'organismo stesso oltre all'agente estraneo. Una tipica forma di risposta esagerata è quindi l'allergia (asma, febbre da fieno, orticaria), materia che però è già trattata da un altro ambulatorio della Clinica pediatrica, il Centro allergologico, col quale il nuovo servizio avrà ovviamente stretti rapporti.

Un'anomala risposta immunitaria condiziona l'evoluzione di malattie come l'epilessia cronica, le varie forme di reumatismo acuto e cronico, diarree croniche da intolleranza alimentare, nefriti, eczema e molte altre. Il campo di cui potrebbe occuparsi un immunologo copre gran parte

tributo della Cassa di Risparmio è stata acquistata una macchina per il congelamento (e quindi per la conservazione illimitata) del midollo osseo. Tale procedimento dovrà servire a un rivoluzionario tipo di terapia dei tumori che prevede la conservazione in un liquido del midollo di pazienti in fase di quiescenza della malattia, il trattamento delle ricadute (metastasi) con dosi altissime di farmaci o radiazioni, la reinfezione del midollo conservato e quindi indenne dai danni provocati da queste terapie (la mortalità da farmaci antitumorali e da radiazioni dipende appunto da danni irreversibili al midollo).

Un condono a Udine
per la droga in carcere

Stralcio dello stralcio del processo per le strane vicende accertate nel carcere di Udine, dove sarebbe stata introdotta droga e qualche agente avrebbe maneggiato valuta contrabbandata.

Ventitré persone tra militari e civili erano state rinviare a giudizio e, condannate, ricorsero in blocco. L'aggravata vicenda giunse il 9 ottobre scorso al vaglio della Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani, che ordinò lo stralcio delle posizioni inerenti a cinque imputati. Costoro avrebbero dovuto comparire davanti allo stesso collegio, ma per intoppi di natura procedurale la parte interessante quattro di essi è stata stralciata ed è stato valutato soltanto il ricorso di Bruno Zugolo, 34 anni, da Udine, via Chisimario 40.

Secondo la tesi accusatoria, egli avrebbe ricevuto da un agente di custodia e da due suoi complici 15 pezzi da cento marchi tedeschi falsificati e da altre due persone un centinaio di pezzi ugualmente falsi.

Il 23 febbraio dello scorso anno, il Tribunale di Udine

infisse a Zugolo un anno di reclusione e 100 mila di multa, dichiarando condonata un quarto della condanna. Patrocinato dall'avv. Ginaldi da Monfalcone, ricorse contro la sentenza, e la Corte applica ora il condono anche al residuo della pena.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 19 al 25 gennaio: scarlattina casi 15; morbillo 13 (di cui 2 da fuori Comune); varicella 19; erisipela 1; parotite epidemica 9; rosolia 2; epatite infettiva 4; mononucleosi infettiva 1.

SEVERO L'APPELLO PER UN SEGRETARIO COMUNALE

Irregolarità a Frisanco:
nove mesi al funzionario

Il cambio della guardia al Comune di Frisanco ebbe il potere di portare alla luce una serie di irregolarità, che si sarebbero protratte dal 1973 al '75. Nell'ottobre del 1978, il nuovo sindaco di quel Comune inoltrò un esposto all'autorità giudiziaria per segnalare le anomalie che avrebbe riscontrato nella precedente gestione.

Verne aperta un'inchiesta, al termine della quale il segretario comunale dott. Guido Di Giambattista, 52 anni, da Salsola, via Privata Piccin 3, fu imputato di falsità materiale e dell'impugnazione dell'accusa e, a tale proposito, affermò che la decisione dei primi giudici si fonda su presupposti errati. In forza di tale assunto, il dott. Ballarini chiede che l'imputato venga condannato a otto mesi di reclusione.

In difesa del dott. Di Giambattista discute la causa l'avv. Vanni da Pordenone, e chiede il rinvio del ricorso del p.m. Recepta l'impugnazione.

Un flipper al Barbacan



Un «flipper» fino a qualche anno fa gettonato al Prater di Vienna è il «fatto artistico» su cui si incentra l'originale proposta espositiva del Centro Barbacan, la sala dell'Azienda di soggiorno dove si è inaugurata la mostra del giovane austriaco Hubert Sielecki, incisore, fotografo, cartellonista.

Intitolata «Heldenhaft» (Eroismo), la mostra presenta un allestimento meccanico elettronico, dove il flipper è trasformato in un gioco senza giocatori, in un ambiente tappezzato di volti umani in gigantografie.

Il suono è anche protagonista dell'assieme, nella chiassosa riproduzione di spezzoni dei commenti a partite di calcio del «mondiale».

Si tratta di «arte d'avanguardia», che il Barbacan offre come occasione d'incontro con la produzione artistica contemporanea delle regioni confinanti. La mostra resterà aperta fino all'8 febbraio. Orario: feriali 10-13; 17-19.30. Festivi: 10-13. Chiuso il lunedì.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, per esamini per l'ammissione di cento allievi al corso di istruzione per il conseguimento della nomina a tenente in servizio permanente effettivo (spe) nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza è riaperto per il periodo di trenta giorni. Lo informa un comunicato del Commissariato del governo nel quale si precisa che il termine ultimo per la presentazione delle domande è il giorno 5 febbraio 1981.

PUBBLICA SICUREZZA

Riaperto il concorso
per ufficiali Spe

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, per esamini per l'ammissione di cento allievi al corso di istruzione per il conseguimento della nomina a tenente in servizio permanente effettivo (spe) nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza è riaperto per il periodo di trenta giorni. Lo informa un comunicato del Commissariato del governo nel quale si precisa che il termine ultimo per la presentazione delle domande è il giorno 5 febbraio 1981.

Concorso per allievi
sottufficiali carabinieri

Con decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 14 gennaio 1981, è stato bandito un concorso per l'ammissione di 1.330 allievi al 34° corso biennale allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri (1981-1983).

Avventura a lieto fine per uno jugoslavo

Un «incidente» di frontiera a lieto fine, quello occorso a Dragutin Brkovic, 44 anni, da Pec, in Jugoslavia. Durante la notte del 6 marzo scorso, la polizia di Coccu salì su un treno diretto in Austria e, tra gli altri, controllò anche Brkovic.

Questi aveva in tasca 40 mila lire, mentre nella valigia custodiva oltre 100 mila lire e 50 mila franchi francesi; il tutto corrispondente a quasi 10 milioni di lire.

Sindacato artisti:
lunedì assemblea
al Circolo della stampa

Il sindacato autonomo regionale artisti, pittori, scultori e incisori di Trieste, comunica ai soci che lunedì 9 febbraio 1981, alle ore 18 in prima e alle ore 18.15 in seconda convocazione, avrà luogo presso la sala convegni del Circolo della Stampa (Corso Italia 12), l'assemblea dei soci indetta per procedere all'elezione del Comitato direttivo del Sindacato per il triennio 1981-1983.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	2750 (2000)	3500 (3000)
CAVOLFORI	700 (-)	1412 (-)
CICORIA CATALOGNA	- (-)	- (-)
RADICCHIO ROSSO	3750 (-)	7500 (-)
RADICCHIO VERDE	6250 (-)	7500 (8000)
CIPOLLE GIALLE	353 (-)	530 (-)
FINOCCHI	1412 (-)	1784 (-)
LATTUGHE	1750 (-)	3750 (-)
MELANZANE	1929 (-)	2118 (-)
PATATE	180 (-)	280 (-)
PEPERONI	1529 (-)	2822 (-)
POMODORI COSTOLUTI	- (-)	- (-)
SEDANO VERDE	400 (-)	1000 (-)
SPINACI IN FOGLIA	- (-)	- (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	18000 (16800)	19000 (16800)
CEFALI	1000 (-)	2500 (3900)
GUATI GIALLI	- (-)	- (-)
MOLI	3000 (-)	7000 (8800)
MORMORE	7500 (-)	10000 (-)
ORATE	7500 (16800)	12000 (16800)
PASSERE	1000 (4800)	5500 (4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	- (-)	- (-)
RILANZANE	8000 (12800)	12500 (12800)
ROSTO (CODE DI)	9500 (-)	11000 (-)
SARDELLI	- (-)	- (-)
SARDONI	700 (1080)	1430 (3980)
SGOMBRI	1200 (2800)	1500 (4400)
TONNI	- (-)	- (-)
TROTE	2800 (3600)	2800 (3980)

CROSTACEI E MOLLUSCHI:

ARTICI	MINIMO	MASSIMO
CALAMARI	5000 (5200)	6200 (8800)
CANOE	- (-)	- (-)
CAPELUNGHE	3500 (5000)	4000 (5000)
CAPELUNGHE	1000 (1600)	1500 (2000)
MITILI (PECE)	800 (1200)	900 (1200)
SCAMPI (FOCI)	- (-)	- (-)
SEPIE	2500 (3600)	3500 (4800)

(*) Listino prezzi del 30.1.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 29.1.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 30.1.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Angela Tatulli ved. Naglieri nel III anniversario (30-1) dalle figlie e dalle nuore 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Lodovico Collizza nel XII anniversario da Nina e Ester Collizza 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Eugenio Rittscher nel XI anniversario (31-1) dal figlio Adriano e Liliana 20.000 pro Istituto ciechi Rittscher, 20.000 pro Opera villaggio del fanciullo.

In memoria di Umberto Zuculin nel XIV anniversario (30-1) da Jolanda Bidoli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nella Cadorini ved. Pilato nel I anniversario (31-1) dalla figlia Graziella Caluzzi 10.000 pro Famiglia parentina, 10.000 pro Istituto ciechi Rittscher.

In memoria di Caterina Specchiari nel V anniversario (31-1) dalle figlie Nesti e Livia 20.000 pro Divisione cardiologia Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Elli Sala nel IX anniversario (31-1) da Bianca Cravotto-Orto 10.000 pro Missione triestina nel Kenya, da Nelly Clifton 5000 pro Centro tumori, da Luigia Cravotto 10.000 pro Lega nazionale, da Marina Piccoli 5000 pro Pro Senectute.

In memoria della nonna Maria Vecchiet nel X anniversario (31-1) da Gilberta e Vitorio 10.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato.

In memoria di Maria Siano (31-1) dalla figlia Paola 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (borsa dott. Steno).

In memoria di Ada Sanzini-Mustina nel trigesimo (31-1) da E. Eda Brunelli 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Vecchiet nel X anniversario (31-1) da Laura e Ermanno 10.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato.

In memoria di Palma Subert nel trigesimo (31-1) dalla fam. Luigi Duse 15.000 pro Unicef, dalla fam. Cucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Vidali nel XXXVII anniversario dalla figlia prof. Alma Vidali ved. Pissek 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Francesco Benco per il XIV anniversario (29-1) da Amalia e Valeria Benco, Lidia e Piero Gero 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Severino Russian nel XXIV anniversario (29-1) da Giuliano e Marina 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Cristina Lapagna ved. Cergol nel XXIII anniversario dalla figlia Enzi 5000 pro Astad.

In memoria di Teo Michopolo nel XII anniversario (31-1) da Ada 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Brunetto Zvar da Gemma Pecchiari 5000 pro Istituto ciechi Rittscher.

In memoria di Carlo Sorini da Nino e Brigida Cuccagna 20.000 pro Eca; da Giorgio e Beatrice Badalotti 10.000 pro Lega Nazionale; da Mariuccia, Willy, Gardia 20.000 pro Unita comarica (Osp. Maggiore); da Flora e Anita Battista 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Anita Mullon 20.000, da Paola Kalin 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Napoleone Sovrano da Gianna e Gianni Frison, Lidia e Remigio Linda 30.000 pro Anspri.

In memoria di Maria Possidell ved. Suzzi dalle famiglie Germani, Valle, Suzzi, Ukmar, Sivi 40.000 pro Eca (assistenza anziani), 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Centro card. Osp. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Lina Linardovich Succi da Paola e Giuseppe Greco 50.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo (Parrocchia S. Teresa B.G.).

In memoria di Maria Rossetti dalla famiglia Scaramucci 20.000 pro Anifas.

In memoria di Mario Persi da Nidia e Lino Sangalli 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (dott. Mario Persi).

In memoria di Luigia Artusato in Pieri dalle sorelle Lidia Adomolli e Enrichetta Lussini 20.000, dai nipoti Lussini dall'Australia 30.000 pro Parrocchia Don Bosco.

In memoria di Giorgia Pieterschli da Nelli 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Mottek dalle fam. Mottek-Gotti 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Pahor ved. Moz dalle famiglie Moz e Bonetti 40.000 pro Domus Lucis di G. Sanguineti, 30.000 pro Villaggio del Fanciullo, 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sita Lorini-Papadia da Renato e Lidia Toffolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Gessi da Nerina ved. Bisiani 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Jole Galli ved. Brancetta dalle famiglie Damiani, Kucich, Siliani 60.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mario Gardel da Laura Valmarin 10.000 pro Centro riabilitazione cardiopatici ospedale Maddalena.

In memoria di Mario Trassi dagli inquilini e comitati del n. 39 di via Valentini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lina Giuliani-Romanello dalle amiche della mamma 20.000 pro Istituto ciechi Rittscher.

In memoria di Renzo Gambassi da Luisa Gernelli 5000 pro Domus Lucis, 5.000 pro Avo. Italiana.

In memoria di Giuseppe Dalla Via dalla sorella Lidia 10.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Furio Calzi da Jolanda Rendic 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Bruno Carbonaio dalle famiglie Exner-Szusz 50.000, dalla famiglia Cagnoni 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvana Crasso da Bruno Crasso 30.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Associazione Amici del cuore, 10.000 pro G.S. San Giacomo-Mastara.

In memoria di Bruno Colussi dalla moglie 10.000 pro Ass. Amici del cuore, 10.000 pro Una voce bianca.

In memoria di Jole Galli ved. Brancetta da Nerina Cadorini e famiglia 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gaetano Brescia dal figlio 5.000 pro Domus Lucis e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Italia Alimone dalla fam. Malabotta Bucher 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Bianca Zuculin da Alma Mani 10.000 pro Lega contro i tumori Guido Manni.

In memoria di Ruggero Zubin dai cugini Norina e Aldo Bussetti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adriano Vivan dalle famiglie G. Villuzzo-Tommasini 20.000 pro Missione triestina per il Kenya.

In memoria di Nevio Vella dalla fam. Altobelli 40.000, dalle famiglie Guido e Franco Cappuccino e Mario Niccoloso 30.000, dalle fam. Franz-Kell (Valbruna) 50.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Lina Linardovich ved. Succi da Fina e Bruno Mraich 10.000 pro Eca, da Ginetta 10.000 pro Istituto Rittscher.

In memoria di Napoleone Sovrano da Giorgio, Doz e amici 50.000 pro Associazione nazionale invalidi esiti poliomiellite.

In memoria di Aurelio Sandrini da Nives, Maria Bossi 10.000 pro Istituto Rittscher, da Giuseppe Rustia, Edoardo Savelli, Andrea Trani, Gianni Kraus, Carlo Fotossi 20.000 pro Ist. Rittscher, 15.000 pro Ul distrofia muscolare, 15.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Centro card. Osp. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Carlo Sorini dalle famiglie Serpo-Barco, Zannier, Castellani, Costini, Volpatti, Dolores Panassa, Tomasi, Tomat, Facchin, Milan Corrente 68.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Maria Rossetti dalla famiglia Scaramucci 20.000 pro Anifas.

In memoria del comandante Antonio Quarantotto dalla moglie Emma 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Meserotto 10.000 pro Croce rossa italiana (fondazione dott. Francesco Frogia).

In memoria di Giorgia Pieterschli dalla famiglia Pieterschli 5000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Luigi Moti da Pino Bruna Visini, Toncio Regina Visini, Antonio Visini 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermengilda Minussini dal figlio, nipoti, signora Bracco, cognata Evelyn 110.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Orfanelli S. Antonio (Padova).

Inps: l'acconto sulle pensioni

La direzione della locale sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale ha comunicato che a lunedì 2 febbraio potrà essere riscosso da parte dei titolari di pensioni delle categorie PS, VO, VR e IR liquidate nel corso dell'anno 1980, un acconto sul rateo di gennaio-febbraio 1981, non corrisposto alla scadenza per impossibilità del centro elettronico di emettere in tempo i nuovi ordini di pagamento.

L'acconto verrà calcolato, con riserva di successivo conguaglio, sulla base del doppio dell'importo mensile lordo spettante nel 1980. A Tale scopo gli interessati dovranno esibire agli sportelli postali o bancari dove ordinariamente riscuotono la pensione, il relativo certificato mod. O Bis. M, tenendo presente che — nell'impossibilità di tener conto di variazioni eventualmente richieste nel frattempo — il pagamento potrà essere effettuato solo a richiesta soltanto in tempo i uffici pagatore originariamente indicato sul certificato stesso.

Viene infine precisato che, riguardo alle pensioni pagate direttamente dall'Inps a mezzo di assegno postale bancario — contraddistinte nel certificato da uno dei seguenti codici convenzionali di ufficio pagatore: 999, Sea, Rec, — gli interessati dovranno rivolgersi agli sportelli della sede dell'ente, in via S. Anastasio 5.

Cronache delle conferenze

Il prof. Mirabella Roberti sul cristianesimo in Istria
Il mondo sommerso dell'Egitto al Circolo della Stampa

(P. B. B.) Il prof. Mario Mirabella Roberti, direttore dell'Istituto di archeologia cristiana del nostro ateneo, è stato protagonista dell'incontro sul tema: «Cristianesimo sulla costa istriana», che mons. Claudio Privileggi, parroco di Borgo San Mauro, organizza nell'ambito delle attività culturali del piccolo centro.

Secondo la tradizione, San Marco è stato il primo fondatore della Chiesa di Aquileia, masso di tutte le Chiese istriane, con questa affermazione il prof. Mirabella Roberti ha iniziato la sua brillante esposizione alla presenza di folto gruppo di giovani. «Affermazione però che oggi non può più essere sostenuta — ha proseguito l'oratore — pur essendo vero il fatto che Aquileia ha avuto rapporti diretti con la Chiesa di Alessandria d'Egitto fondata sicuramente da San Marco e di conseguenza c'è stato almeno un collegamento mediato con l'apostolo».

Per quanto riguarda le prime comunità cristiane della costa orientale dell'Alto Adriatico — ha sottolineato Mirabella Roberti — con tutta probabilità derivano da Aquileia, anche se esse ebbero l'autonomia che la fede si sia diffusa localmente per rapporti marittimi con la Siria e la Palestina; quando però esse siano sorte non si sa esattamente.

Per cercare di datarle con la maggiore approssimazione possibile, bisogna quindi prendere in considerazione la grande persecuzione di Diocleziano (303-304), che ha dato martiri aquileiesi e istriani sicuramente riconosciuti: i santi Canziani, Felice e Fortunato di Aquileia, San Giusto di Trieste, San Mauro di Parenzo e forse San Germano di Pola.

Sulla base di questi dati viene confermata l'ipotesi che già nella seconda metà del III secolo esistevano delle comunità cristiane. A testimonianza di queste presenze sulla costa istriana, di San Mauro si sono trovate due epigrafi di poco posteriori alla sua morte, che lo attestano vescovo e uciato per il Vangelo di San Germano l'affermazione che è stato martire nell'anditeo e sepolto in un luogo conosciuto fuori città; di San Giusto una «passio» ricca di riferimenti validi e storicamente accettati.

Premesso che Aquileia ha il più antico e sicuro vescovo dell'Alto Adriatico in Teodoro (e forse è un suo predecessore Sant'Ermacora) nelle altre città della costa accanto ai dati storici da rilevare che la successione degli edifici cristiani più antichi, tutti però posteriori alle primitive basiliche aquileiesi, assicura una vitalità delle chiese con documenti che di rado si riscontrano in altre città dell'Italia romana, tranne per Roma, Milano e Ravenna che ne sono ricche. La conoscenza del patrimonio monumentale paleocristiano ha concluso il prof. Mirabella Roberti delle sedi costiere che vanno da Trieste a Parenzo, Orsera e Pola, è essenziale per chi voglia avere un quadro della cristianità non solo dell'Adriatico, ma di tutta l'Italia a nord del Po».

Molto stretti, nell'ambito del «Burlo», saranno anche i contatti col Centro di oncologia dell'Istituto, dato l'importanza che riveste il controllo immunologico nella possibilità di guarire da un tumore. E' in fase di avanzata realizzazione un servizio di trapianti di midollo osseo che dovrà servire essenzialmente a pazienti con leucemia e tumori della prima infanzia.

Ricordiamo che con il con-

All'«incontro» è seguito un vivace dibattito, nel quale i giovani hanno rivolto all'oratore molte domande sulla sua professione e sulla sua attività di studioso.

Chi viaggia
a sbafò?

Quanti viaggiano a sbafò sugli autobus? I portoghesi, almeno a Trieste, non sono così numerosi come qualcuno sarebbe portato a pensare: in media rappresentano infatti il 3 per cento dei viaggiatori muniti di biglietto o con abbonamento.

In base ad una serie di speciali controlli effettuati nel periodo compreso fra il 24 ottobre e il 1° dicembre dell'anno scorso sulle vetture delle linee 11, 17 e 23, è risultato che gli evasori erano stati 420 su un totale di 14.560 passeggeri controllati, con un percentuale del 2,88.

La linea sulla quale sono state riscontrate le «evasioni» più numerose è la 17, frequentata in particolare da studenti universitari, con una percentuale comunque inferiore al 4 per cento.

La protezione si è articolata in due tempi, dedicato il primo ad una breve carellata sull'Egitto, incentrato il secondo sul «raccontosubacqueo».

Le diapositive scattate nella zona di Hurgada, situata lungo la costa egiziana, a Sud della penisola del Sinai — zona tuttora militare, tutta sabbia e mare dotata di un unico albergo attrezzato — hanno messo in risalto, grazie alla straordinaria abilità dei due fotografi, l'ineguagliabile suggestione del mondo sommerso nelle sue varie forme di vita e nel suo incomparabile colori; il tutto accompagnato da un sottofondo musicale perfettamente intonato alle immagini.

Applausi calorosissimi da parte del folto pubblico intervenuto, ha proposto — in data da destinare — la replica della manifestazione.

Sindacato artisti:
lunedì assemblea
al Circolo della stampa

Il sindacato autonomo regionale artisti, pittori, scultori e incisori di Trieste, comunica ai soci che lunedì 9 febbraio 1981, alle ore 18 in prima e alle ore 18.15 in seconda convocazione, avrà luogo presso la sala convegni del Circolo della Stampa (Corso Italia 12), l'assemblea dei soci indetta per procedere all'elezione del Comitato direttivo del Sindacato per il triennio 1981-1983.

Un «incidente» di frontiera a lieto fine, quello occorso a Dragutin Brkovic, 44 anni, da Pec, in Jugoslavia. Durante la notte del 6 marzo scorso, la polizia di Coccu salì su un treno diretto in Austria e, tra gli altri, controllò anche Brkovic.

Questi aveva in tasca 40 mila lire, mentre nella valigia custodiva oltre 100 mila lire e 50 mila franchi francesi; il tutto corrispondente a quasi 10

GIORNALE DI TRIESTE

VOLUTA DALLA REGIONE, PRESENTATA AL «DANTE»

Una campagna ecologica per elementari e medie

«Natura '80», la campagna scolastica regionale in difesa dei beni ambientali, è stata presentata ieri pomeriggio al liceo «Dante» con la partecipazione di pubblico. L'iniziativa, voluta dalla Regione, è stata illustrata dal responsabile diretto, l'assessore all'Istruzione, benedetto Dario Barnaba, accanto ai rappresentanti degli altri enti patrocinatori: Provveditorato agli studi, Italia Nostra, Wwf (Fondo mondiale per la natura) e Istituto per l'Enciclopedia.

La campagna ecologica, che si propone soprattutto di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti delle bellezze e degli equilibri ambientali, durerà tutto il decennio: e quest'anno, in particolare, sarà rivolta agli alunni del secondo ciclo delle elementari e delle scuole medie dell'obbligo. Questi ultimi, nel dare il loro piccolo contributo di idee, potranno essere coinvolti in prima persona nel lavoro di salvaguardia della natura intesa nella sua integrità.

Il regolamento prevede che i ragazzi, sia individualmente sia in gruppo, invino entro il 15 maggio alla Regione — sotto la guida di un insegnante — un elaborato (scritto, disegno, fotografie, ecc.) su un aspetto particolare dell'ambiente che, a loro giudizio, va salvaguardato: una pianta, un parco, un animale, un ruscello, un cascinale e qualsiasi altra espressione architettonica o manuale. La Regione raccoglierà le indicazioni e ne farà tesoro nei limiti del possibile, organizzando contemporaneamente una mostra delle opere ritenute più valide da una commissione.

Ogni partecipante riceverà in dono una speciale carta ecologica della regione, appositamente realizzata (alle classi che parteciperanno al completo sarà assegnata la stessa carta in formato più grande, con opportune didascalie), e ogni elaborato concorrerà al sorteggio di altri doni consistenti in libri di particolare interesse, nonché in viaggi-soggiorno con visite agli «ambiti di tutela ambientale» della regione.

Nel corso della presentazione (quella di ieri a Trieste è stata l'ultima della serie compiuta negli altri tre capoluoghi di provincia), Barnaba ha ricordato tra l'altro l'impegno che la Regione ha sempre manifestato verso la difesa dell'ambiente, sia attraverso la predisposizione di una legislazione idonea, sia con la ricerca, l'individuazione e la tutela di parchi e riserve, ad esempio il Cansiglio, il Prescin, il parco di Villa Varda, ecc.

Ciò che tutti si auspicano è che — mentre i boschi della regione stanno andando a fuoco anche per lo stato di abbandono in cui si trovano — questa iniziativa non resti a livello di pura esercitazione scritta, ma si traduca in un'effettiva opera di salvaguardia.

Dolorosa scomparsa di Emilio Karam console libanese

Con Emilio Karam, cavaliere ufficiale e console onorario del Libano, Trieste ha perduto, oltre che una persona di squisita umanità, anche l'uomo che si è fatto il promotore del suo gemellaggio con la città di Beirut (in quell'occasione fu appunto insignito del titolo di cavaliere ufficiale).

Libanese egli stesso, ma naturalizzato triestino, Karam lavorò per anni a Trieste come commerciante in legname. Nominato console nel 1956, fu grandemente apprezzato nell'ambiente diplomatico locale per le sue molte amicizie e soprattutto per le doti di signorilità e gentilezza.

Gravemente ammalato da lungo tempo, Karam — di fede cattolica — lascia la moglie e le due figlie.



NEL QUADRO DEL POTENZIAMENTO DELLO SCALO

Va in funzione a Ronchi la nuova pista di volo

Martedì prossimo, alle ore 12, entrerà in vigore l'aeroporto di Ronchi il Nolam, un impianto che dichiara agibile al traffico la pista di volo, ricalificata e prolungata a tremila metri, sulla quale potranno operare praticamente tutti gli aeromobili commerciali oggi in esercizio. Contemporaneamente, la pista sussidiaria — in uso dal 6 aprile 1978 — verrà dichiarata a pista di rullaggio.

La pista di volo è la più importante delle opere appaltate dallo Stato nel 1976 per il

potenziamento dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, per il quale sono stati stanziati complessivamente oltre 13 miliardi di lire.

La pista è fornita dei più moderni impianti luminosi e radioelettrici (alimentati da centrali elettriche collegate alla rete pubblica e da gruppi elettrogeni ad inserimento automatico che ne assicurano comunque il funzionamento in caso di caduta della corrente Enel) che la portano ad avere le caratteristiche richieste dalla normativa inter-

SE NE PARLERÀ LUNEDÌ IN CONSIGLIO

Un'Azienda regionale «spingerà» il turismo

Il Consiglio regionale si riunirà lunedì 2 febbraio alle ore 9.30: la riunione rientra nelle due annue prescritte dallo statuto d'autonomia che fissa, appunto nel primo giorno non festivo di febbraio e nel primo giorno non festivo di ottobre, le due riunioni di diritto dell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia.

Oltre al consueto svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, l'ordine del giorno dei lavori prevede poi la discussione del disegno di legge istitutivo dell'Azienda regionale per la promozione turistica. Il provvedimento, approvato recentemente in commissione, tende a soddisfare l'esigenza, da più parti sentita, di un organismo volto a promuovere ed incrementare il movimento turistico nel Friuli-Venezia Giulia, offrendo un'immagine unitaria ed omogenea della regione in un settore importante come quello turistico, che costituisce ormai un «volano» determinante per lo sviluppo di attività economiche, sociali e produttive.

L'istituzione azienda — scrive il consigliere Bertoli nella sua relazione — si propone come ente specializzato, la cui attività si estrinseca in un settore qual è quello della promozione e della propaganda.

che, mal si presta ad essere gestito direttamente dall'amministrazione regionale in considerazione degli appesantimenti di carattere burocratico connessi con le procedure amministrative ordinarie.

Al tempo stesso l'azienda — rileva sempre il relatore — intende qualificarsi come un utilissimo strumento operativo sia per le aziende autonome del turismo, sia per gli stessi operatori turistici della regione, coordinando l'attività promozionale in generale con evidenti riflessi positivi sull'economicità dell'attività stessa.

L'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea, che con ogni probabilità si riunirà anche nella giornata di martedì, prevede poi la discussione su quattro mozioni e altri documenti in merito alla realizzazione di depositi militari nella regione.

Trieste sportiva in lutto per la morte del prof. Griselli

Tutta la Trieste sportiva ha seguito ieri i funerali del prof. Roberto Griselli, noto insegnante di educazione fisica e attiva presenza cittadina nel campo dello sport.

Settant'anni, primo capitano pilota durante la seconda guerra mondiale, Griselli è stato da sempre uno sportivo: lo testimonia la sua interrotta attività alla Ginnastica Triestina fin dall'età di 8 anni.

Dopo un lungo periodo come insegnante al liceo «Dante» è passato nei ranghi del provveditorato agli studi, con la carica di coordinatore delle attività sportive. In quella veste si è fatto promotore fra le tante attività — delle «settimane bianche» per le scuole e del potenziamento del campo sportivo di Colognola, recentemente arricchito di campi di tennis e di pallavolo.

In pensione da cinque anni, manteneva a lungo operosi contatti con il suo predecessore al Provveditorato, prof. Bassi, dedicando il ritrovato tempo libero alla barca e vela e al suo «pezzo di terra» in vista del mare. Lascia la moglie e due figlie, cui va l'affetto dei tanti amici.

Assemblea oggi «Amici del bunker»

Oggi si terrà, alle ore 17 in prima, e alle 17.30 in seconda convocazione, al punto d'incontro di via Nicolodi 7 (Barcola) l'assemblea straordinaria del G.P.S. «Amici del bunker». Tutti i soci sono invitati a partecipare ai lavori, in quanto sono necessarie modifiche all'attuale statuto, per renderlo più consona alle realtà future del gruppo.

A tali appuntamenti luminosi e radioelettrici si aggiungono numerosi altri, alcuni dei quali di nuova installazione.

Queste realizzazioni, insieme con la nuova stazione meteorologica ed aerologica e l'installazione di particolari strumentazioni per la misura delle precipitazioni, sono completati, ma in fase di ultimazione a brevissimo termine, la nuova sede dei vigili del fuoco, la rete delle strade perimetrali interne, e così via, concorreranno a dare alla regione Friuli-Venezia Giulia uno scalo tra i più moderni.

Nozioni di soccorso

Nell'ambito del corso di educazione sanitaria indetto dal Villaggio Sereno aperto ad adulti e giovani, oggi alle ore 20.30, in via Lazzaretto Vecchio 12, il dott. Claudio Simeoni, del reparto medicina d'urgenza degli Ospedali Riuniti, parlerà sul tema: «Nozioni pratiche di soccorso».

SI AVVIA A CONCLUSIONE LA «SETTIMANA DI CULTURA» DEL CENTRO VERITAS

È difficile nel mondo d'oggi il rapporto tra uomo e politica

Con le già preannunciate conferenze su «Politiche e culture» (relatore il prof. Gianfranco Morra) e su «Politica, diritto, giustizia» (relatore il prof. Francesco Cavalla), la settimana di cultura, organizzata dal Centro Veritas, si avvia alla conclusione, con il risultato di aver approfondito uno degli aspetti inquietanti della vita dell'uomo moderno: il rapporto con la politica.

Il prof. Morra, docente di sociologia della conoscenza all'Università di Bologna, ha inquadrato il suo discorso attorno alla «crisi delle tre culture» (quella liberale, quella

marxista, quella cattolica), di cui tanto oggi si parla. «La crisi di queste tre concezioni dell'uomo — ha infatti affermato il docente — ha condotto all'attuale situazione di crisi radicale e di nichilismo che si evidenzia sia in fenomeni di disgregazione morale e di violenza, ma anche attraverso diffusi atteggiamenti di spolitizzazione e di riflusso».

La personalità umana, cioè, ha inteso dire il docente, risulta sempre più divisa in due parti: una parte «sociale» (ma delegata allo stato assistenziale) e una parte «privata» (intesa come individualistica esigenza di libertà).

Assieme a questo, però, il professor Morra ha voluto ricordare che niente di più errato esiste quando si afferma che solo con la politica si possono risolvere gravi problemi della società attuale.

Per superare questi ostacoli, invece, ha proposto il prof. Morra, occorre «rilanciare quella battaglia per la difesa dei margini di libertà e di dignità della persona».

Il prof. Cavalla (che insegna all'Università di Padova, ma che per nove anni è stato docente presso il nostro ateneo) ha parlato del rapporto tra politica e diritto da un lato, del concetto di giustizia dall'altro.

«Circa vent'anni fa — ha esordito il prof. Cavalla — il rapporto politica-diritto era abbastanza chiaro e semplice».

Sottoscrizione per il maresciallo gravemente ferito

Viva impressione ha suscitato in città il grave incidente occorso al sottufficiale dell'esercito Gennaro Immondi, di 31 anni, del XIV gruppo artiglieria di campagna «Murge» durante un'esercitazione al poligono di tiro di Monrupino. Come si ricorderà, il sottufficiale, mentre stava per far brillare un ordigno inesplosivo, ha avuto la mano destra amputata.

Le conseguenze anche di carattere economico, sono purtroppo facilmente immaginabili. Pertanto il Patronato assistenza spirituale Forze Armate (Pasfa) ha deciso di aprire una sottoscrizione per l'acquisto della protesi pressoché un istituto ortopedico. Il Pasfa ha già provveduto a versare la somma di 500 mila lire presso l'agenzia 1 della Cassa di Risparmio, in corso Italia.

Il Pasfa si rivolge pertanto alla sensibilità dei triestini, invitando a partecipare a questa gara di solidarietà umana, versando il loro contributo sul C/C n. 6690/1.

ce: il diritto era l'insieme delle norme efficaci (le leggi dello Stato), mentre la politica era un'insieme di esperienze atte a modificare anche qualche norma giuridica ritenuta ingiusta o superata; la giustizia, infine, rimaneva estranea a tutto ciò e rappresentava «l'idea di una società giusta e onesta». Oggi invece assistiamo a una grande confusione fra questi concetti lineari, specie nel nesso politico-diritto: siamo in presenza — ha affermato il docente — di una «politizzazione del diritto» e di una «giuridicizzazione della politica».

Corso istruttori per l'avviamento allo sport

Si conclude oggi il 1° Corso di aggiornamento per gli istruttori dei Centri di avviamento allo sport, indetto dal Coni provinciale, con l'organizzazione tecnica del Centro educazione fisica «Prevenire» e del Centro di medicina dello sport.

La decima lezione prevede una sperimentazione pratica con gli allievi del Centro «Prevenire», guidata dal prof. Franco Mauro, docente presso l'Istituto superiore di educazione fisica della Lombardia, con il tema: «Ipotesi di un lavoro basato su un concetto di universalità motoria e polivalenza».

La lezione sarà tenuta presso la palestra della scuola media «Campi Elisi», con inizio alle ore 16.

Invito dell'Enpa

Uno «schauspieler» è stato travolto ieri mattina da un'auto in via Locchi. L'animale è stato soccorso dal signor Livio Fogar e trasportato all'Enpa. Nel pomeriggio il proprietario della bestiola si è presentato all'ente ma, per un disguido, l'addetto non sapeva che il cane vi fosse ricoverato. L'interessato può telefonare ai numeri 732622 oppure 766846.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 77001. Telefono amico: numeri 766866 - 766867.

SULLA STRADA CHE PORTA A BASOVIZZA

Scontro frontale: muore il guidatore



Renato Zanutti

Tragico epilogo di un incidente stradale. Un pensionato di 75 anni è morto all'ospedale, poco dopo il ricovero, per le ferite riportate. Si tratta di Renato Zanutti, già abitante in via Capoforte 39. Nello stesso incidente — una collisione frontale tra due autovetture — sono rimasti feriti la moglie dello Zanutti, Clelia Trevisan, di 72 anni, e il trentottenne Marino Colussi, domiciliato in via Verrocchio 4. La signora, ricoverata nella clinica ortopedica con 40 giorni di prognosi, ha riportato la frattura dell'omero sinistro, contusioni al viso e l'avulsio-

ne traumatica di un dente. Meno gravi le ferite del Colussi che ha accusato varie contusioni guaribili in 7 giorni ed è stato medicato al pronto soccorso.

La violenta collisione è avvenuta alle 20.15, duecento metri dopo la cava Faccanoni. I coniugi Zanutti, a bordo di una Simca 1100, erano diretti verso Basovizza mentre in senso opposto proveniva il Colussi, pure lui alla guida di una Simca, 1307. Le due macchine si sono scontrate all'altezza dei fanali di sinistra e sono state sbalzate all'indietro per oltre una decina di metri. Per estrarre lo Zanutti dalle lamiere accartocciate sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno pure provveduto a lavare il manto stradale sul quale s'erano riversati molti litri di benzina.

SLITTAMENTO IN BLOCCO ALLA PRETURA

Senza il cancelliere rinviati i processi

Tutti i processi fissati per ieri mattina in pretura sono stati rinviati a nuovo ruolo. Lo slittamento in blocco è stato determinato dal fatto che il cancelliere non si è presentato in udienza.

Il pretore dott. Piervalerio Reinotti si è insediato puntualmente alle 9, e dopo avere atteso per oltre mezz'ora che il verbalizzante delle cause si facesse vivo, ha sospeso l'udienza, rinviando i dibattimenti (alcuni riguardavano anche detenuti) e ha disposto che sull'assenza del cancelliere venga aperta un'inchiesta.

Ieri, il compito di redigere i verbali sarebbe spettato a tre persone, due delle quali hanno informato l'ufficio di essere ammalate, mentre la terza non ha giustificato in alcun modo la propria assenza. Presumibilmente contro i «disertori» si procederà per omissione di atti di ufficio.

È diventata, purtroppo, un'abitudine che il pretore Reinotti si presenti per primo in aula e sia costretto ad attendere una decina di minuti l'arrivo del segretario. Per i cancellieri che hanno avvertito di sentirsi poco bene è stata ordinata una visita fiscale.

IN VISTA DELL'ANNUALE INCONTRO DI SPORT E CULTURA

Il «patto» tra Kocevje e San Dorligo



(italfoto)

Una delegazione del consiglio comunale di Kocevje, la cittadina slovena ai confini con la Croazia, gemellata col comune di San Dorligo della Valle, si è incontrata ieri coi componenti dell'assemblea del comune carso per l'annuale incontro in cui vengono fissate le manifestazioni che si svolgeranno durante il 1981.

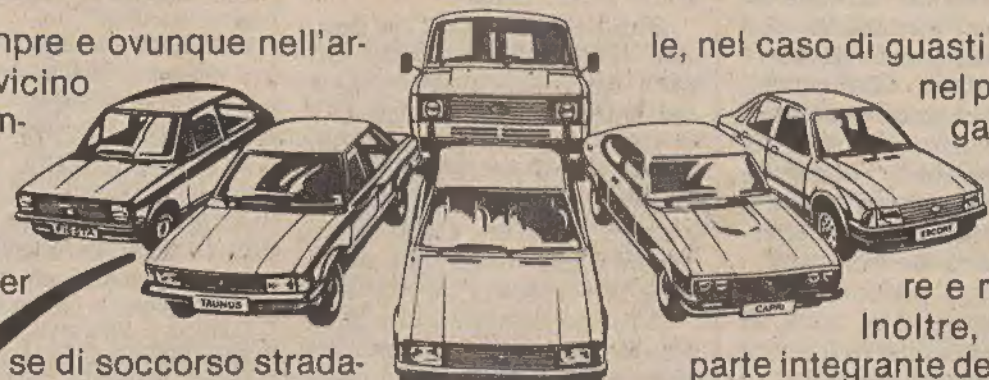
Il calendario dev'essere ancora stabilito nei dettagli, anche se è noto che le manifestazioni riguarderanno — come di rito — i campi della scuola, della cultura e dello sport.

Il prossimo 24 aprile, nel teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra alla presenza delle delegazioni dei due comuni e di quelle dei comuni amici di Capodistria, Marzabotto e Muggia, il consiglio comunale di San Dorligo delibererà di intitolare quattro vie ai rispettivi comuni amici.

Una novità tutta Ford.

Oggi hai un motivo in più per scegliere Ford: la GARANZIA EXTRA. Cioè la possibilità, al momento dell'acquisto della tua auto, di ottenere, in aggiunta alla normale garanzia di 12 mesi senza limite di chilometraggio, una copertura extra di due anni che ti mette al riparo da sorprese per un periodo molto lungo. Significa, in pratica, la tranquillità di viaggiare sapendo che c'è una organizzazione pronta e capillare, come quella Ford, che ac-

compagna la tua auto sempre e ovunque nell'arco di tre anni. Vediamo da vicino alcuni dei vantaggi più importanti che la GARANZIA EXTRA ti offre: • copertura totale, su tutti i componenti meccanici ed elettrici per manodopera e ricambi • rimborso delle spese di soccorso strada-

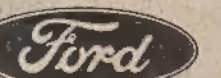


le, nel caso di guasti a questi componenti, anche nel periodo coperto dalla normale garanzia • assistenza estesa anche quando ti trovi all'estero • nessuna limitazione alle riparazioni da effettuare e niente eccedenze da pagare. Inoltre, GARANZIA EXTRA diventa parte integrante dell'auto e ne aumenta il valore

commerciale in caso di vendita, perché si trasferisce automaticamente al nuovo acquirente. Se desideri ulteriori informazioni su GARANZIA EXTRA, rivolgiti presso uno dei 250 Concessionari Ford: un esperto ti illustrerà l'intero programma. GARANZIA EXTRA È LA COPERTURA TRIENNALE FACOLTATIVA DISPONIBILE PER OGNI VETTURA E TRANSIT DELLA GAMMA FORD NUOVI DI FABBRICA.

GARANZIA EXTRA FINO A 3 ANNI.

Tradizione di forza e sicurezza



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

L'OPERA PUCCINIANA AL TEATRO VERDI

Ritorna la «Manon» con Mara Zampieri

A soli sei anni dall'ultima edizione, la «Manon Lescaut» riparte al Teatro Verdi. Sono già in corso le prove dell'opera pucciniana, che verrà diretta dal maestro Daniel Oren. La prima rappresentazione è fissata per il 10 febbraio, con repliche fino al 3 marzo.

Direttore fra i più richiesti in campo lirico è in campo sinfonico (a metà marzo dirigerà il «Requiem tedesco» nella stagione della Rai di Milano), Daniel Oren torna a Trieste dopo il bel successo ottenuto l'anno scorso nelle musiche di Mendelssohn per il «Sogno d'una notte di mezza estate».

Al fianco di Mara Zampieri, molto ammirata a Trieste nell'«Ernani» e nello «Stabat Mater» di Rossini, debutterà un giovane tenore di origine istriana, Ermanno Mauro, attivo da qualche anno al Metropolitan e in altri teatri di primo piano. Lescaut sarà il baritone Angelo Romero, già impegnato nell'edizione Visconti-Schippers del Festival di Spoleto.

La «Manon Lescaut» sarà presentata in un allestimento del Teatro Massimo di Palermo (scena di Fiorella Mariani, costumi di David Walker). Il nome di Fiorella Mariani, scenografa fra le più dotate della nuova generazione, è legato alla preziosa cornice figurata dell'ultima realizzazione triestina della «Tosca».

Quanto all'indole della «Manon Lescaut», basterà segnalare le numerose edizioni in disco, a cominciare dal rivernimento in microscopio della vecchia incisione Columbia con Maria Zamboni e Merli. Molto significativi sono poi i contributi delle edizioni con la Tebaldi e con la Callas, negli anni fra il 1950 e il 1960, mentre l'edizione diretta da Bruno Bartoletti nel 1972 allinea i nomi di Montserrat Caballé e di Plácido Domingo.

Fra le grandi interpreti di «Manon Lescaut» va ricordata Juanita Caracciolo, protagonista dell'edizione scaligera del 1922, con Pertile come Des Grieux. In quest'edizione, secondo la testimonianza dello stesso Puccini, Toscanini rese la musica della «Manon» con una poesia e una passione irraggiungibili.

A Trieste molti rammentano l'interpretazione di Franca Somigli, in un'edizione diretta dal maestro Edmondo De Vecchi, con il tenore Bevilacqua e nella parte di Lescaut uno specialista come Gino Vanelli.

E.G.

Due musiciste a San Silvestro

Marta Valetic e Anna Lucii Sanvitale si sono ripresentate agli appuntamenti di S. Silvestro con un programma più rigorosamente liederistico, nel quale, ai nomi quasi obbligatori di Schubert, Schumann e Brahms, venivano aggiunti due Lieder di Wagner e tre melodie di Fauré. Se i Canti su testo di Mathilde Wesendonk appaiono intimamente legati al «Tristano» e per questo sono ampiamente affermati, non altrettanto può dirsi per Fauré. La sua produzione liederistica è stata da qualcuno avviluppata a quella di Schubert, ed infatti Fauré, come il viennese, compie i primi passi nella musica vocale da camera e vi rimane fedele fino alla fine dei suoi giorni, lungo un arco compositivo caratterizzato da continuità ed omogeneità.

Poco attratto dall'epopea drammatica, mai dalla dimensione orchestrale, affezionato alla melodia più intima e pura, sempre racchiuso in un'immagine o un'idea eleganti. La sua linea non va in cerca di miraggi psicologici, ma traduce le emozioni in nozioni precise.

Un tanto traspariva anche dalle tre melodie interpretate dal contralto Valetic, «Autunno», «En sourdine» e «Les larmes» possiedono la stessa matrice, di delicata effusione e di seducente contorno. Qui come nei testi tedeschi, la cantante è apparsa sulla buo-

La «Hit parade» dei 45 giri

ROMA — L'ufficio stampa della Rai comunica la classifica dei dischi a 45 giri dal 1. al 10. posto compilata per «Hit parade» di radio due: 1) «Anna dai capelli rossi» dei Ragazzi dal capello rosso; 2) «Woman in love» di Barbara Streisand; 3) «Don't mess with the master» degli Spargo; 4) «Master blaster» di Stevie Wonder; 5) «Don't stand so close to me» dei The Police; 6) «How long» dei Lipps Inc.; 7) «Cervo a primavera» di Riccardo Cocciante; 8) «Upside down» di Diana Ross; 9) «The wanderer» di Donna Summer; 10) «Babouska» di Kate Bust.

LA TRADIZIONE ULTRACENTENARIA DEI GRUPPI BANDISTICI SLOVENI

Una banda nata in miniera

Un elemento importante nella vita associativa e culturale della minoranza

Il più antico complesso bandistico sloveno è l'orchestra a fiati di Idria, formata nel 1865 su iniziativa dei minatori e dei proprietari della miniera di mercurio. La sua prima esibizione pubblica — scrive il barone Janez Vajkard Valjavec nella sua storia «Die Ehre der Herzagthums Crain» — si ebbe esattamente il 15 settembre di quell'anno, in occasione di una processione e di una festa popolare organizzata per celebrare la conquista di Obem in Ungheria. La data di nascita del complesso di Idria è probabilmente antecedente, ma finora nessuno è andato a spulciare negli archivi della miniera per trovarvi conferma.

Nella storia del complesso vi sono alcune date molto significative che dimostrano l'attenzione della direzione della miniera per la propria orchestra: nel 1777 fu assunto un maestro che doveva insegnare ai giovani i rudimenti

della musica e curare il «viaggio» della banda; nel 1853 la direzione decise un contributo fisso per finanziare l'attività del complesso che aveva notevoli difficoltà finanziarie; nel 1877 gli fu riservata una sede nel nuovo edificio scolastico.

Ma l'«idillio» tra musicisti e direzione delle miniere non doveva durare a lungo. Nel 1902 gli operai formarono un proprio complesso bandistico per protestare contro l'opera della direzione, a causa dei contrasti, soltanto nel 1903 le autorità competenti avallarono lo statuto del nuovo circolo, mentre la direzione delle miniere non si servì più del complesso bandistico locale, anche se esso raggiunse un notevole livello artistico, ma preferì invitare un'orchestra di Lubiana alle varie feste e solennità.

Il complesso rinato dopo la prima guerra mondiale, si scisse in due circoli, quello

clericale e quello progressista, che alla fine degli anni Venti furono disciolti d'autorità dal fascismo che non vedeva di buon occhio i successi dei due importanti presidi culturali sloveni. Fu costituita una banda con il nome di Dopolavoro. Ma anche questa ben presto suscitò le ire delle autorità che sostituirono il direttore sloveno con un maestro di sicura fede fascista. Con ciò condannarono il complesso che viveva ancora per alcuni anni, ma senza molto successo, anche perché i migliori musicisti lo abbandonarono.

La banda rinacque nel 1944 nell'ambito della 31.ª divisione dell'Esercito di liberazione popolare e da allora ha continuato la sua attività artistica con crescente successo. Anche altri complessi bandistici sloveni dei Friuli-Venezia Giulia vantano una lunga tradizione. Tra i primi nacque quello di Malchina nel 1879, nel 1882 fu formato quello di Santa Croce, nel 1885 quello di Servola, nel 1904 quello di Prosecco, nel 1905 quello di Longera e nel 1912 quello di Trebbis, per citarne solo alcuni. Tutti sono stati un importante elemento nella vita associativa e culturale dei paesi sloveni ed uno dei presidi nella conservazione dell'identità nazionale slovena.

Di origine diversa è invece la nascita della Filarmonica di S. Barbara che si formò nel 1875, quando un gruppo di persone della compagnia carnevalesca Lampo, visto l'interesse per le manifestazioni folcloristiche, pensarono di coinvolgere i giovani formando un complesso bandistico. Attualmente esso conta una novantina di ragazze e ragazzi di ogni età, che hanno ottenuto alcuni lusinghieri successi. Come il complesso di Santa Barbara anche in altre bande musicali del circondario militano giovani sia italiani che sloveni, uniti dalla comune passione per la musica.

Domenica scorsa alla Casa della cultura tutte queste bande musicali hanno preso parte, di fronte a un numeroso pubblico, a un concerto organizzato dall'Unione dei circoli culturali sloveni. Il cui successo dimostra l'interesse e l'attrattiva che questo tipo di attività musicale suscita anche nei giovani: la banda cioè come interprete fedele di un certo gusto musicale e delle tradizioni paesane, che continua a dare un tono di solidarietà a tutti i momenti importanti nella vita di una comunità, siano essi festosi, difficili o anche drammatici.



Il disegnatore e creatore di cartoni animati americano Ub Iwerks al tavolo da lavoro con il «suo» Topolino

Gli appuntamenti

L'opera di Respighi si replica al Verdi

Oggi alle ore 17 va in scena al Teatro Verdi in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti la quarta rappresentazione de «La campana sommersa» di Ottorino Respighi con gli stessi realizzatori ed interpreti delle precedenti.

Inizia stamane presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento.

Concerto del Coro polifonico triestino

Questa sera alle ore 19 nella chiesa di Borgo San Sergio si esibirà il «Coro Polifonico Triestino» diretto dal maestro Fabio Nesbeda. In programma musiche di Rihaw, Praetorius, Arcadelt, Cambrio, Calmo, Palestrina, Lasso, Poulenc. L'ingresso è gratuito.

Seminario sulle danze della tradizione europea

Si è iniziato ieri e si concluderà domenica un seminario di introduzione alle danze della tradizione europea organizzato dal Centro servizi e scambi culturali e tenuto da Nelly Quette e Lorenzo Greppi.

Beethoven all'Auditorium

Sarebbe potuto rientrare a buon diritto nella mostra su Maria Teresa, il Settimino di Beethoven che verrà eseguito domani alle ore 11 all'Auditorium di via Torbiana. Il brano infatti, uno dei più originali scritti dal grande compositore, è l'unico a esser stato dedicato all'imperatrice d'Austria e venne eseguito al Teatro di corte a Vienna per la prima volta il 2 aprile 1800.

Ebbe un enorme successo ed acquistò subito una larga popolarità, tanto che molti editori indussero Beethoven a fornire nuove versioni di questa sorta di Divertimento che prevede l'impiego del violino, della viola, del violoncello, del clarinetto, del corno, del fagotto e del contrabbasso.

Il Settimino di Beethoven op. 20 verrà eseguito da Fernando Selvaggio, Paolo Longo, Igor Tercon, Sebastiano Lajacomo, Luciano Veronese, Gilberto Grassi e Maurizio Galgani.

La manifestazione è la nona del ciclo dei Concerti della domenica promossi dal Teatro comunale Giuseppe Verdi di Trieste in collaborazione con la sede Rai di Trieste e il Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia.

Martedì a Monfalcone audizione di «Rigoletto»

Per il ciclo di «audizioni discografiche» promosso dagli «Amici della lirica» di Monfalcone, martedì 3 febbraio alle ore 20,30, nella sala dell'Istituto di musica «A. Vivaldi» di Monfalcone, avrà luogo un'audizione del «Rigoletto» di Giuseppe Verdi curata dal critico Gianni Gori.

L'edizione prescelta è quella ormai storica diretta da Gianandrea Gavazzeni con Ettore Bastianini, Renata Scotti e Alfredo Kraus; nell'audizione saranno però inseriti alcuni rari documenti fotografici, fra cui la voce della diciassettenne Lina Pagliughi e il Duca di Mantova del tenore Alessandro Wesselsky.

Gianni Gori proporrà inoltre una inconsueta linea di lettura e di ascolto dell'opera verdiana, esaminandola in particolare alla luce dell'interesse e dell'amore manifestati da Verdi per il «Don Giovanni» di Mozart.

La pianista Ferrari mercoledì al Cca

Allieva della madre, a sua volta proveniente dalla prestigiosa scuola russa di Alexander Skrjabin, diplomata a soli 14 anni, perfezionatasi

con Guido Agosti e Benedetti Michelangeli, e da tempo apprezzata per la sua attività concertistica, la pianista Maria Gloria Ferrari sosterrà un programma nella sala maggiore del Cca.

Eseguirà una toccata di Bach, due gruppi di variazioni di Liszt, «Incontri» del compositore svizzero Semini, «Gaspard de la nuit» di Ravel. Il concerto, indetto dalla sezione musica del Cca, si terrà mercoledì prossimo alle 18,30, con accesso libero.

SABOTAGGIO? Scompare una «piazza» sull'infanzia di Gesù

LISBONA — La copia del film «L'infanzia di Gesù Cristo» che il realizzatore e mimo brasiliano Ricardo Bandiera stava portando in Europa per essere presentata in diversi paesi, Unione sovietica compresa, è misteriosamente scomparsa durante il viaggio aereo. Secondo l'autore, che ieri si è incontrato a Lisbona con alcuni giornalisti per denunciare l'accaduto, si tratta di un sabotaggio.

La valigia contenente la copia del film e la sceneggiatura di un'altra pellicola intitolata «La gioventù di Carlo Marx», che Bandiera intende realizzare con l'attore italiano Gian Maria Volontè, è l'unica scomparsa durante il viaggio e tutte le ricerche fatte non hanno dato alcun esito.

Bandiera, il quale ha detto che «L'infanzia di Gesù Cristo», sarà presentato anche al festival di Cannes e negli Stati Uniti, ha riferito che il film aveva ottenuto tutte le autorizzazioni dalle autorità del suo paese ed era stato lodato anche dalla conferenza nazionale dei vescovi del Brasile.

Il mimo brasiliano ha incaricato un amico di portare personalmente un'altra copia del film in modo da poterlo presentare nelle manifestazioni europee già programmate.

PREMI TEATRALI — I premi nazionali di teatro, concessi dal ministero spagnolo della cultura, sono stati assegnati al drammaturgo Antonio Buero Vallejo, di 65 anni, autore fra l'altro di «El sueño de la razón» e «La fundación», e all'attrice Carmen Carbonell.

TEATRI E CINEMA

TS-TEATRO STABILE del Friuli-Venezia Giulia al Politeama Rossetti da venerdì 6 febbraio

IL PELLICANO di August Strindberg

Da domani si preleva per i seguenti turni: venerdì 6 ore 20,30 (prima), sabato 7 ore 20,30 (1.ª sabato), domenica 8 ore 16 (2.ª domenica), martedì 10 ore 20,30 (martedì), mercoledì 11 ore 18 (mercoledì) ore 20,30 (libero), giovedì 12 ore 20,30 (libero), venerdì 13 ore 20,30 (libero)

BIGLIETTERIA CENTRALE CAPIA PROTI (Domani orario festivo dalle 9 alle 13,30)

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Oggi alle ore 17 quarta (turni S) de «La campana sommersa» di O. Respighi. Direttore G. Masini, regia G. Calabrese. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Martedì alle ore 20 quinta (turni F/F).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di Tor Bandiera. 1.º concerto della stagione. Domani alle ore 11, 11.º concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi, biglietteria centrale, sala Proti.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 3 febbraio dalle 16 in poi spettacoli di cinema-variété. L'insuperabile comico Claudio Pellegrini con la rivista sexy-cabaret in «Il viziato» con le vedette di colore Julia e l'attrazione acrobatica-contorsionista: Helen e Floriane. Sull'orizzonte «17 magnifici cornuti» con O. Lionello, F. Benussi. V.m. 18. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Personale di Ub Iwerks. Il vero padre di Topolino. Oggi, ore 18, 20, 22, terzo ed ultimo programma di cartoni animati di Iwerks, con Humpty Dumpty, Sinbad il marinaio, Ali Babà, Pollicino, Jack Frost e altri. Domani dalle ore 16 repliche non-stop dei cartoni.

ARISTON - INC. Festival dei Festival. 16,30, 18,30, 20,10, 22. Dal Festival di Cannes una commedia caustica e divertente che riecheggia il miglior Bergman: «L'eredita» (Norvegia 1979) di Anja Breen, con E. Spen, S. Skjoberg e Anita Björk. Musiche di Schubert e Rossini. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. «La dottoressa ci sta col colore» di Nadia Cassini, Lino Banfi e Alvaro Vitali in un film divertentissimo. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 17 - 19,30, ultima 22. Il film più atteso dell'anno «The Blues Brothers» con J. Belushi e D. Aykroyd.

FENICE. 16,30, 18,30, 22,15. «Poliziotto Suppino» con Terence Hill e E. Borgnine. Veramente super divertente.

PILODRAMMATICO. Luce rossa Festival porno. Prossima apertura. Al cinema Nazionale un superporno da non perdere.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22,15. Laura Antonelli e Johnny Dorelli. «Mi facciò la barba».

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «L'insegnante balla con la classe». V.m. 14.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. «Dominio dei sensi». V.m. 18.

EXCELSIOR. «Pugni feroci» (Karatè).

CASARSA. ROMA. «Le porno killers». V.m. 18.

GRADO. CRISTALLO. 19,30. «Rebus per un assassino». con Jeff Bridges, Thomas Millan.

GORIZIA. AUDITORIUM. 21. «Panna acida». spettacolo teatrale con A. Finocchiaro, A. Pennastico e C. Torta.

CORSO. 17,30, 22. «Mi faccio la barba». con L. Antonelli, J. Dorelli. Colori.

VERDI. 17,30, 22. «Fantozzi contro tutti» con J. Vignoli, M. Vukotic. Colori.

VITTORIA. 17, 22. «Julie, blue porno story». Colori. V.m. 18.

MONFALCONE. EXCELSIOR. 16,30, 22. «Il viziato II». con Ugo Tognazzi e Michael Serrault.

PRINCIPE. 17,30. «Un amore in prima classe» con Enrico Montesano e Silvia Kristel. A. Colori.

GRADISCA. EDEN. Rassegna Spazio cinema. 18,30 e 20,30. «Io grande cacciatore». di A. Harvey.

CERVIGNANO. NUOVO. «American Graffiti n. 2».

CORMONS. COMUNALE. 20,30. Rassegna Spazio Cinema. «Io grande cacciatore». di A. Harvey. Spettacolo unico.

PORDENONE. CAPITOL. «Il cacciatore di taglie».

CRISTALLO. «La liceale va in vacanza con l'amica di papà».

SUPERCINEMA. «L'oca selvaggia colpisce ancora».

VERDI. «Assassino allo specchio».

CINEMAZERO. «Easy rider».

CORDENONS. RITZ. «Fantozzi contro tutti».

SACILE. NUOVO. «007 l'uomo dalla pistola d'oro».

ZANCANARO. «Josephine la maliziosa». V.m. 18 anni.

Oggi al MIGNON

IL CORAGGIO ERA LA SUA BANDIERA. SPIETATI CERCANO LA GLORIA A COSTO DELLA VITA

GIULIANO GENNA e i COMANDANTI FEDERICO DEL COMANDO D'ASSALTO

IL MIGNON. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Giuliano Genna è il comandante Federico del «Comando d'assalto» epico film di guerra. Per tutti.

NAZIONALE. 10,45, 12,40, 14,35, 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16,30, 18,30, 20,10, 22,15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno Severamente vietato ai minori di 18 anni.

FESTIVAL DEI FESTIVAL

«Prima» all'ARISTON - I.N.C.

Una commedia caustica e divertente applaudita al Festival di Cannes

l'eredita'

un film di ANJA BREEN

Sono a disposizione del pubblico il CATALOG

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Gianni Agus partecipa al varietà «Stasera niente di nuovo».

8.00 Eurovisione, da Cortina - Sport invernali: Campionato del mondo di bob a 2
11.45 Automobili e uomini - Quinta puntata
12.30 Check-up - Programma di medicina
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Anna, giorno dopo giorno - 11a puntata
14.40 Sabalo sport
16.30 Remi - Le sue avventure.
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Apriti sabato - Viaggio in carovana
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Per tutto l'oro del Transvaal - 5.º episodio
19.45 Almanacco del giorno dopo
20.00 Telegiornale
20.40 Stasera niente di nuovo, con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
21.50 I fratelli Karamazov - Sesta puntata
22.50 Frontiere musicali
— Telegiornale — Che tempo fa

TV RETE 2



«Sinfonia nuziale», film muto con Erich von Stroheim

10.00 Uomini e idee del '900
10.55 «Un'estate a Vallon» (replica)
12.15 Harold Lloyd show
12.35 Le avventure di Black Beauty - Telegiornale
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Tg 2 - Bella Italia
14.00 Scuola aperta
14.30 Pirelli e Mirra Loy
16.10 Pic e Poc - Cartoni animati
16.30 Il barattolo - Prima parte
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il barattolo - Seconda parte
18.55 Estrazioni del lotto
19.00 Tg 2 - Dribbling
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 L'avventura dei Sackett - Telegiornale
21.35 Sinfonia nuziale
— Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg 3
19.10 Tg 3 - Regionale
19.30 Favole popolari ungheresi
19.35 Il pollice - Programmi visti e da vedere sulla Terza rete Tv
20.05 Tuttnusca
20.40 Un giorno più di un altro - Telegiornale
22.05 La parola e l'immagine
22.50 Tg 3

Tv Lubiana

8.35: Notizie Tv; 8.40: Tv ragazzi; 9.25: Amici, serie Tv; 11: Il mondo dei bambini; 11.30: Viti e fango, serie Tv; 12.25: St. Anton; 13.45: Forza ragazzi, film; 17.15: Pallacanestro C. Zvezda; 18.30: Telegiornale; 20: Incontri; 21.45: Ucciderò Willie Kid, film Usa; 23.35: Notizie Tv.

Tv Capodistria

17.15: Pallacanestro, campionato jugoslavo: Crvena Zvezda - Cibona; 19: Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.30: Alta pressione, musica; 20: Cartoni animati, due minuti; 20.15: Tg - punto d'incontro; 20.30: Rancho Notorius, film western con Marlene Dietrich, Arthur Kennedy, Mel Ferrer - Regia di Fritz Lang; 22.20: Tg - Telegiornale; 22.50: Tg 3; 23.40: Canale 27 - 1 programma.

Tv Montecarlo

17: Disegni animati; 17.15: Western all'italiana, telefilm; 18: Shopping; 18.25: Varietà; 19.05: La «Tata» e il professor, con Juliet Mills, Richard Long; 19.35: Puntospot; 19.45: Notiziario; 20:

Il Bugzsum, quiz; 20.35: La figlia di Mata Hari, film, regia di Renzo Merusi; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: L'ispettore Bluey, il rischio vale la candela, telefilm; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: Ragazzi di borgata, film.

Tv Svizzera

7.55: In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia): campioni mondiali di bob a 2, nell'intervallo; 9.25: In eurovisione da Les Diablerets (Ud); sci slalom gigante femminile; 12.35: In eurovisione da St. Anton (Austria): sci discesa maschile; 13.25: In Eurovisione da Les Diablerets (Ud); sci slalom gigante femminile; 14.50: Le perle di Turm, documentario; 15.55: Per i più piccoli: la bottega del signor Pietro; 16.25: Per i ragazzi: natura amica; 17: Il ritorno di Edward, telefilm; 17.50: Video libero; 18.15: Musicmag; 18.40: Telegiornale; 18.50: Estrazione del lotto; 18.55: a numeri; 18.55: Il Vangelo di domani; 19.10: Scacchi; 19.15: disegni animati; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Bad Ronald, lungometraggio con Scott Jacoby, Pippa Scott, regia di Buzz Kulik; 21.55: Telegiornale; 22.05: Sabato sport.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

15.30 Film: «La mano dello straniero» (Replica).
17.00 Film: «Resurrezione» (Replica).
18.30 Telefilm: «Petrocelli» (Replica).
19.30 Cartoni animati.
20.00 In copertina.
20.30 Telefilm: «Mannix», 5º episodio.
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: «Sexy Girl». Regia di M. Boisrond. Interpreti: B. Bardot, H. Vidal.
23.00 Film: «L'amica» (Replica).
0.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23 - 6: Segnale orario, 6.25-7.25: Per forza sabato; 7.15: Qui parla il Sud: speciale Grl per le popolazioni terremotate; 7.40: Intervallo musicale; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Intervallo musicale; 9: week-end; 10.30: Black-out; 10.50: Incontri musicali del mio tipo con O. Vanzoni; 11.30: Cinecittà; 12.03: Giardino d'inverno; 12.30: Cab-musical; 13.10: Estrazioni del lotto; 13.30: Dal rock al rock; 14.03: A.A.A. Cersati; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.03: Storia contro storie (11); 15.30: Da Broadway a Hollywood: il musical americano, Olimpo 2000; 16.30: Noi come voi; 17.30: La freccia di cupido; 17.40: Ribalta aperta; 17.55: Obiettivo Europa; 18.05: Globetrotter, presenta T. Ruscitto; 18.45: Grl sport; pallanuoto; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Successi di sempre; 20: Dottore, buonasera; 20.30: Pinocchio pinocchio e pinocchio; 21.03: Film-musica; 21.45: Autunno; 22: check-up per un vip; 22.30: Da via Asiago appuntamento con N. Rotondo; 23.10: In diretta da Radiouno - La telefonata; 23.38: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30 (circa), 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30 - 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45: Al termine - Sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 8.24: Grl sport, giocare con noi; 1x2 alla radio; 9.05: «La coppa d'oro» (6); 9.32: Questa è buona; 10: Speciale Grl motori; 10.12: Le stanze; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound track: musica e cinema; 15: La dinastia degli Strauss; 15.30: Grl economia; 15.42: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Grl agricoltura; 17.02: Gli interrogativi non finiscono mai; 17.32: Invito a teatro; «Gli amici di A. Wesker»; 19.50: Il romanzo epistolare; 21: Dal foro italico «I concerti di Roma», dirige Y. Semkpw; 22.50: Notte tempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.28, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 - Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45: Succede in Italia: tempo e strade, collegamento con l'Atc; 10: Il mondo dell'economia; 10.35: Rassegna delle riviste culturali; 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Contrappunto; 15.30: Speciale: un certo discorso; 16.30: Dimensioni giovani; 17.19.15: Spalotter; 18.45: Quadrante internazionale; 20: Italo Moscati: pranzo alle 21 da Torino, la musica, otto; 22: Biennale Venezia: Limb (laboratorio per l'informazione musicale); 23.05: Il jazz; 24: Il libro di cui si parla e chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio; 11.30: Se potessi avere; 12.30: I programmi regionali dell'accesso; C.G.I.L. Comitato regionale; «La terza età, me pensino»; 14.45: Giornale radio; 14.55: Giornale radio; 15.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera; 14.45: Folk-studio (replica); 15.05: L'oggetto libro.

Trasmissioni in lingua slovena:
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; Il mondo dietro l'orizzonte; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; Orchestra e Coro «Consortium musicum» di Lubiana diretti da Mirko Cuderman all'Auditorium di Gorizia il 17 dicembre 1980; 11.30: Echi folcloristici a cura di Magda Bizjak; 12: Oggi e domani, trasmissione per la Val Resia; 12.30: Musica a richiesta, parte I; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, parte II; 14: Gr; 14.10: Langolingo dei ragazzi; Tomi il birichino, a cura di Lucka Susic; 14.30: Andiamo al cinema; 14.40: Tutnamica, a cura di Odine Zapin; 16: Il jazz in Italia; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; con sloveni in edizione discografica; 17.30: Qui Gorizia (replica); 18: L'acquedotto, commedia di Joža Vombegar. Allestimento della Ribalta radiofonica; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Gr.

9, e 12.30: Programma didattico invernale; 14.45: La grande città, XX replica; 16: Notizia e calendario Tv; 16.15: Il nostro Studio, Tv ragazzi; 17.15: Pallacanestro C. Zvezda, Cibona; 18.45: Poesia: Radovan Pavlovski; 19.30: Telegiornale; 20: Oliver Mandic e Belgrado di notte, varietà musicale; 21: Il sindaco di Casterbridge, serie; 21.50: Telegiornale; 22.05: Passeggiata notturna.

Tv Zagabria

9, e 12.30: Programma didattico invernale; 14.45: La grande città, XX replica; 16: Notizia e calendario Tv; 16.15: Il nostro Studio, Tv ragazzi; 17.15: Pallacanestro C. Zvezda, Cibona; 18.45: Poesia: Radovan Pavlovski; 19.30: Telegiornale; 20: Oliver Mandic e Belgrado di notte, varietà musicale; 21: Il sindaco di Casterbridge, serie; 21.50: Telegiornale; 22.05: Passeggiata notturna.

UN FILM COLLAGE DI MONICELLI SUI MASS-MEDIA

Una camera d'albergo arredata a «spezzoni»

ROMA — Da un soggetto originale datato 1953-54, Mario Monicelli ha ricavato con gli sceneggiatori Age e Scarpetti il suo ultimo film «Camera d'albergo». Come annuncia il titolo, il film racconta ciò che può accadere in una stanza d'albergo. «Cinema-verità», si direbbe a prima vista, sebbene mitigata dalla finzione. Intreccio: tre giovani improvvisati cineasti decidono di presentare il materiale girato con degli stratagemmi in una camera d'albergo a un vecchio produttore, che vuole però rielaborare a modo suo alcune vicende.

Che cosa contiene il filmato? Liti, amori soavi e non tanto soavi, suicidi, solitudini sconolate, telefonate alla donna amata mentre lui si fruga nel naso, due amanti che gettono fine alla loro relazione. E' proprio la vicenda di questi due che il produttore vuole manipolare, e chiama per farlo gli stessi titolari della relazione. Ma, nel rivisitare la realtà modificandola, succede che la finzione riesce a produrre conseguenze gravi e imprevedibili sulla stessa realtà. La vita privata dei due soggetti, insomma, ne risulta fortemente alterata.

E' questo, in certo senso, un avviso che Monicelli lancia perché la gente non si faccia frastornare di mezzi di massa. Dice il regista: «La nostra commedia quotidiana è condizionata dalle immagini, soprattutto televisive: sono aumentati gli atteggiamenti tecnici che spiano la nostra esistenza. Verità e finzione si mescolano continuamente con un gioco che mescola le carte della realtà quotidiana e della finzione filmica».

Il film è raccontato in tre modi diversi. C'è un aspetto



piuttosto sommario, quello delle immagini strappate alla privacy della gente. C'è un secondo aspetto, quello del vecchio produttore, un uomo che nel cinema è nato, ed è trattato in maniera quasi magica. C'è un terzo aspetto, relativo al vero soggetto della vicenda, che si trasforma in attori interpretando se stessi. Il film è, in ogni caso, una «commedia all'italiana» con una buona dose di umorismo, e si ripromette di far ridere le platee. Il finale, a cui si arriva attraverso le tre parti di cui si è detto nel loro continuo intrecciarsi è la sorpresa.

«Noi stiamo vivendo un'epoca di passaggio — aggiunge Monicelli — non sappiamo ancora che cosa sarà il cinema di domani. Il mio film è emblematico del momento presente, con cose riprodotte e fotografate che modificano la realtà, mentre a volte è la realtà che condiziona la finzione».

Il produttore è Vittorio Gassman, attore monicelliano per eccellenza; i due amanti sono Monica Vitti ed Enrico Montesano. I tre insieme costituiscono una promessa, oltre alla buona mano del regista, che si riderà.

L. M.

Tra i due nasce una grande amicizia che culmina con la realizzazione di un'avventuroso piano di fuga per raggiungere Napoli dove vive Assunta, la bella che Lillo, nel suo ricordo, identificata nella madre mai conosciuta.

Kenny Rogers: il numero uno della Country Western Music

ROMA — Non capita tutti i giorni, pur nel ricco mondo dei miliardari americani, che si acquisti una villa pagando sull'ungheia quattordici milioni e mezzo di dollari, circa quattordici miliardi di lire e dopo averle dato un'occhiata, anche frettolosa, una settimana prima.

Ma Kenny Rogers il cantante americano che ha deciso di acquistare la dimora di Dino De Laurentis a marzo è oggi il numero uno della «Country-Western Music», di quel genere cioè di musica che da alcuni anni l'America ha riscoperto come la più vicina alle proprie origini.

E il caso di comandarsi chi sia Kenny Rogers, è quanto guadagni per permettersi «sfizi» di questo genere.

Kenny Rogers, che prenderà ufficialmente possesso della ex dimora di Dino De Laurentis a marzo è oggi il numero uno della «Country-Western Music», di quel genere cioè di musica che da alcuni anni l'America ha riscoperto come la più vicina alle proprie origini.

Nato 39 anni fa ad Houston, nel Texas, Rogers raggiunse il successo a soli diciannove anni; il disco che lo impose all'attenzione del grande pubblico si intitolava «Crazy Feeling». Lo aveva inciso con molte speranze e con altrettanta fiducia ad Houston, che non è certo città discografica. Rogers ne vendette migliaia di copie ed il successo lo convinse a lasciare la città natale. Entrò a far parte del «Bobby Boyle trio» e si cimentò con successo nel jazz imponentosi quale suonatore di basso. La conversione al genere folk avvenne nel 1966 allorché Kenny Rogers divenne uno dei componenti del «New Christy Minstrels», gruppo specializzato in ballate. Dal genere folk passò al rock; nelle vesti di capo-composto dette vita ad un gruppo che battezzò «The first edition»; quando si sciolse Roger capì di essere abbastanza maturo per far tutto da solo, e la scelta si rivelò felice. Cantautore, showman, Rogers era ormai, nel suo paese, un divo. Da quel momento ha iniziato a vendere milioni di dischi ed a scrivere canzoni. La televisione cominciò a corteggiarlo ed, a tempo perso, si ritrovò anche attore. Fu tra l'altro protagonista di «The Gambler», un film ispirato ad uno dei suoi motivi, quello di maggior successo.

Due anni fa venne nominato «entertainer» dell'anno, termine che potrebbe rendere con l'espressione di «uomo-spettacolo» e sempre nel 1979 fu premiato come il miglior interprete di folk maschile dall'Accademia americana della «Country Music».

Romano Tripodi

LA GAIA SCIENZA A ROMA

Luci e suoni dell'avanguardia

ROMA — Un gioco ispirato dall'inquietudine e dal rito, quello proposto allo «Spazio» di Roma dalla «Gaia scienza», un gruppo della cosiddetta post-avanguardia romana che presenta «Turchese», un nuovo spettacolo che, sotto l'egida dell'Età, partirà presto per una «tournee» in varie regioni.

La «Gaia scienza» dà vita ad un'azione che si svolge secondo diverse dimensioni che a volte si sovrappongono e a volte si allontanano. Una è la luce: piccole lampadine sotto le scarpe, abbaglianti tagli luminosi dalla pianta squadrata, scintille di pietre e di elettrodi, lampadine di misure diverse.

Un'altra è il rumore: un pavimento di vetri che si spacca sotto i loro piedi, il crollo di uno scaffale di libri (tutti con le pagine turchese) l'assordante distruzione di costruzioni di metallo, e poi lo spazio: la scena, all'inizio raccolta in un triangolo sbieco, si allarga in quattro fasi progressive a mano a mano che l'azione richiede maggiore spazio, fino ad occupare l'intero tendone sotto il quale lo spettacolo si svolge.

«Turchese» comincia con la rappresentazione di immagini quotidiane e familiari da cui i tre protagonisti (Marco Solari, il più armonioso; Alessandra Vanzini, la più aggraziata; Giorgio Savio Corsette, il più irruento) si distaccano progressivamente: gettano la maschera, rinnegano la «cultura» distruggono una biblioteca, si allontanano dal loro passato (che scorre in filmato alle loro spalle) e si gettano nella costruzione di un «presente» fatto di lamiera di ferro.

«LA DISUBBIDIENZA» DEL '47, REGISTA LADO

Un altro film da Moravia e sempre con la Sandrelli

ROMA — Una storia vera che si è svolta nel 1950 in Francia con protagonista un ermafrodito verrà portata sullo schermo da Aldo Lado in un film italiano di prossima realizzazione.

Lo ha detto lo stesso regista che ha appena concluso la lavorazione del suo film «La disubbidienza» tratto dal romanzo omonimo di Alberto Moravia interpretato da Stefania Sandrelli, Carlo Diemunsch, Terese Ann Savoy, Mario Adorf, Jose Marie Nat, Nanni Loy, Jacques Perrin, Marc Porel.

«Ho scelto il romanzo di Moravia — ha precisato Aldo Lado — perché racconta una storia molto attuale, moderna e cioè quella di un ragazzo che crede in certi valori — che possono anche essere delle utopie — e poi si scontra con la realtà della vita che lo porta a constatare l'impossibilità della realizzazione pratica delle sue idee. Pur essendo stato scritto nel 1947 il libro anticipa di vent'anni la contestazione, quella familiare in particolare».

«Nel romanzo di Moravia, e quindi nel film, l'eretismo rappresenta la salvezza, la restituzione alla vita: la scoperta



del sesso e la rigenerazione, una seconda nascita del romanzo nell'addio all'adolescenza».

Sulla fedeltà del film al libro sul quale è basato Aldo Lado ha affermato di aver trasferito l'ambientazione da Roma a Venezia e di aver inserito una vicenda esterna che si svolge negli anni 1944-45. «Forse non ho seguito fedelmente il romanzo di Moravia — ha concluso il regista —

Video

- Riprende Apriti sabato
- Varietà con la Mondaini e Vianello
- Sinfonia nuziale di Stroheim

Con un miliardo di diamanti guardati a vista da guardie armate, Gina Lollobrigida tornata da una escursione fotografica a più di mille metri sotto terra nelle miniere diamantifere del Sud Africa, e una pietra della luna che sarà portata in studio dal geologo Charles Simons del Nasa Space Center di Houston si apre il primo numero del nuovo ciclo «Apriti sabato» in onda ogni alle 17.05 sulla prima Rete televisiva. Il programma, un «Viaggio in carovana» di novanta minuti in diretta ogni settimana proseguirà fino al 30 maggio ed è firmato anche quest'anno da Mario Maffucci, Marco Zavattini, Carmela Lisabettoni con la regia di Luigi Martelli. Le scene sono di Mario Floresino, la sigla di Maffredo Laparelli su un tema musicale di Piero Piccioni tratto da «Caravan» di Duke Ellington. In ogni puntata sono previste anche musiche, balletti, interventi comici ed attrazioni varie. Inoltre, Marianna Como raccoglierà storie, aneddoti proposte di personaggi dello spettacolo, della cultura, della politica, della cronaca sui temi affrontati dalla trasmissione. Mentre Sandro Paternostro a Londra, Stefania Casini e Francesca Marclano a New York, registrano le ultime novità attinenti al «viaggio» della settimana.

«L'avventura dei Sackett» (Rete 1 - ore 20.40) — Seconda puntata dello sceneggiato di

Robert Totten, dai romanzi di Louis L'Amour, con Glenn Ford, Jeff Osterhage, Tom Selleck, San Elliott, Ren Janssen, Orrin e Tye Sackett sono diretti al Sud insieme con due mandrieri e con la carovana messicana di Don Luis. Vanno alla ricerca del proprio fratello Teilo. Lo incontrano finalmente in un luogo di vendita di bestiame. Ma presto le loro strade si dividono di nuovo.

«I fratelli Karamazov» (Rete 1 - ore 21.50) — Sesta puntata della replica dello sceneggiato di Sandro Bolchi. Ne sono interpreti principali: Salvo Randone, Roldano Lupi, Gianni Agus (che poco prima, sulla stessa rete, appare in «Stasera niente di nuovo»), Corrado Pani, Carlo Simoni, Lea Massari, Carla Gravina.

«Stasera niente di nuovo» (Rete 1 - ore 20.40) — Secondo appuntamento con la coppia Mondaini-Vianello, che intratterà i telespettatori.

I film del giorno

«Sinfonia nuziale» (Rete 2 - ore 21.35) — Terzo film del ciclo dedicato a Frich Von Stroheim. Altri attori Fay Wray, George Fawcett, Maurice George. Fu girato nel 1926 e considerato un capolavoro del genere drammatico. E' la storia di un amore impossibile tra un aristocratico e una popolana. Ottimo pretesto per Von Stroheim per esprimere il suo personale disprezzo nei riguardi del potere e della violenza. Risultato troppo lungo fu diviso in due film. Il secondo è «Luna di miele», ed ebbe meno fortuna di «Sinfonia nuziale».

Gli altri film sono: «L'amica» (Telepiccolo, ore 23) di Alberto Lattuada; «La resa dei conti» (Canale 5, ore 21.30) western con Lee Van Cleef; «Le sabbie di Kalhari» avventuroso con Stanley Baker (Telequattro, ore 20.30); «Rancho Notorius» (Capodistria, ore 20.30) western con Marlene Dietrich.

Gialli Tv: «Trappola per un uomo solo»

ROMA — Va in onda lunedì 2 febbraio, alle 20.40, sulla rete 2 Tv «Trappola per un uomo solo», ritenuta la migliore commedia di Robert Thomas, autore più volte rappresentato in televisione con ottima accoglienza da parte del pubblico, grazie alla sua abilità nel congegnare i meccanismi del genere «giallo» tradizionale.

Anche questa «trappola per un uomo solo» si basa su un sicuro mestiere e sulla capacità di attirare il costante interesse dello spettatore fino alla imprevista soluzione finale. I protagonisti sono: Piero Sammaturo, Carlo Bagni, Adolfo Fenoglio, Milena Vucotic, Mario Bardella, Vittoria Lottero. Regia di Massimo Scaglione.

Il giovane Daniele, protagonista della commedia, ha denunciato la scomparsa della moglie Elisabetta. Dopo poco tempo di presenza a lui una donna che afferma di essere Elisabetta; ma Daniele non la conosce affatto.

I registratori di cassa saranno obbligatori...? La scelta della marca no! Scegli Casio.

Perché i registratori di cassa Casio sono dei fedeli collaboratori e degli efficaci strumenti di gestione. Perché i registratori di cassa Casio sono dotati di:

- stampanti per la compilazione dettagliata e in ordine progressivo di scontrino giornale e
- totalizzatori di Reparto a valore e quantità,
- totalizzatori finanziari
- dispositivi per calcolo e scorporo percentuali

registratori di cassa CASIO i conti tornano

Distributore nazionale esclusivo: **UTRON** - Viale Certosa, 138 - 20156 Milano telefono 02/3085645-3038441

Distributore esclusivo per: **VENETO - FRIULI V. GIULIA - PADOVA**
BELLATO EMILIO
Zona Industriale VII Strada 12
35100 Padova - tel. 049-664233

Centri Vendita e Assistenza:
CASA DEL FRIGO DI CREVATZ
Strada Prov. Farnet 46 - 34015 Muggia (TS)
tel. 040-231684
BONINI & JOAN
Via 4 Novembre 16 - 34074 Montebelluna (GO)
tel. 0431-45447

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

CON L'AUTO DELLA FUNIVIA PIÙ ALTA D'EUROPA

Una facile conquista
la vetta del Cervino

Sospesi nel vuoto a 3000 metri verso il nido d'aquila

Di qua Cervinia, di là Zermatt e al centro il Cervino, colosso impassibile, montagna di luce ben collocata nel Gotha dell'aristocrazia di una natura che ha creato, con segreta ambizione, il monte destinato a prevalere su tutti gli altri, non meno affascinanti, ma privi di quel tocco di nobiltà per cui nella lunga serie di definizioni venne anche chiamato Principe e Imperatore, Titano e Gigante, Superbo, Sublime, Tragico e infine lo «Sgoglio più nobile d'Europa».

Esaltato da poeti, scrittori, pittori e immortalato da abili fotografi che ne hanno colto gli aspetti più singolari e maestosi, il Cervino balzò alla notorietà mondiale nel lontano 14 luglio 1865 quando Edward Whymper, corrispondente di un giornale londinese, capitò a Zermatt per scrivere un articolo e si lasciò coinvolgere in un'avventura di cui si parlò a lungo fino alla fine dell'Ottocento. Il gio-

vane Edward infatti non si accontentò di ammirare e descrivere le bellezze naturali della montagna, gli incanti di un paesaggio favoloso, ma volle sfidare il Cervino e raggiungere la vetta.

Non fu cosa facile persuadere i valligiani ad aiutarlo nell'impresa, comunque pare che le ottime prospettive di lauti compensi produssero l'effetto voluto e così quel tragico 14 luglio Whymper e le sue guide, tra le più addestrate della valle, sfidarono il colosso e raggiunsero quella che sarà per sempre chiamata «la placca degli inglesi» non senza aver perduto in un pauroso strapiombo ben quattro guide, tragico evento che suscitò polemiche a non finire. Fu una tragedia che emozionò ma aprì la via alla conquista del Cervino e ne propagò la fama nel mondo dando poi vita alla nascita del centro turistico di Zermatt che, insieme a Cervinia, è oggi meta di milioni di turisti, nella sola Cervinia infatti trovano ospitalità in media mezzo milione di appassionati della montagna all'anno nel suo confortevole cinquantotto alberghi e nelle residenze.

Il successo turistico, soprattutto per quanto d'affascinante offra il Plateau Rosa con le sue nevi eterne adatte per lo sci estivo, richiamò subito l'attenzione dei finanziari elvetici i quali per ben undici anni si diedero da fare al fine di ottenere il permesso di «violare» quella natura incontaminata per darle, essi affermavano, un tocco di praticità collegando la stazione di Zermatt, già privilegiata per essere una delle poche località che non si possono raggiungere con la propria automobile sicché qui l'aria è sempre purissima e alla stazione ferroviaria si trovano le carrozze zingarie e i taxi maledoranti, con il piccolo Cervino dal quale oltretutto gli sciatori dell'estate potevano scendere sul Plateau fino a Cervinia percorrendo piste esaltanti.

Più forte della difesa tenacemente propugnata dai valligiani fu il denaro dei banchieri elvetici i quali non esitarono

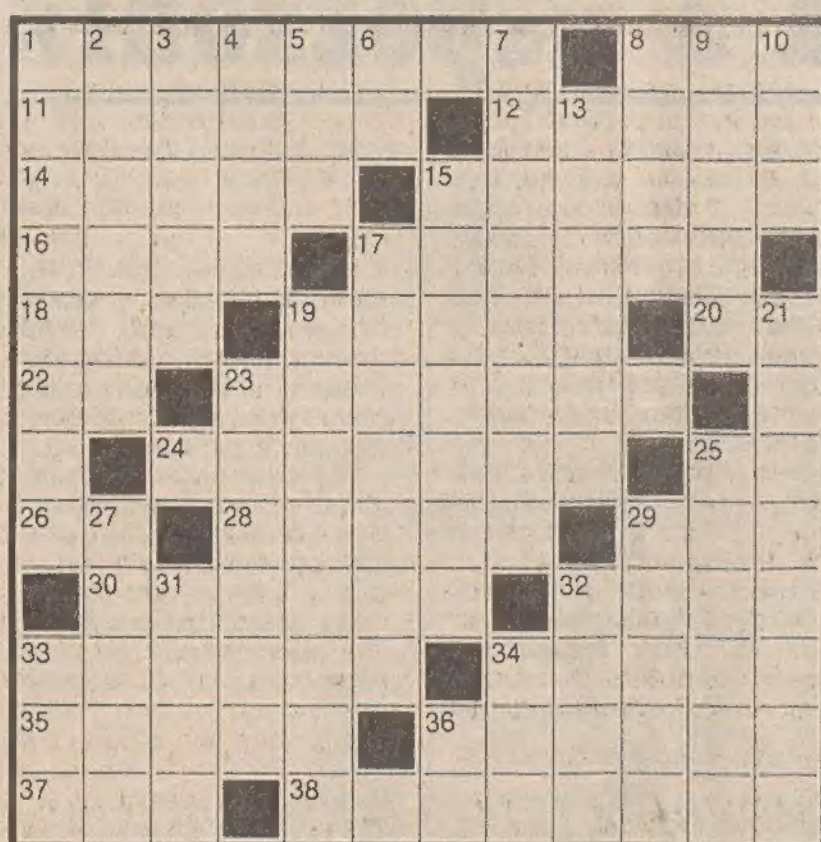
a mettere nell'impresa un flusso di privilegiata moneta svizzera che a completamento dell'opera toccò il record di oltre tredici miliardi per quella che senza esitazioni fu definita l'opera più grandiosa dell'ingegneria dei nostri tempi. Infatti per la costruzione della funivia del Cervino, seconda nel mondo dopo quella veneziana del Pico Espejo, furono fatti saltare con la dinamite tremila metri cubi di roccia viva, con elicotteri furono trasportati in vetta duemila metri cubi di cemento, gli operai furono costretti a lavorare per tre anni con temperature oscillanti fra i venticinque e trentacinque gradi sotto lo zero. La funivia consta di una sola campata senza sostegni, la cabina costruita in acciaio speciale, simile a una piccola astronave per contenere cento passeggeri, è trainata, con uno speciale cavo d'acciaio del diametro di 44 millimetri, da un motore della potenza di duemila e cento cavalli.

Si parte da Trockner Stej a quota 2929 per raggiungere quota 3820 sul Piccolo Cervino da cui, non meno emozionante, è la traversata che si compie per un tunnel riscaldato che conduce al «nido delle aquile», stupendo belvedere sulla vetta. Sulla cima la temperatura tocca sempre punte molto basse non certo al pari di quelle del biglietto della corsa che invece è piuttosto alto anche perché i finanziatori, da saggi amministratori elvetici, hanno un po' di fretta per pareggiare i bilanci della titanica impresa dai valligiani, nonostante tutto, assai poco gradita!

Nelly Chiaromonte

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Giulio che canta «Pensami» - 8 Punto cardinale - 11 L'ha conseguita il dottore - 12 Lo mette in fallo chi scivola - 14 Si ricordano con gli uni - 15 Si intreccia per fare cappelli - 16 Dilazionano il pagamento - 17 Ike e Tina della canzone - 18 Andato in tre lettere - 19 Numero con due zeri - 20 Le vocali di sera - 22 Non inizia poi - 23 La serve il cameriere del ristorante - 24 Lo sono gli asiatici di Rangoon - 25 Le vocali di nuovo - 26 Iniziali di Montale - 28 Il nome della Ekberg - 29 In nessuna occasione - 30 Pratica lo sport attivo - 32 Capo della malavita - 33 Sport che... tien sospesi - 34 Può essere di serie - 35 Quella donna - 36 Il nome di Redford - 37 Istituto che emette polizze (sigla) - 38 Soprusi.

VERTICALI: 1. Un santo anacoreta - 2 Città della Romania - 3 Cordoglio - 4 Consonante che si può pronunciare moscia - 5

Nell'incertezza di una scelta cercate la strada giusta... vi porterà da **ANDRÉ** ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini

Mezza dozzina - 6 Le vocali in fila - 7 Si dice di vita austera - 8 Fiume della Campania - 9 Percepire, sentire - 10 Venere è quella della bellezza - 13 Sconosciuti - 15 Scommissa al gioco - 17 Insetti che vivono in immense colonie - 19 La madre dei Gracchi - 21 Avvertite - 21 Arnesi dei falegnami - 25 Si tagliano nelle inaugurazioni - 27 opera lirica di Massenet - 29 Francesco del ciclismo - 31 Opera pittorica - 32 Piccolo in fasce - 33 Ha soci patentati (sigla) - 34 Può precedere «chi si vede!» - 36 Sigla di Ragusa.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
ORIZZONTALI: 1. maestà; 8. Oder; 10. calmo; 11. parere; 13. orica; 14. Tago; 15. luri; 16. Menne; 18. Hari; 19. fango; 20. Ina; 21. aereo; 22. GG; 23. no; 24. aureo; 25. mach; 26. André; 27. fare; 28. sicari; 30. Tudor; 31. Gene; 32. giorni; 33. Saraya; 35. frane; 36. Eros; 37. Eloisa.

VERTICALI: 1. Mariano; 2. altura; 3. emiri; 4. soci; 5. AP; 6. orango; 7. degno; 8. eroe; 9. re; 10. Coghinas; 12. ateneo; 16. mare; 17. angherie; 19. Ferri; 21. Audrey; 22. Garonna; 24. ananas; 25. Madras; 26. aceto; 27. fuori; 29. Igor; 30. tifo; 33. se; 34. ae.

REBUS (Frase: 6, 2, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
PO Verona; U fragio; VAN tino = povero naufrago levantino

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... 1000 altre cose

MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

Capelli a metro



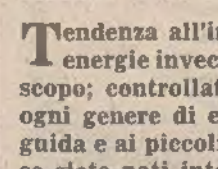
Tokio — Horoko Yamazaki, una giapponese trentatreenne, può vantare la chioma più lunga del mondo: 2 metri e 60 centimetri. Sono 18 anni che non si taglia i capelli e oggi vorrebbe farlo perché impiega quattro ore per lavarli e asciugarli, ma moltissimi suoi connazionali cercano di dissuaderla.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



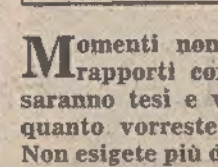
Alcune configurazioni negative sul piano pratico possono portare problemi, contrasti, dispiaceri, situazioni o rapporti che si spezzano; sarà una giornata impegnativa per molti e converrà fare attenzione in ogni settore dell'esistenza.



Tendenza all'imprudenza e a disperdere le energie invece di indirizzarle verso un solo scopo; controllatevi, riposate di più, evitate ogni genere di eccessi e fate attenzione alla guida e ai piccoli incidenti (cadute, tagli ecc.). Se siete nati intorno al 20 maggio.



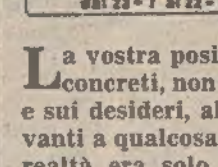
Difficoltà materiali o psicologiche rendono per il momento problematica una subitanea attuazione dei vostri programmi; studiate e decidete attentamente ciò che volete fare, più avanti la strada sarà sgombra da intralci e realizzerete meglio i vostri piani.



Momenti non facili per molti di voi, i rapporti con il partner e con gli altri saranno tesi e vi sentirete più coinvolti di quanto vorreste in una situazione pesante. Non esitate più di quanto siete disposti a dare se non volete trovarvi ingiustici.



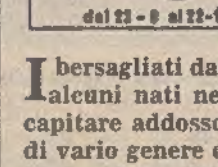
Situazione piuttosto favorevole in tutti i settori per la maggior parte dei nati nella prima e seconda decade, abbastanza faticosa invece per alcuni della terza. Occorre essere molto prudenti, evitare nervosismi, super-tensioni e antipatiche discussioni.



La vostra posizione è un po' delicata, siate concreti, non costruite nulla sulla fantasia e sui desideri, alcuni potrebbero trovarsi davanti a qualcosa di cui erano sicuri ma in realtà era solo un miraggio. Prudenza per strada la terza decade.



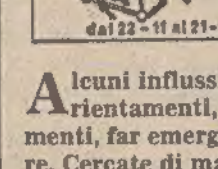
I successi di vari avvenimenti, di alti e bassi movimentano tanto la vostra giornata che probabilmente a molti sembrerà di aver vissuto una giornata tra le più interessanti (se non positive) dell'anno. Fate fronte agli impegni senza stancarvi troppo.



I bersagliati dalla sorte di turno sono ancora alcuni nella terza decade: potrebbero capitare addosso noie, imprevisti o incidenti di vario genere quindi cautela in tutto, anche in macchina. Più tranquilli gli altri, che certe bufera le hanno già vissute.



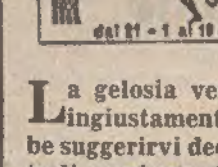
Il vostro temperamento, che si accende e si esalta nel bene e nel male, avrà oggi più di un'occasione per «scaldarsi», la giornata è un po' ambigua per chi ha pianetti nella terza decade e invita alla prudenza nelle spese, negli spostamenti, nelle parole.



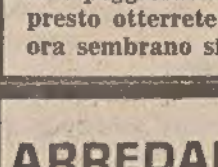
Alcuni influssi subdoli possono creare disorientamenti, incoerenza di idee e sentimenti, far emergere i lati negativi del carattere. Cercate di mantenere la calma nell'ambito professionale o sentimentale, organizzatevi meglio in tutto.



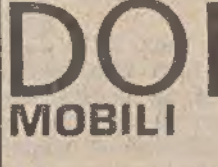
Successi e riuscite anche importanti per qualcuno della prima-seconda decade, tensioni e nervosismi per alcuni della terza. Soprattutto i nati verso il 18 febbraio possono essere tentati da decisioni autodistruttive o in genere negative: prudenza in tutto.



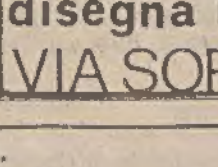
La gelosia verso qualcuno che vi sembra ingiustamente più fortunato di voi potrebbe suggerirvi decisioni o passi negativi. Evitate di peggiorare i rapporti con chi vi è accanto, presto otterrete di colpo quelle vittorie che ora sembrano sfuggirvi.



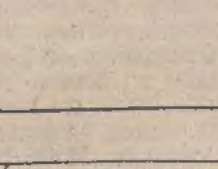
La gelosia verso qualcuno che vi sembra ingiustamente più fortunato di voi potrebbe suggerirvi decisioni o passi negativi. Evitate di peggiorare i rapporti con chi vi è accanto, presto otterrete di colpo quelle vittorie che ora sembrano sfuggirvi.



La gelosia verso qualcuno che vi sembra ingiustamente più fortunato di voi potrebbe suggerirvi decisioni o passi negativi. Evitate di peggiorare i rapporti con chi vi è accanto, presto otterrete di colpo quelle vittorie che ora sembrano sfuggirvi.



La gelosia verso qualcuno che vi sembra ingiustamente più fortunato di voi potrebbe suggerirvi decisioni o passi negativi. Evitate di peggiorare i rapporti con chi vi è accanto, presto otterrete di colpo quelle vittorie che ora sembrano sfuggirvi.



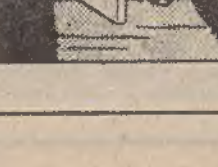
La gelosia verso qualcuno che vi sembra ingiustamente più fortunato di voi potrebbe suggerirvi decisioni o passi negativi. Evitate di peggiorare i rapporti con chi vi è accanto, presto otterrete di colpo quelle vittorie che ora sembrano sfuggirvi.



La gelosia verso qualcuno che vi sembra ingiustamente più fortunato di voi potrebbe suggerirvi decisioni o passi negativi. Evitate di peggiorare i rapporti con chi vi è accanto, presto otterrete di colpo quelle vittorie che ora sembrano sfuggirvi.



La gelosia verso qualcuno che vi sembra ingiustamente più fortunato di voi potrebbe suggerirvi decisioni o passi negativi. Evitate di peggiorare i rapporti con chi vi è accanto, presto otterrete di colpo quelle vittorie che ora sembrano sfuggirvi.



La gelosia verso qualcuno che vi sembra ingiustamente più fortunato di voi potrebbe suggerirvi decisioni o passi negativi. Evitate di peggiorare i rapporti con chi vi è accanto, presto otterrete di colpo quelle vittorie che ora sembrano sfuggirvi.

SI SCIA ANCORA QUASI DAPPERTUTTO

Neve? Poca ma buona



Il bel tempo l'ha fatta da padrone anche questa settimana nelle stazioni sciistiche preferite dai triestini. Le notizie sono state così pressoché «standard»: sole magnifico, temperatura, «buona neve» poca ma comunque sciabile, perlomeno oggi e domani, quando le località aggiorneranno il maggior numero di appassionati.

Ci vorrebbe ancora una bella nevicata, è chiaro, ma, vista la situazione, è obbligatorio accontentarsi di quel che si ha. In abbonatura. Per l'invio degli amici rimasti in città.

AMPEZZO: È piena estate. La temperatura e decisamente sopra lo zero, la neve è ormai agli sgoccioli, gli impianti verranno aperti oggi e domani per usufruire degli ultimi sprazzi innevati.

CASERA RAZZO: Qui invece la neve c'è, ed è pure abbondante. Si scia tranquillamente da Predbosc a Casera, sotto a cielo terso e con una temperatura più che accettabile.

CORTINA: Si scia in alto a Cortina, dove la neve non è ancora abbondante. Il sole domina il paesaggio dolomitico, la strada d'accesso non presenta difficoltà.

FORN DI SOPRA - VARMOST: Le condizioni atmosferiche sono splendide e il paese tutto vive ore di appassionata attesa per la gara odierna, che vedrà la partecipazione di Gustavo Thoeni. Neve quindi ce n'è, specie a valle, mentre è aperto il terzo tratto della seggiovia di Cruciales.

MATAJUR: La neve residua è stata conservata per questo week-end, comunque allineata da un tempo splendido.

PIANCAVALLO: La situazione a Piancavallo è fra le migliori. Tutte le piste sono aperte e sufficientemente innevate, non c'è ghiaccio, si scia perfettamente. Il tempo è bello la strada è transitable senza l'aussili delle catene.

PRAMOLLO: Anche qui c'è poca neve, ma gli impianti, almeno per il week-end, saranno aperti. Il tempo è magnifico, la strada piana.

RAVASCLETTO: La neve è ancora sufficiente perché gli impianti possano rimanere aperti durante la settimana, e non soltanto per il sabato e la domenica. Anche qui bel tempo.

SAPPADA: La nota dominante è costituita anche a Sappada dalle giornate splendide che si susseguono ormai da tempo. Neve ce n'è, ma almeno quella è sciabile. Gli impianti sono dunque aperti, la strada è transitable senza catene.

SAURIS: Cielo sereno, 40 centimetri di neve, si scia regolarmente visto che tutti gli impianti sono in funzione.

SELLA CHIANZUTAN: Si scia solo sulla pista nuova, ottimamente innevata. C'è il sole, la strada è pulita.

SELLA NEVEA: Fa molto freddo a Sella Nevea, con la temperatura oscillante attorno ai meno 6. Neve ce n'è, si scia regolarmente sia sul Canin che più in basso.

TARVISIO: Una giornata bellissima. Gli impianti sono tutti in funzione tranne la funivia, visto che la neve è ancora sufficiente.

(a cura di Dante di Ragogna)

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Un gentiluomo d'altri tempi

Si è spento l'undici gennaio scorso, Giovanni Adam, lessera di iscrizione alla Società Scacchistica Triestina, datata 1911, recante il numero 1: era fra gli iscritti al nostro sodalizio, quello che vantava la più lunga e ininterrotta militanza.

Basterebbero questi dati così eloquenti del resto, anche se ridotti in termini di rilevamenti rigorosamente statistici, a confermare la scomparsa di Adam, quel carattere per cui un evento, ancorché tragico, anziché passare osservato si traduce in quella che giornalisticamente si definisce una «notizia».

Ma al di là di tali considerazioni suggerite da cifre e date, che pure danno la misura di una fedeltà e di un attaccamento ai colori sociali difficilmente uguagliabili, c'è l'umanità di un personaggio, di un autentico signore dai modi garbati e accattivanti, di un uomo coltissimo e di grande modestia, i cui tratti erano improntati ad una naturale gentilezza dei modi, in cui socievolità e simpatia si accordavano a uno stile di vita, che può essere riassunto in una nobiltà, non derivata da ascendenze patrie, ma vissuta quotidianamente in forme ormai sconosciute.

Chi ha avuto come noi la ventura di conoscere e frequentare Giovanni Adam, sa che queste note non sono dettate dall'emozione del momento, né tanto meno da un encomio convenzionale, inteso ad onorare un amico scomparso. Le nostre parole se mai ci appaiono inadeguate.

Chi non lo ricorda infatti, quando sempre sorridente, fucato il suo ingegno nei locuti che, di volta in volta, in un arco di tempo così ampio, hanno ospitato la nostra società: appa-

riva sempre sereno e appagato anche quando assisteva a una partita di spudata tra giocatori di modestissima levatura, e i suoi commenti avevano la capacità di sublimare anche il tratto più banale, il gioco più sprovveduto.

Avere Adam al proprio tavolo di gioco era per tutti, campioni e principianti, un privilegio che spronava a far meglio, perché l'incontro si faceva magicamente importante e prestigioso. In un ambiente come il nostro in cui agonismo e competizione mettono spesso a dura prova la

tenuta nervosa dei giocatori, e anche dei sostenitori, Giovanni Adam con settant'anni di frequenza continuata alle spalle, non ha mai perso il suo fair play. Anche quando si misurava, impegnandosi nel gioco, sembrava quasi fosse di maggior soddisfazione il fatto di manifestare una stupida ammirazione per l'abilità dell'avversario, che quello di prevalere su un giocatore meno dotato.

Uomo di grande dottrina e di eccezionale memoria rappresentava la storia vivente del nostro club: ven-

nendo meno alla sua naturale discrezione, se sollecitato a farlo, accoglieva cortesemente l'invito, e raccontava ai giovani le antiche vicende della scacchistica triestina. Sapeva farsi ascoltare da tutti perché riusciva ad evocare atmosfere e personaggi con un'intensità tale da restituirci alla vita.

Dalla sua bocca abbiamo appreso i nomi ormai leggendari e le imprese dei campioni di un'epoca remota: i vari Almondia, De Nardo, Singher, abbiamo imparato ad apprezzare una stagione, in cui la

scuola triestina era conosciuta e stimata anche fuori dai confini regionali. Lo ricorderemo così come un vecchio amico dallo spirito aristocratico, dal cuore perennemente giovane, dallo sguardo di un candore assorto allo spettacolo della vita. La sua lezione resterà.

Agli appassionati, come avevamo preannunciato, e ci si scusi per il ritardo, proponiamo la settima partita del match Korchno-Hübner, quella in cui il campione tedesco è incorso in uno sfortunato, subdono un trauma che lo ha svuotato poi di ogni capacità competitiva.

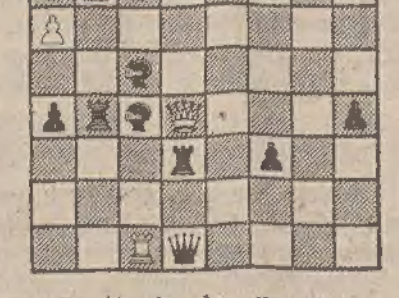
HÜBNER-KORCHNOJ (7 - Francese) 1. e4e5; 2. d4d5; 3. Cb2d5; 4. e4e5; 5. Ab5Cb6; 6. Cg3c4; 7. De2De7; 8. Cd4De2; 9. Re2Re7; 10. Cd3Cf6; 11. Th1C;d4; 12. Cd40-0-0; 13. Ad3Ac5; 14. c3Td8; 15. Rf1Te1; 16. Re1Cg4; 17. A4A5; 18. Ac2Cg5; 19. Ac2Ad4; 20. Td4Ae6; 21. f3h6; 22. Rf2Td8; 23. Td1Rd7; 24. Te1Cc4; 25. h4a6; 26. Ag6Tb3; 27. g4Tc6; 28. Te2b5; 29. h5a5; 30. Ad3Tb6; 31. b3; 32. Cd6; 32. Tc2C7; 33. Ae2Ce5; 34. Td2Rc6; 35. Rg3Tb7; 36. Ae3C7; 37. Ad4Tb8; 38. Af1Rc7; 39. R4Cd8; 40. Ad3Ad7; 41. Rg3 (sospesa); 42. Af2a4; 43. Ac2a6; 44. a6b5Rd6; 45. Ae4Ac6; 46. Ae3Tb8; 47. c4b4; 48. b4c4; 49. A4A4; 50. A7Rc5; 51. Ae7Rc4; 52. f4Tg7; 53. Ad6Cg5; 54. Rf4Tf7; 55. Re3Tf3; 56. Re2Tf7; 57. Ae5Cf3; 58. Tc2Rb5; 59. Aa1Ch2; 60. Rd3Cg4; 61. Tg2Tf3; 62. Rd4Tf4; 63. Rd5Ce3; 64. Abbandona.

Dario Pirona

A cura della Società Scacchistica Triestina

Soluzione del problema di A. Chicco: 1. Tg6 minaccia 2. Cf4 / 1.-Cb1-d2 2. Th1 / 1.-Cb3-d2 2. Ae6 / 1.-Ad2 2. Dc8 / 1.-Td2 2. Dd5 / 1.-c2 2. Dd3.

G. Guidelli



Matto in due mosse

Le microavventure di Blondie

BOOM dei TAPPETI

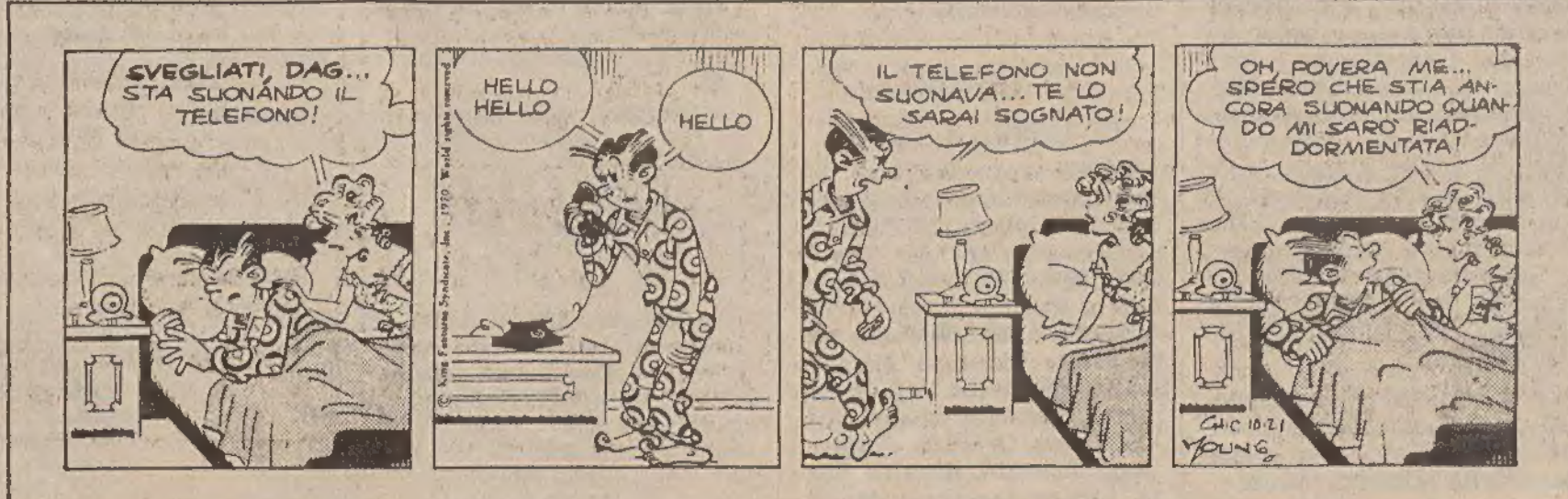
INVENTA IL «TUO» TAPPETO...

SUL TUO DISEGNO QUALSIASI MISURA ANNOTATO A MANO

REPARTO CARTE DA PARATI

POLIERI MOQUETTE

Via Bonomo 5 A - Tel. 569285



ARREDAMENTI DORLIGO MOBILI
disegna il tuo spazio...
VIA SORGENTE 4 790080

CRONACHE DELLO SPORT

ULTIMA D'ANDATA IN SERIE A: AVELLINO E CATANZARO OSPITI DELLE BATTISTRADA - IL NAPOLI RICEVE L'UDINESE

Titolo d'inverno Una volata a due

Ultima giornata d'andata sui campi della massima divisione con Roma e Inter impegnate nella volata a due per la conquista del titolo d'inverno, staccato di un solo punto quando restano da giocare le ultime tre partite del girone di boia. Il titolo è platonico finché si vuole, ma la Roma ci tiene in particolare a tagliarlo per primo, mentre che quando ci riuscirà, fu poi scudetto, l'unico della sua storia.

L'ultimo ostacolo sulla strada dei giallorossi verso il traguardo di mezza stagione è rappresentato da quell'Avellino che due domeniche fa riuscì ad impattare con i campioni in carica a San Siro. Vinicio promette spettacolo, ma Liedholm non sembra molto propenso a credergli: l'allenatore svedese sa che la sua Roma si troverà di fronte una squadra a riccio pronta peraltro a colpire in contropiede con il suo unico (Jury, sempreché Vinicio decida di rischiare).

Se Vinicio fa preattacco e assicura spettacolo (ma per la classifica penalizzata è al punto che pensa in cuor suo) Burghign non si maschera dietro alcun paravento e annuncia per San Siro un Catanzaro appostato sulle barricate per puntellare una posizione che non può essere ancora di sicurezza per la sua squadra, visto che il traguardo finale è ancora ben lontano.

Il fattore campo sembra comunque favorire questa volta un allungo delle battistrada, dal momento che la Juve non avrà di certo campo facile con la Fiorentina. E lo stesso fattore campo parla anche per il Napoli.

Queste dalle varie sedi le ultime della vigilia in relazione alle partite in programma.

BOLOGNA - COMO
Indisponibile Eneas (ha il ginocchio destro gonfio) Radice rinfacciata a Fiorini il numero dieci, mentre Vullò e Zuccheri sono sempre in ballottaggio per la maglia numero tre. Si potrebbe vedere a Bologna un Como a due punte con Cavagnetto e Nicoletti in coppia anche in trasferta.

BRESCIA - ASCOLI
Nell'amichevole di mezza settimana le «rondinelle» hanno pareggiato 1-1 a Mantova: Magni dovrebbe confermare la formazione che ha pareggiato a Como. L'Ascoli, sempre indisponibile Anastasi e Scorsia, dovrebbe essere a sua volta quello che ha superato la Fiorentina (conferma per Trevisanello).

CAGLIARI - PISTOIESE
Nel Cagliari, squalificati Viridis e Marchetti, sarà Loi il

Francesco Farina
eredita il Vicenza

VICENZA — «Avrei preferito fare il calciatore invece mi dovò accontentare di fare il presidente». Queste le prime parole dette ai giornalisti dal nuovo presidente del Lanerossi Vicenza Francesco Farina, figlio ventitreenne di «Giussy» che ha guidato la squadra biancorossa berica per molti anni.

Alla domanda «vota a conoscere i nuovi programmi per il Lanerossi, il neo presidente ha risposto: «Non ci saranno segreti perché intendo rendere tutto pubblico e questo si potrà constatare fin dai prossimi giorni».

Cruyff al Levante
MADRID — Johann Cruyff ha confermato che lunedì firmerà il suo ingaggio con il Levante. Il fuoriclasse olandese tornerà così a giocare in Spagna, dove trascorse già alcuni anni nelle file del Barcellona.

numero dieci, con Osellame mediano. Edmondo Fabbri è costretto a ritoricare la Pistoiese dopo le disgrazie dell'incontro con la Roma: Frustalupi è infortunato, Badiani è squalificato, resta l'incertezza sull'impiego di Borgo.

FIORENTINA - JUVENTUS
Infortunati Bruni e Orlandini, indisponibile Novellino II, Bertoni risente di una contusione al piede destro ma sarà comunque della partita: De Sisti non ha ancora scelto, ma potrebbe anche rischiare una prima linea a tre punte (con l'argentino, Desolati e Fattori). La Juventus sarà a Firenze nella formazione tipo, con Furino mediano e Marocchino sempre pronto a rilevare Causio.

INTER - CATANZARO
Bersellini annuncia il recupero di Altobelli: Caso e Ambrogi andranno in panchina per ogni evenienza. Il Catanzaro sarà a San Siro senza lo squalificato Menichini; tra i pali, dovrebbe essere confermato l'esperto Mattolini, anche se Zaninelli è pronto al rientro.

SORTEGGIATI A GINEVRA I QUARTI DI FINALE DEI TORNEI EUROPEI

Inter-Stella Rossa in Coppa campioni

SORTEGGI COPPE
Sono stati sorteggiati a Ginevra gli accoppiamenti dei quarti di finale delle coppe europee di calcio (gli incontri dovranno essere giocati il 4 e il 18 marzo).

Coppa Uefa
Grasshopper Zurigo-Schaxhauser Colonia-Standard Liegi.

Coppa Coppe
Weston United-Dinamo Tbilisi Fortuna Dusseldorf-Benfica Feyenoord Rotterdam-Slavia Sofia.

Coppa Campioni
Bayern Monaco-Banik Ostrava Spartak Mosca-Real Madrid Liverpool-Cas Sofia.

Inter-Stella Rossa
L'Uefa ha altresì deciso che l'incontro di andata tra il Feyenoord di Rotterdam e lo Slavia di Sofia si giocherà nella capitale bulgara. La partita di andata fra i tedeschi del Colonia e lo Standard di Liegi si disputerà in Germania.

NAPOLI - UDINESE
Marchesi annuncia la seguente formazione: Castellini, Bruscolotti, Cascone, Marangon, Krol, Ferrario, Damiani, Vinazzani, Musella, Guidetti, e Pellegrini. Giagnoni conferma l'Udinese che non ha perso né a Cagliari né con il Torino; per ora gli basta un punto per volta.

ROMA - AVELLINO
Nella Roma il dubbio Falcao verrà risolto solo domani pomeriggio. Santarini sarà il sostituto dello squalificato Turone. L'Avellino recupera Di Somma ma non sa se potrà contare anche su Jury; influenzato Piga, sarà ancora Massa l'ala destra.

TORINO - PERUGIA
Toro ancora senza Van de Korpuit, mentre Pulici dovrebbe esserci, trattandosi di partita casalinga: gli farà posto Sciosa o D'Amico. Nel Perugia Ulivieri rilancia Casarsa proponendo una prima linea con Goretzki, Butti, Casarsa, Di Gennaro e Bagini.

E. L.

Giagnoni teme Pellegrini L'«ex» colpirà ancora?

UDINE — L'Udinese più «ricca» (in fatto di uomini, s'intende) di questo campionato è partita ieri pomeriggio alla volta di Formia, prima tappa della trasferta di Napoli, che i bianconeri raggiungeranno domani dopo aver sostenuto l'ultimo lavoro di ritiro. Facevano parte della comitiva, infatti, gli undici che hanno pareggiato domenica con il Torino, più Vriz, Tesser e Pradella, «panchina» di lusso (con tutta probabilità, dal momento che Giagnoni non ha ancora annunciato la formazione che scenderà in campo domenica); sono partiti inoltre Pazzagli e Gerola, a loro volta destinati alla panchina, nonché Koetting.

Lo stato d'animo dei parenti, naturalmente allenatore compreso? Usando un linguaggio di vago sapore politico, si potrebbe definire di moderato ottimismo. Il che, in parole povere, significa che tutti sono convinti delle insidie di questa trasferta, dal momento che affronteranno un Napoli in piena corsa, anzi impegnato in una molteplicità di corse. Non solo, infatti,

dall'alto del suo terzo posto in classifica cercherà di mantenere le posizioni, ma addirittura di consolidare posizione e rendimento, in vista di un possibile decisivo inserimento nel «giro» dello scudetto. Ci sarà poi una speciale «tenzone» fra squadra e pubblico, il pittoresco e tifoso napoletano che sembra aver in un certo senso assunto un atteggiamento quasi di distacco dalla squadra ma che si vede invece ora infiammato da imprese che fino a domenica scorsa era assurdo anche sognare.

Se poi si dovesse scendere nei particolari, si scoprirebbe che Krol desidera più che mai mantenere il suo ruolo di matatore Claudio Pellegrini, la sua addizionale di mettersi in corsa per la speciale classifica dei cannonieri, Musella sta mordendo il freno per confermare che il suo rendimento ha acquistato in fatto di costanza (per lui sarebbe molto importante dare questa prova, dal momento che proprio la discontinuità è sempre stata oggetto delle critiche più aspre che gli sono state rivolte in passato).

I bianconeri, dicevamo, tutte queste cose le sanno perfettamente, e sono quindi consci che il compito loro richiesto (quello cioè di fare risultato) è particolarmente arduo. Tuttavia sono abbastanza fiduciosi di riuscire a conquistare un punto, che ovviamente risulterebbe preziosissimo. «Non ho molto da aggiungere a queste considerazioni — ha affermato a questo proposito Giagnoni — se non un'osservazione sui motivi di quello che viene definito il mio e nostro ottimismo. Si tratta più che altro di fiducia nella squadra, della mia convinzione che i giocatori non mi «tradiranno», nel senso che anche a Napoli riusciranno a dimostrare il loro valore quali singoli e come componenti di un collettivo che sta assumendo sempre più una sua precisa fisionomia».

«E' stato un sorteggio favorevole — ha ribadito Orlandini — a scendere in campo, a mio avviso, non ha ancora raggiunto il suo optimum, nel senso che farà registrare altri miglioramenti; ma anche noi siamo in condizione di migliorarsi, e sono convinto che questi ulteriori progressi si vedranno proprio a Napoli».

Le partite: al «Graz» si anticipa, quest'oggi, Ponziana-Maniago Domani: Pro Cervignano-Torinese; Roma-Pesaro; Fontanafredda-Ussè; Montebelluna-Azzanesa; Trivignano-Lignano; Pro Aviano-Brugnera e Bassilano-Palmanova.

Le partite: al «Graz» si anticipa, quest'oggi, Ponziana-Maniago Domani: Pro Cervignano-Torinese; Roma-Pesaro; Fontanafredda-Ussè; Montebelluna-Azzanesa; Trivignano-Lignano; Pro Aviano-Brugnera e Bassilano-Palmanova.

SERIE D: DOPO LA VITTORIA DI DOLO I GORIZIANI PUNTANO IN ALTO

Una «Pro» serena attende la Solbiatese

GORIZIA — La vittoria di Dolo ha portato in casa della Pro Gorizia una ventata d'ottimismo. Pur non nascondendosi le difficoltà a cui la squadra va incontro i biancorossi si possono fare programmi a lunga scadenza. Per quanto riguarda il nostro futuro possono dire che dobbiamo giocare partita per partita senza preoccuparci eccessivamente; solo così potremo forse arrivare a raggiungere alla quota necessaria per la promozione. D'altronde anche se non ci arriviamo quest'anno non si fanno drammi visto che il programma della società era di due anni. L'importante è che la squadra sul piano del gioco stia dando notevoli soddisfazioni».

Ma tutte le rose hanno le loro spine: c'è infatti da segnalare una contrattura accusata da Ranocchi nel corso dell'ultima seduta di allenamento che non si sa ancora se potrà essere assorbita prima di domenica. Inoltre da una settimana è assente dagli allenamenti Conean. Il giocatore per motivi di famiglia è tornato a Treviso e quasi sicuramente darà forfait per il resto del campionato.

Sulla situazione della squadra abbiamo fatto il punto con l'allenatore Medet: «Da come sono andate le cose con i giocatori non si possono fare programmi a lunga scadenza. Per quanto riguarda il nostro futuro possono dire che dobbiamo giocare partita per partita senza preoccuparci eccessivamente; solo così potremo forse arrivare a raggiungere alla quota necessaria per la promozione. D'altronde anche se non ci arriviamo quest'anno non si fanno drammi visto che il programma della società era di due anni. L'importante è che la squadra sul piano del gioco stia dando notevoli soddisfazioni».

Antonio Gaier
Pro Tolmezzo lanciata Domani la conferma?
TOLMEZZO — La Pro Tolmezzo è lanciata. Il primo campionato di Bolzano domenica scorsa ha visto la squadra carnicina padrona, sicura del

fatto suo, tanto che a fine partita chi recriminava era Nardin, allenatore ospite, perché riteneva insufficiente il risultato di partita.

Le note positive venute da Bolzano non fanno che accentuare le capacità tecniche ed agonistiche dei tolmezzini, i quali si vengono così a trovare in ottima posizione per portarsi verso il vertice della classifica. Una domanda viene spontanea a questo punto: quali intenzioni la società avrebbe se si presentasse l'occasione di ottenere la promozione? I dirigenti carnicini non avevano infatti programmato un'eventuale promozione, ma solo un campionato d'alta classifica.

Domani con Saronno si vedrà di certo un incontro interessante. Gli ospiti vogliono cancellare il 4-1 subito all'andata, mentre i padroni di casa vorranno invece ribadire la loro superiorità sugli uomini di Nobili. La formazione anti-Saronno non si conosce anco-

prenderò le mie decisioni in merito solo dopo l'ultimo allenamento di domani, o addirittura domenica prima della partita».

Gustavo Giagnoni non si smentisce, in quanto ad annunciare la formazione solo all'ultimo momento; ma è difficile, o perlomeno improbabile, che apposti qualche variazione, anche perché tutti i giocatori di cui dispone appaiono essere in ottime condizioni.

Giorgio Verbi
Ruud Krol resta a Napoli

NAPOLI — Il libero olandese Ruud Krol è definitivamente del Napoli. La società partenopea ha acquistato il «cartellino» dalla squadra canadese del Vancouver che lo possedeva. L'annuncio è stato fatto dal direttore generale del Napoli, Antonio Juliano, durante un incontro con i giornalisti. La trattativa per l'acquisto del giocatore è stata conclusa nei giorni scorsi a Toronto, in Canada.

BIANCHI COSTRETTO A RINUNCIARE A GIGLIO, SCHIRALDI E AMATO

Triestina a Modena priva di tre pedine

Bianchi è costretto anche questa settimana a modificare la formazione, a presentarsi una Triestina diversa da quella che vorrebbe. Alla rinuncia già scottata di Amato, ai quali è stato annullato il diritto di giocare, si aggiunge per un pestone subito nella partita di domenica, si sono aggiunte nelle ultime ore quelle prevedibili di Giglio e Schiraldi. Il primo è rimasto anche ieri a casa, costretto dall'influenza che lo aveva colpito a metà settimana; Schiraldi ha provato, ma le sue condizioni fisiche non gli consentono di giocare. Il difensore fa infatti ancora fatica a calciare con il piede destro per cui, anche se è malincurato, Bianchi ha dovuto rinunciare al suo apporto.

Chi prenderà il posto di Schiraldi e Amato? Bianchi rimanda ogni discorso a domani pomeriggio. La situazione, indubbiamente, non è delle più allegre, e l'allenatore deve valutare attentamente i pro e i contro prima di decidere l'impiego di questo o quell'altro giocatore. Ri-

petto alla partita di domenica di Modena, che fa seguito a due sconfitte consecutive, una Triestina al completo avrebbe offerto indubbiamente maggiori garanzie. Bianchi comunque non fa drammi; la sua fiducia in tutti i giocatori è illimitata ed è convinto che gli uomini chiamati a sostituire gli assenti sapranno assolvere degnamente al loro compito.

Gli allabardati rifiniranno stamane la preparazione allo stadio di Valmaria e quindi in pullman si trasferiranno a Modena. I convocati, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbero essere diciassette, tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione ovviamente per Amato, Schiraldi e Giglio.

C.N.

«PRIMAVERA»
Triestina-Udinese

Sul campo di Stanzano le formazioni Primavera della Triestina e dell'Udinese daranno vita nel pomeriggio, con inizio alle 15, all'atteso derby regionale. La partita, non fosse altro per la rivalità esistente anche a livello di squadre giovanili fra i due sodalizi, promette di riuscire interessante.

I bianconeri, che mercoledi nel recupero a Modena sono stati costretti ad interrompere una lunga serie positiva, dividono ora il primato in classifica con i canarini.

La Triestina sarà costretta a presentare una formazione rimaneggiata per l'assenza di alcuni titolari (Gianfranco Varglien, Dallan e Lapajne) e dovrà fare a meno anche di Scardè e Strukul rientrati nei ranghi della prima squadra. L'allenatore Varglien ha convocato i seguenti giocatori: Marsich, Tirello, Campagna, Verona, Grillo, Calchi, Brugnolo, Atena, Diocidice, Savarin, Faleschini, Attrua, Nordio e Dorso.

ANTICIPI DILETTANTI: IL MANIAGO OSPITE DEI BIANCOCELESTI, DERBY SOVRANA-EDILE IN VIALE SANZIO

Il Ponziana di scena al «Graz»

Ritorna al «Graz» il Ponziana questo pomeriggio per ospitare il Maniago in un incontro valido per la quarta giornata di ritorno del campionato di Promozione. Ma come questa volta i biancocelesti si prefiggono di infrangere una lunga serie di risultati non molto confortanti e di tornare ad un successo indispensabile, a questo punto, per riguadagnare in fretta un po' del terreno perduto e per meritarsi un posto di maggior prestigio nella graduatoria finale, da giustificare la fondata speranza dei suoi sostenitori, che vuole il Ponziana promosso a tavolino, in quella che sarà la nuova serie D, la prossima stagione.

Tornando all'ordigno impegno, Catanzaro sicuramente potrà disporre di Gerin, che ha scontato una giornata di infortunio, ma non tratterà certo appaia la presenza fra i pali di Zadel.

L'ospite di turno, il Maniago, è la squadra che ha collezionato il maggior numero di pareggi del girone, facendosi rispettare anche a distanza dal terreno domestico, merito principalmente di una retroguardia fra le più attente, capi-

tolata solamente quindici volte. Al contrario palesa scarsa penetrazione all'attacco, uno dei meno prolifici dell'intero lotto delle partecipanti. Lo stimolo per un conveniente successo biancocelesti deriva anche dal lungo digiuno dei ragazzi di Catanzaro in fatto di vittoria, l'ultima delle quali risale addirittura alla decima di andata, vittima illustre il Fontanafredda.

Se il Ponziana è tutto pro verso un auspicio ritorno al successo pieno, di uno anche parziale potrebbe accadere che il Ponziana, domani in visita alla Romana, al «Cusulich» di Montebelluna. Dopo il successo corroborante sulla Pro Cervignano, in casa triestina si cercano ancora motivi e punti per sfidare il filo di speranza legato alle possibilità di salvezza.

Le partite: al «Graz» si anticipa, quest'oggi, Ponziana-Maniago Domani: Pro Cervignano-Torinese; Roma-Pesaro; Fontanafredda-Ussè; Montebelluna-Azzanesa; Trivignano-Lignano; Pro Aviano-Brugnera e Bassilano-Palmanova.

PRIMA CATEGORIA

Nuovamente derby ed anticipo per l'Edile Adriatica, che in settimana ha consolidato il suo primato in classifica, grazie al Pieris, che si è ripetuto, nei termini e nella sostanza, anche nello scontro-bis con la Muggeana.

In viale Sanzio, dove la capola di cinemera per il quarto sabato consecutivo (preludio ad un altro probabile anticipo di lusso, sabato prossimo, con l'arrivo della Muggeana), gli onori di casa spettano ai bianchi di Sovrana. Non saranno quest'oggi della partita sicuramente l'azzurrograna «Vincenzo», squalificato, e gli edili Ramon, Pascon e Marini, mentre un eventuale recupero potrebbe riguardare il solo Puni.

L'altro derby triestino in programma vedrà domani a Stock il «Nero Rocco» Opicina e Opice, due formazioni dal medesimo problema di classifica, nonché assillate entrambe da una serie di avversità che le priva, per un motivo o per l'altro, della possibilità di sfruttare lo schieramento tipo.

Medita nel frattempo vendetta il S. Giovanni in attesa della visita dei Ronchi di domani, in viale Sanzio. A Lucernio l'undici di Giraldi ha interrotto una bella serie di successi.

Torna finalmente fra le mura amiche la Muggeana, che finalmente può dimenticare l'incontro relativo all'episodio di Pieris. Dall'incontro di domani con il postivo S. Canzian, si apre per il verdorale di De Rossi un nuovo capitolo.

In trasferta, i cugini granata ci provano proprio sul campo di Cornom, ospiti di una delle più irriducibili avversarie non solo della Edile e del S. Giovanni.

Queste le gare previste per la quarta giornata del girone di ritorno. Oggi: Sovrana-Edile Adriatica; domani: Pieris-Lucernio; Corfionzo-Turrisio; Opicina-Stock; S. Giovanni-Ronchi; Muggeana-S. Canzian; Mossa-Gradese e Cormone-Fortitudo.

SECONDA CATEGORIA

Di un certo rallentamento della dominanza di questo torneo, il Vesna, ne ha approfittato ultimamente il Costalunga, che, grazie anche ad una gara in più disputata nei confronti della rivale di S. Croce, conduce ora il plotone delle migliori. Bisogna convenire che il rallentamento della squadra di Montebelluna è concesso con una serie di infortuni ed indisponibilità, ma ora che le cose dei malanni sembrano essersi esaurite, ecco, per Siano e compagni, un impegno in grado di avere delle ripercussioni importanti per il loro futuro.

Vesna infatti è atteso a S. Dorligo da un Rosandra in ottima salute, avendo fatto saltare, alla maniera forte, il terreno dello Stanzano. Il Costalunga trattando non vuol

cedere nuovamente lo scettro del comando e cercherà di proseguire la sua strada vittoriosa di fronte ai Campi Elisi Frisco, anche se dovrà rinunciare ad una pedina fondamentale al suo gioco, l'ex allabardato Persi, appiedato per un turno dal giudice sportivo.

Pericolosi infine, per lo Zaria, la trasferta a Rupingrande, dove l'aria del derby non potrà che giovare ad un Kras, un tantino deconcentrato in questi tempi.

Ma ecco il programma completo delle gare di domani: Giurizzole-Baxter; Rosandra-Vesna; Kras-Zaria; Opicina-Supercalfe-S. Marco; Domio-Breg; C. G. S. Campanella; Libertas-Stanzano e Costalunga-C.E. Frisco.

Luciano Zadini

Oggi a Trieste

CALCIO
Torneo «Berretti»
TRIESTINA-PORDENONE, Guardiola, ore 15.

Promozione
PONZIANA-MANIAGO, stadio «Graz», ore 15.

Prima categoria
SOVRANA-EDILE ADRIATICA, viale Sanzio, ore 14.30.

CALCIO FEMMINILE
Torneo d'autunno
CHIAROLA-SANT'ANDREA B, via Umegio, ore 20.30; INTER 2000-BAR, OLPIANO, San Siro, ore 20.30; OLIMPIA-SANT'ANDREA A, via Pascoli, ore 20.

HOCKEY SU PISTA
Serie B
TRIESTINA-THIENE, palasport, ore 21.

PALLACANESTRO
Poule C1
JADRAN-PACHERA, SAN BONIFACIO, San Dorligo, ore 17.

Poule D
RIFLE-ERACLEA, Muggia, ore 20.30.
Promozione
BOR LA TALPA, via Guardiola, ore 20.30.

PALLAVOLO
Serie B maschile
BOR PALLAVOLO LEGNANO, Guardiola, ore 17.

Serie B femminile
BOR INTEREUROPA-PALLAVOLO SCHIO, Guardiola, ore 19; SOKOL-PIELLE CENATE, Aurisina, ore 19.

Serie C1 maschile
PREMIER CUS TRIESTE-FARFEG CASTELFRANCO, Monte Cengio, ore 19.

Serie C2 femminile
SLOGA-A. DOVEL, Trieste, ore 20.30; BREG-CUS BIANNE, San Dorligo, ore 20.45.

Serie D maschile
ROZZOL-LUCINICO, via Zandonai, ore 20.30; CUS TRIESTE-SOLARIS, Monte Cengio, ore 21.

Serie D femminile
SLOGA-SOLARIS, Banne, ore 18; INTER 1904-OLYMPIC, palestra scuola Penarica, ore 18; BOR-AUSA PAV UDINE, Guardiola, ore 18.30.

S

Renault 20 TS. Viva la differenza.

Se qualcuno pensa che le due litri attualmente sul mercato si equivalgono, probabilmente non ha ancora viaggiato sulla Renault 20 TS. Il motore tipo «cross-flow» in lega leggera è compatto (pesa a secco solo 160 kg), robusto (albero a 5 supporti e 8 contrappesi), potente (109 cv DGM a 5500 giri/min) e brillante (oltre 175 km/ora, chilometro da fermo in 37,5 sec). La Renault 20 TS si avvantaggia di soluzioni tecniche avanzate: servosterzo idraulico, cambio a 5 marce, avanzato a incidenza negativa, freni a disco anteriori con doppio circuito e servofreno a depressione, tergicristallo a pantografo.

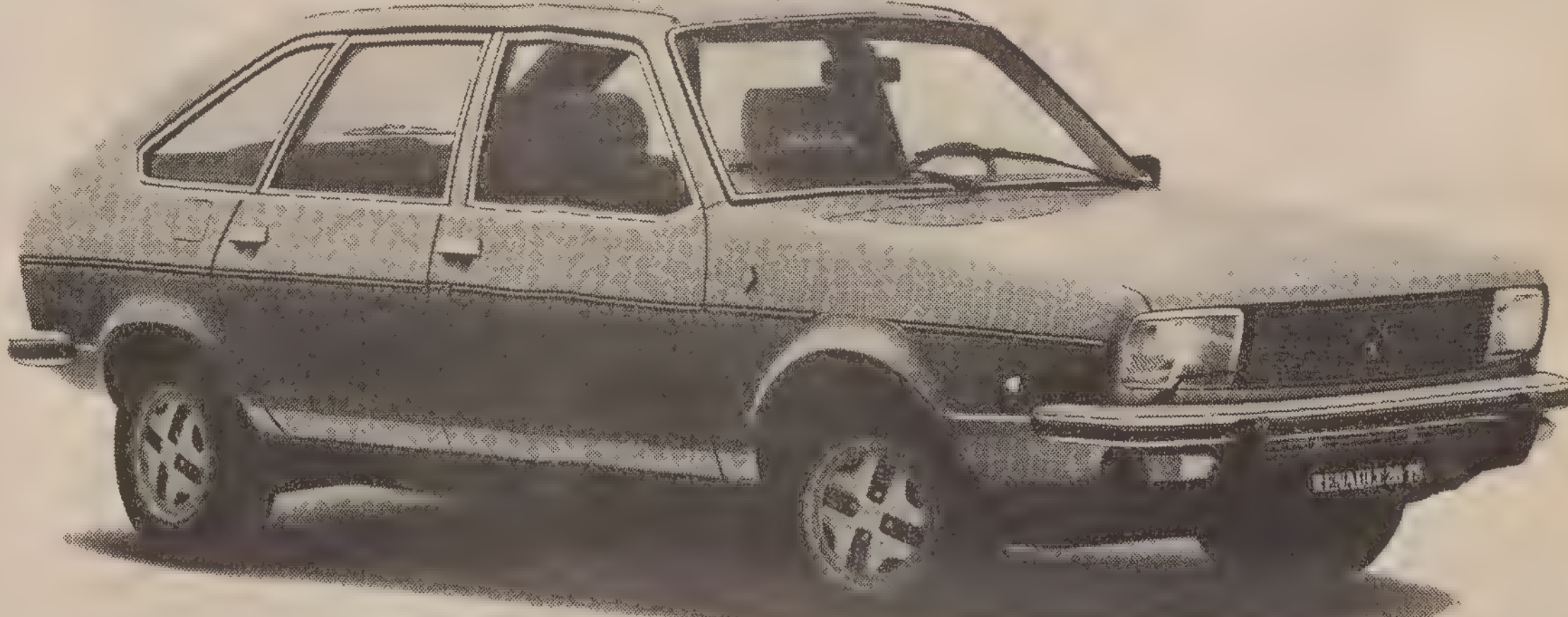
La Renault 20 TS garantisce un confort superiore,

apprezzabile soprattutto sulle lunghe distanze: nuovi sedili integrali a struttura anatomica, sospensioni a 4 ruote indipendenti, superequipaggiamento esclusivo e totalmente di serie, arredamento raffinato.

La Renault 20 TS consuma meno: la quinta marcia, la coppia elevata a basso regime (16,7 mkg DGM a soli 3000 giri) e il sistema di pre-riscaldamento dell'aria alla combustione consentono di percorrere oltre 10 chilometri con un litro a 120 orari.

Renault 20 TS. La differenza c'è. Viva la differenza.

RENAULT
Le Renault sono lubrificate con prodotti elf



La Renault 20 TS ha un esclusivo equipaggiamento di serie che comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, tergi-lavafari, tergilavavetro posteriore, lunotto termico, retrovisore esterno regolabile dall'interno, cristalli azzurrati. In più, le Renault 20 si avvantaggiano dell'esclusivo «Servizio non-stop», che prevede una serie di importanti servizi gratuiti anche di natura assicurativa.

CRONACHE DELLO SPORT

RAGNOTTI AL SUCCESSO DOPO UNA SERIE DI COLPI DI SCENA

«Montecarlo» alla Renault turbo

MONTECARLO — La Renault 5 turbo dell'equipaggio francese Jean Ragnotti-Ancie ha vinto la 49ª edizione del Rally di Montecarlo.

Il più sfortunato del rally è stato senza dubbio l'altro francese Jean-Luc Thierier, su Porsche Sc, che, «leader» prima del percorso finale, ha visto naufragare le sue speranze nella prima prova speciale, sul colle dei Turini. Una placca di neve, una dera-

pata, una «loccata» contro uno spuntone di roccia e fine del suo rally.

La manifestazione ha avuto così tre protagonisti: dapprima il finlandese Hannu Mikkola con la sua rivoluzionaria Audi quattro a trazione integrale (dopo avere vinto facilmente le sei prove speciali del percorso di classificazione, lo scandinavo ha commesso un errore di guida ed ha avuto un guasto per poi ritirarsi per un altro errore

nel tracciato finale), quindi Thierier e la sua Porsche, che hanno fatto scintille nelle 18 «speciali» del percorso comune prima di lasciare sul Turini la corona di «leader» a Ragnotti che, con la Renault turbo, ha resistito nell'ultima notte agli attacchi del suo connazionale Guy Frequelin.

Decisivo si è dunque rivelato il colle dei Turini nell'enterrata monegasca. Nella seconda prova speciale è stata poi la volta di Mikkola ad

essere protagonista di un altro urto che lo ha tolto definitivamente di gara. Mentre Ragnotti ha badato a controllare l'offensiva di Frequelin, Darniche, al volante della gloriosa «Lancia Stratos», non avendo nulla da perdere, ha dato un saggio della propria abilità agganciandosi più prove speciali e finendo così sesto in graduatoria. Il duello tra Ragnotti e Frequelin si è deciso nella sesta prova speciale quando il primo, che aveva perduto nella gara precedente 15", ha recuperato al connazionale 26".

CLASSIFICA

1) Jean Ragnotti-Jean Marc Ancie (Fra) Renault 5 turbo in 9 ore 55'55". 2) Guy Frequelin-Jean Todt (Fra) Talbot Lotus 2554". 3) Joël Kallius Kelint-Ginter Wanger (Rti) Opel Ascona 6'59". 4) Kallang-Berglund (Sve) Opel Ascona 12'40". 5) Tolonen (Fin) Gallagher (Gbr) Talbot Lotus 15'47". 6) Darniche-Mahe (Fra) Lancia Stratos 17'07". 7) Alen Kivimäki (Fin) Fiat 131 Abarth 18'12". 8) Waldegaard-Thorszelius (Sve) Ford Escort 25'57". 9) Almeras-Tilber (Fra) Porsche Sc a 37'43". 10) Coppiet-Laloz (Fra).

Mondiale auto: 14 prove

MONTECARLO — Il calendario del campionato del mondo di formula uno per il 1981 è stato, ancora una volta, modificato dalla Fisa.

5 marzo: Stati Uniti Ovest (Long Beach); 29 marzo: Brasile (Rio de Janeiro); 12 aprile: Argentina (Buenos Aires); 17 maggio: Belgio (Zolder); 31 maggio: Monaco (Montecarlo); 21 giugno: Spagna (Jarama); 5 luglio: Francia (Dijon); 18 luglio: Gran Bretagna (Silverstone); 2 agosto: Germania occidentale (Hockenheim); 16 agosto: Austria (Zeltweg); 30 agosto: Olanda (Zandvoort); 13 settembre: Italia (Monza); 27 settembre: Canada (Montreal); 4 ottobre: Stati Uniti Est (Watkins Glen).

Il comitato esecutivo della Fisa ha deciso: 1) designazione di una delegazione permanente con pieni poteri per esaminare giorno per giorno l'evoluzione dei problemi della Formula uno e prendere ogni decisione sulla recente proposta dei costruttori. La delegazione è stata anche abilitata, se ne sarà bisogno, a incontrare i rappresentanti dei costruttori. 2) Il calendario del campionato del mondo di Formula uno 1981 è stato modificato. 3) Il comitato esecutivo ha preso tutte le disposizioni concernenti gli altri problemi del campionato e preso conoscenza delle decisioni del «bureau» della Federazione internazionale automobilistica.

DOMANI, INIZIO ALLE 18.15, SI DISPUTA L'ULTIMA GIORNATA DI RITORNO NEI MASSIMI TORNEI DI BASKET

Momento della verità per i «leoni»

Ultimi giochi domani in A1 prima della seconda fase, quella che designerà le squadre destinate a contendersi lo scudetto e quelle che il prossimo anno giocheranno in A2. In verità, la redazione del verdetto è ormai quasi completa, mancano solo alcuni particolari, alcuni dettagli, per fotografare una situazione che, nei sei turni successivi a quello di domani, pochissimo potrà cambiare.

In vetta, sicuramente e già da tempo Turisanda, Billy, Scavolini, Squibb, Sinduine e Grimaldi hanno conquistato le posizioni da play-offs da cui la seconda fase certo non riuscirà a scavalzarli. A queste sei squadre quasi sicuramente si aggiungeranno Ferrarelle e I&B. La lotta, per queste squadre, riguarda solo la conquista delle posizioni migliori in attesa dei decisivi incontri in «play-off» andata e ritorno. In coda, la seconda fase non riuscirà certo a salvare Tai Ginseng e Antonini, mentre vi lotteranno, coltello tra i denti per evitare terzultimi e quartultimi a poltrona retrocezione, Bancoroma e Hurlingham (18 punti), Pinti, Recoaro e la stessa I&B (20 punti). Cinque squadre comprese nello ristrettissimo spazio di due soli punti lottano cioè per non retrocedere: due finiranno in A2 e, paradossalmente, una ai play-offs di lo scudetto. Cosa cambierà domani sera di questa situazione? Ben poco, se le cose andranno come le previsioni, senza grossi margini di rischio, annunciano.

Turisanda, Billy e Squibb (le prime tre in classifica) giocano sì in trasferta, ma ospiti rispettivamente di Bancoroma, Tai Ginseng e Ferrarelle, che dal punto di vista tecnico-tattico e dello spirito non sono in grado di impensierirli. Rischia di più la Squibb a Rieti; ma i locali, ancora frastornati dall'eliminazione virtuale dalla coppa Korac (di cui sono detentori), difficilmente potranno avere ragione di una Squibb che lotta per difendere il suo terzo posto dall'assalto della Scavolini (pari punti) che, lanciata in una «saga» di Hurlingham, reduce invece da cinque battute consecutive. E qui alle speranze dei neroverdi poi se la Turisanda, dall'alto della sua salidissima posizione in classifica, si concede distrazioni sul campo del Banco.

Tra le grandi, oltre alla Scavolini, gioca in casa anche la

Sinduine che, ospitando la Recoaro, deve far dimenticare ai suoi sostenitori la prima battuta a vuoto in coppa.

La partita che il cartellone annuncia tra le più incerte è Pinti-Grimaldi, questa sì ricca di interesse, perché i torinesi cercano punti per superare i bolognesi (con cui spartiscono la quinta poltrona) mentre la Pinti, perdendo anche questa partita in casa,

potrebbe essere coinvolta in modo pericolosissimo nella zona fatale.

Bresciani e torinesi furono le sorprese più belle dell'inizio di campionato, soprattutto perché rappresentarono l'esaltazione del basket del collettivo, l'apporto più decisivo del pacchetto italiano al successo, al fianco degli americani. Mantenne le promesse la Grimaldi, la Pinti non si

rifecce più dalla sconfitta di Trieste ed ora i suoi guai continuano, aggravati dalla disposizione di un Hunger ancora a metà servizio dopo un incidente.

Ancora una volta dunque il calendario è amico dell'Hurlingham, che però, anche lei, è destinata ad avere, a Pesaro, vita tutt'altro che facile; anzi. I pronostici non le lasciano spazio alcuno, vista la serie nera in cui i «leoni» si trovano, vittoria riportata dai pesaresi domenica sul campo del Billy.

La Scavolini sembra ingrare finalmente dunque, e proprio nel momento giusto. Holland e Silvestre vanno avanti ad una media di sessanta punti in gara, il giovane Bouie fa sentire sempre più la sua potenza fisica sotto i te-

belloni, soprattutto in attacco (è ormai il migliore rimbalzista dietro a mariponi del calibro di Davis e Starks). Benevise, quando serve, con le difese chiuse, e come fu a Trieste, da fuori è un apripista micidiale, accanto all'orrido della Nazionale, mentre il diabolico Holland conferisce velocità ed originalità al gioco, mentre nelle conclusioni la sua specialità è lo slalom nell'area avversaria.

Ad una squadra oltretutto veloce (Holland, è potente (Bouie, metodici (Silvestre), telemetrica (Benevise), ed anche tra le più alte del campionato (e quindi proprio delle più complete), porta il suo contributo di centimetri il pivot Magnifico, giovane gioiello del basket nazionale, altro profumatissimo acquisto del club «miliardario» di Pesaro. E Pesaro tutta vive per questo squadrone, che sembra adesso aver trovato l'alchimia e il passo giusto.

A Chiarbola brucia ancora la partita regalata ai pesaresi nella gara d'andata, prologo purtroppo di una triste serie, grazie ad un arbitraggio scandaloso e un black-out incredibile dei neroverdi, che a due minuti dalla fine (fuori Silvestre) stavano tranquillamente vincendo. Ma la Scavolini è squadra di casa ancor più in trasferta ed i neroverdi avranno ben occasione di accorgersene.

L'Hurlingham comunque scende a Pesaro senza aver nulla da perdere ormai. Nella bolgia infernale che sottintende le prestazioni dei padroni di casa i neroverdi hanno un unico imperativo: ritrovare sé stessi, ritrovare la squadra

che lotta mai doma, la squadra che nulla concede, che sfrutta tutte le sue armi, le sue potenzialità al meglio, che può perdere ma senza aver nulla da rimproverarsi sul piano della concentrazione, dell'impegno.

Se Balguera, Mina, Lawrence, Laure, Ritossa, Meneghel, Tonut, Scollini, Iacuzzo, Ciuch ritrovano questa squadra, che pur esiste, perché l'hanno dimostrato che esiste — lo sanno a Torino, a Brescia, lo hanno visto poco tempo fa a Roma, lo sanno la Sinduine, il Billy miracolato — allora veramente il campionato continua. E solo questo che in fondo ci si attende da Pesaro. Una prova d'orgoglio dei «leoni» su un campo «proibito» è il messaggio di speranza che Trieste sportiva vorrebbe ricevere da questa squadra forte da cento battaglie più che da alchimie e tatticismi.

Piero Trebbiciani

TORNAO SUL PARQUET I CESTISTI DILETTANTI

Jadran: obiettivo promozione

Si riparte, e questa volta la nota sarà definitiva. Esaurita la mezza semi-formalità della prima fase, il basket dilettantistico gioca da questa sera per i due punti, finalmente con il coltello in mezzo ai denti perché chi cade ora dovrà attendere un anno prima di avere la possibilità di risorgere. Quattro squadre triestine, bilancio invero povero, dovranno lottare per non retrocedere. Una sola invece il suo posto l'ha già conservato, e tenterà ora di avanzare ulteriormente.

POULE C1

In trasferta la Servolana, ed è subito un severo esame sulle capacità di reazione della squadra di Cavazzon. I giallorossi erano partiti coi traguardi della poule B, obiettivo decisamente alla portata, vista la concorrenza, e fallito dopo che una partenza lancia in resta aveva fatto pensare ad un rapido e semplice conseguimento. Nulla di tutto questo, invece, ed ora la Servolana va a Cittadella, campo «caldissimo», alla ricerca di sé stessa.

Lo Jadran, unica compagine a puntare alla promozione, farà il suo esordio questa sera in casa ospitando il Pechera S. Bonifacio. È un esordio difficile, per la presenza nelle file avversarie di giocatori d'indubbia classe come lo strapagato Bettelli. Rinfranchati dal periodo d'ossigenazione trascorso in Jugoslavia, i ragazzi dell'altopiano avranno dalla loro il vantaggio di giocare fra le mura amiche. Ed è un vantaggio di cui sinora hanno sempre approfittato.

POULE C2

C'è solo l'Alabard in questo raggruppamento delle triestine ed è in una posizione molto difficile. È un giuoco di ferro, con una nobile decadenza come il Pagnosini Treviso e tre fresche pretendenti a un posto al sole come Euripar, Graputti e Sagrado. Inizio in salita per i ragazzi di Martini, che, nel primo turno, vanno a tastare il polso al Pagnosini in casa sua. Due soli i posti a disposizione per la C2; si spera in un positivo contraccello psicologico dopo il bel successo riportato nel Trofeo Sideristica.

POULE D

Esordio già questa sera per le due locali del girone: il Riffe riceve la visita dell'Alabard, l'Inter 1904 va a Cervignano. Per entrambe le compagini i due punti sembrano alla portata, «bonus» fondamentale per partire col piede giusto, andando in fuga verso la salvezza. Tre squadre su sei resteranno in promozione.

P. C.

Femmine a riposo

Week-end di riposo per il basket femminile, che ha concluso domenica scorsa la prima fase dei vari campionati. L'inizio delle poule di classificazione, previsto per l'8 febbraio, è slittato al 15 per quanto riguarda le poule B e C, mentre ancora nulla di preciso si sa circa la poule A2.

GORIZIA — Prima e attesa visita del Billy, squadra che sa suscitare sempre grosse simpatie, in riva all'Isonzo: la seconda, se il pronostico, scontato, avrà il suo riscontro sul campo, è in programma a brevissimo termine, nell'ambito dei sei incontri supplementari introdotti dalla nuova e critica formula inventata ad hoc per questa stagione. Solo in caso di sconfitta, assolutamente imprevedibile, la squadra di Dan Peterson, che attualmente detiene il secondo posto in classifica, alle spalle della Turisanda, perderebbe il diritto alla prenotazione ormai fatta. Con Turisanda e Billy, le condizionate più autorevoli al viaggio a Gorizia sono, nell'ordine delle probabilità, la Squibb e la Scavolini. Dipenderà dai risultati del turno. In trasferta, invece, per completare il quadro, il Tai Ginseng dovrebbe affrontare, se non vi

saranno clamorose sorprese, Bancoroma e Hurlingham. Se il calendario di questo che per i biancocelesti, ormai all'ultimo passo dalla condanna anche matematica alla retrocessione, costituirà una specie di torneo di consolazione (più per gli incassi che per altro), sarà effettivamente quello sopra delineato, lo sapremo comunque domani sera.

Il Tai Ginseng affronterà il Billy, come avevano già anticipato le notizie di metà settimana, con una formazione assai acciaccata. Anche se quasi sicuramente saranno presenti, Ponderer e Ardelli, assieme a Pieri, non saranno certo in campo nelle migliori condizioni fisiche. Un handicap, questo, che rende ancora più problematica la possibilità di far se non altro bella figura contro i lombardi, ansiosi di riscattarsi dopo la sconfitta (la seconda consecutiva) di domenica scorsa con-

tro la Scavolini. Tra le «big» del campionato il Billy è sicuramente la meno forte, ma ciò che Peterson è riuscito a fare con gli uomini che gli sono rimasti quest'anno è indubbiamente ragguardevole. Più che sulla vena di D'Antoni, sempre grandissimo, sulla grinta dei due Boselli e sui rimbalzi di Cianelli, il Billy se la cavata sinora soprattutto con la sua difesa che è la migliore del campionato dopo quella della Turisanda. In attacco la squadra milanese non ha percentuali elevatissime, anzi tutt'altro, ma la sua efficacia, considerando il minor numero di palle giocate, è tra le più rilevanti in assoluto. Solo un Tai Ginseng in edizione «turbo» potrebbe dare qualche fastidio ad una squadra tanto imperforabile, a patto però di riuscire, nello stesso tempo, a chiudere per bene la cerniera difensiva.

G. B.

Rotelle: Triestina-Thiene vale la seconda posizione

Triestina-Thiene spicca in particolare modo nel capitolo della terza giornata del girone di ritorno del campionato cadetto di hockey su pista. Si lotterà infatti per quel secondo posto (sulla conquista della prima piazza ha già messo la sua ipoteca il Marzotto) che diventerà determinante nella formazione dei gironi per la seconda fase. La Triestina inoltre vuole vendicare la sconfitta dell'andata: fu una gara sfortunatissima il cui andamento fu condizionato dalle decisioni dell'arbitro.

Pino Prinz alle prese anche questa settimana con problemi di indisponibilità del Palasport potrà schierare tutti i titolari. Egli nutre buone speranze di battere i veneti, la partita di oggi gli servirà anche quale ulteriore collaudo di certi meccanismi in vista della seconda fase, che sarà poi quella decisiva.

Il Ferrovio viaggerà ancora: i biancocelesti faranno visita al Marzotto, finora assoluto dominatore del girone. Spesso sarà per l'ennesima volta in difficoltà nel fare la formazione a causa dei numerosi infortuni. I ferrovieri non consapevoli della forza dei veneti ma, al tempo stesso, sanno che i loro avversari di domani non hanno ormai particolari velleità, avendo già conquistato la matematica ammissione alla poule-promozione.

Giochando con determinazione i biancocelesti potrebbero riscattare

re una prima fase non certo brillante.

Derby regionale a Piner, nell'ultima partita in programma, fra Sinali e Pagnucco.

In serie A trasferite molto insidiosamente Alro e Akai, i goriziani di Ponda saranno impegnati a Breganze, mentre i gialloblù di Silvani si recheranno a Lodi. Si tratta di due partite che dovranno verificare le ambizioni delle due squadre.

U. S.

Tris: 1-13-5

Pur portando sessantatré chilometri in gruppo, Ivatan si è imposto con una certa sicurezza nella Tris napoletana. Dopo aver seguito l'andatura imposta da Dragonetti, l'allievo di Giovanni Fois è emerso nettamente in retta le più rilevanti, lasciando a debito l'intervallo Marina di Paola che a sua volta precedeva Lea Vigilio venuto a battere nelle estreme folate Faminell.

Totale: 89; 23.45.34; (218 per l'accoppiata a gruppi 14). Non hanno corso Kernel e Seril, monte premi Tris lire 639 milioni 431.000.

combinazione vincente 1-13-5. Ci sono stati 632 vincitori ai quali sono spettate 687.995 lire.

POLONIA IN GIAPPONE

In una partita amichevole la Polonia ha battuto il Giappone per 4-2.

dello slalom parallelo. Prima edizione, perché essa è sicuramente destinata a ripetersi ogni anno, sempre chiamando a raccolta gli azzurri usciti dal giro della Nazionale. Sarà un ripescaggio che certamente conferirà sempre nuovo interesse alla competizione.

Dunque, Zandegiacomo favorito? Lo indicano come tale perché... gioca in casa. È lui che ha preparato la lista, è lui che ha costruito i due trampolini per i salti spettacolari lungo la discesa, è lui che si è fatto esperienza specifica negli Stati Uniti quale professionista; infine, è lui che ha tracciato la pista con i due percorsi gemelli, paralleli appunto, disseminando su ognuno di essi 23 porte.

Ma, obiettivamente, «Zandegiacomo» la pista con gli sci in questi giorni egli non l'ha mai percorsa e anzi si lamentava ieri sera di aver fatto fatica troppo difficile per le proprie caratteristiche. «È troppo stretto per me il tracciato — ha detto — tuttavia, se gareggiassi con Gustavo, mi dispiace, ma lui lo vedrete in gara una sola volta». Pensa di eliminarlo, insomma.

I quarantadici concorrenti saliranno a sedici con l'accoppiamento di farne gareggiare due a sorteggio senza avversario; in tal modo passeranno il turno in otto. Questi si affronteranno a loro volta a coppie mediante sorteggio per arrivare a quattro, infine due e finalmente ci sarà la finalissima. Ogni qualificazione si disputa in due prove perché ogni concorrente scende prima su un percorso poi sull'altro parallelo. Chiaro che i due concorrenti partono simultaneamente. La qualificazione avviene in base al minor distacco accusato rispetto all'avversario diretto.

Qualche novità dell'ultima ora fra i partecipanti. Franz Oberfrank, indisponibile, è stato rimpiazzato da Franco Tach; Diego Amplatz sarà presente ma non potrà gareggiare causa un recente infortunio. Il suo avversario designato passerà il turno automaticamente. Come è già annunciato, la manifestazione si svolge a valle del Cimacuta, sullo stadio dello slalom servito dalla scivola Vico dietro all'albergo Davost sulla sponda destra del Tagliamento quasi nel cuore dell'abitato di Forni di Sopra. L'interesse per la manifestazione è grande. Sono annunciate committive di appassionati da tutta la Carnia, dal Cadore e dalla Pusteria.

L'inizio della manifestazione è fissato alle 10.30; alle 10.45 colleggeranno i delatanti degli specialisti forsi; alle 11 si inizierà lo slalom parallelo che dovrebbe durare un'ora e mezzo. Premiazione immediata a fine gara, sul traguardo.

Dante di Ragogna

COPPA DEL MONDO

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

Sci: Wirsberger

SI GUASTA UNA VALVOLA E SI FERMA IL REATTORE NUCLEARE

Bloccata per 26 ore la centrale di Caorso



Caorso — Una panoramica della sala di controllo della centrale nucleare

«Caorso non è nata sotto una buona stella», ci diceva mercoledì mattina uno dei responsabili della centrale nucleare sul Po, presso Piacenza, che dal 19 gennaio ha iniziato finalmente i tre mesi di prove finali per ottenere il nulla osta del ministro dell'Industria. Un impianto nato per molti motivi col piede sbagliato, che ha incontrato una lunga serie di ritardi e di inconvenienti di natura sia tecnica sia politica da quando venne iniziato nel 1971 fino a questi ultimi tre anni di collaudi a singhiozzo.

Mercoledì mattina, assieme a un gruppo di giornalisti, avevamo visitato la centrale soffermandoci a lungo nella sala di controllo e all'interno dell'imponente edificio cilindrico che ospita il reattore. Tutto filava tranquillo: Caorso produceva 840 megawatt di potenza elettrica, preziosissimi in questi giorni di penuria energetica. Passavano però appena alcune ore, e in serata, intorno alle 19, ecco l'incidente di cui si è avuta notizia solo ieri: nel corso di un periodico controllo di tutte le componenti dell'impianto, si bloccava in posizione di chiusura una valvola appartenente al circuito che conduce il vapore prodotto dall'uranio fino alla turbina.

«A questo punto — ci ha raccontato il vicedirettore di Caorso, ing. Guido Morandi, raggiunto telefonicamente — è intervenuto immediatamente il sistema automatico di protezione, staccando il reattore e bloccando così la produzione di energia elettrica. Dopo i necessari controlli, l'impianto è rientrato in servizio giovedì, verso le 21, dopo 26 ore di arresto. Il costo di energia prodotta è stato fatto risalire a poco a poco verso valori elevati».

Fino a ieri sera, Caorso produceva circa 600 megawatt elettrici: i responsabili dell'impianto — se non ci saranno altri inconvenienti — contano di tornare entro domani al valore di 840 megawatt di potenza e poi di puntare verso gli 875 megawatt che costituiscono la potenza massima della centrale.

Un nuovo inconveniente, dunque, lungo la tormentata fase di avvio della prima grande centrale nucleare italiana. Tutto — se vogliamo — si è tradotto in un ulteriore collaudo dei sistemi di sicurezza dell'impianto, visto che il reattore si è spento immediatamente, secondo quanto affermato dai funzionari dell'Enel responsabili dell'impianto. Un guasto banale, che può avvenire comunemente in qualsiasi impianto industriale: ma che nel caso di una centrale nucleare provoca istintivamente un attimo di fondata preoccupazione. «Con bestie del genere — dicono i tecnici — la prudenza non è mai troppa».

Fabio Pagan

Scosse nelle Aleutine ed a Los Angeles

PALMER (Alaska) — Una forte scossa tellurica, valutata a 6,9 gradi della scala Richter, ha colpito ieri mattina le isole Aleutine. Non si segnalano vittime né danni.

Due ore dopo averlo lanciato, gli scienziati del centro sismologico Tsunami hanno annullato un preallarme di onda di mare.

In California, una leggera scossa tellurica ha interessato alcune zone dell'area metropolitana di Los Angeles, provocando soltanto un po' di paura tra la popolazione.

Il gen. De Sanctis nuovo vicecomandante dei carabinieri

ROMA — Il generale di divisione Vito De Sanctis è il nuovo vicecomandante generale dell'arma dei carabinieri. Sostituirà il generale di divisione Carlo Terenzi, posto a disposizione per incarichi speciali.

LO SCANDALO A SANREMO

Controllo televisivo del casinò

SANREMO — Si è svolta a Sanremo una conferenza stampa, tenuta dal sindaco Osvaldo Vento e dal presidente della casa da gioco, dott. Antonio Semeria, i quali hanno fatto il punto sulla situazione a tre giorni dall'inizio del clamoroso scandalo che ha portato all'arresto di una cinquantina di persone, di cui gran parte dipendenti della casa da gioco.

Vento e Semeria hanno espresso l'intenzione di installare, entro la metà di febbraio, cinquantadue telecamere che dovrebbero «controllare» tutte le sale da gioco.

Il loro funzionamento verrebbe affidato a un rappresentante dei sindacati, a un funzionario del comune e a un delegato della commissione amministrativa del casinò.

Il sindaco Vento ha dichiarato testualmente che si vuole «corresponsabilizzare la categoria dei croupiers e dare, nel contempo, piena garanzia a tutto il personale. Aspettiamo ora la reazione dei sindacati: un loro parere negativo sarebbe per noi un imbarazzo».

Gli esponenti sanremesi hanno confermato che il comune si costituirà parte civile nella causa contro i cosiddetti «croupiers disonesti».

MUTAMENTI AI VERTICI AMMINISTRATIVI

Bilancio da sanare per la Santa Sede

È di circa 19 miliardi il deficit finanziario

CITTÀ DEL VATICANO — Inaspettata decisione di Papa Wojtyla: è stato reso noto in forma ufficiale che il cardinale segretario di Stato, Casaroli, e il cardinale ex sostituto alla segreteria, Caprio, sono stati nominati, rispettivamente, presidente dell'Amministrazione del patrimonio della sede apostolica (Apsa), e presidente della prefettura degli affari economici della Santa Sede.

Un primo dato singolare è questo: che, prima di oggi, Caprio deteneva la presidenza dell'Apsa, passata ora a Casaroli, che in tal modo, con la nomina del primo alla più importante prefettura (una specie di dicastero del bilancio), viene a trovarsi in sottordine a lui, pur essendo gerarchicamente superiore.

Perché tutto questo sconvolgimento, che potrebbe somigliare a un giuoco di bussolotti? Perché si tratta di un primo passo verso l'unificazione di tutti i bilanci vaticani con relativi, oculatissimi controlli, resi più che mai necessari

dal preoccupante lievitare del deficit finanziario della Santa Sede, oggi di poco inferiore ai 19 miliardi (ma c'è chi dice che li supera abbondantemente) e in costante aumento.

Un altro dato singolare di queste nomine riguarda il momento in cui sono state decise, momento che coincide con la congiuntura economica di cui soffre anche il piccolo stato vaticano, nonché l'assoluta assenza di porporati «sacrificati» per quel motivo.

Infatti, i vertici finanziari della Santa Sede erano vacanti e dunque disponibili a causa della morte del cardinale Vagnozzi, che ne ricopriva uno, e per le dimissioni del secondo detentore, il cardinale Guerri, rassegnate nei giorni scorsi per limiti di età.

Così, Papa Wojtyla ha colto la palla al balzo senza scontentare nessuno. Contemporaneamente ha dato l'avvio all'unificazione delle amministrazioni vaticane, la cui dispersione risultava nociva ai fini di una loro corretta gestione.

Nemmeno Papa Montini era riuscito a mettere ordine in questo settore, e di recente il defunto cardinale Vagnozzi s'era dimesso in segno di protesta contro questo stato perdurante di cose che molto somigliava all'andazzo italiano. Adesso, Papa Wojtyla spera di veder più chiaro nei complicatissimi bilanci del suo minuscolo stato ed eviterà di ricorrere alla burocrazia (e già avvenuto nel '79) del bilancio di previsione. Resta da vedere se l'istituto per le opere di religione, cioè la Banca vaticana, continuerà ad avere una gestione autonoma.

E' morto il giornalista Paolo Basevi

ROMA — E' morto a Roma, dopo una lunga malattia, il giornalista Paolo Basevi, capo redazione dei servizi per l'estero dell'Ansa.

Nominato corrispondente prima a Praga (1968) e successivamente a Mosca (1972), fu richiamato nel 1975 in sede, dove gli venne affidato il servizio diplomatico per l'estero, per venire poi nominato nel 1977 redattore capo dei servizi per l'estero.

Lascia la moglie e tre figli.

ORMAI PRONTO L'AVIOGETTO DA COMBATTIMENTO COSTRUITO DA ITALIA, GERMANIA E INGHILTERRA

«Tornado», aereo trinazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COTTESMORE — Costa 17 miliardi, ma li vale tutti, soldo su soldo. Il «Tornado», aereo biposto da combattimento multiruolo, è considerato dai tecnici di tutto il mondo (Usa compresi), uno dei più avanzati e sofisticati esemplari del suo genere. Per costruirlo si sono messi in tre paesi, Inghilterra, Germania e Italia, che attraverso le più qualificate industrie del settore, hanno costruito un consorzio, «Panavia», per la progettazione (iniziata nel 1968) e la costruzione in serie di 309 esemplari. La Royal Air Force inglese ne ha acquistati 385 (di cui 165 nella versione difesa aerea), l'aeronautica militare tedesca 212 e 112 la marina tedesca; l'Italia ne avrà giusto 100.

È un aereo dalle prestazioni eccezionali: vola a mach 2,1 (due volte la velocità del suono) e grazie alla cosiddetta ala variabile può sfrecciare a mille chilometri l'ora a non più di 50 metri dal suolo, per sfuggire ai radar nemici. Con un «mostro» del genere, capace di compiere 300 metri in appena un secondo, sfiorare

alberi o palazzi o «raddrizzare» la traiettoria per non andare a sbattere, non è più compito umano: per ottenere questo risultato il «Tornado» è stato interamente computerizzato e la variazione della freccia alare (grosso modo ha la stessa funzione del cambio in un'automobile) è comandata da un calcolatore che prevede a mantenere l'aereo sempre nella posizione ottimale, seguendo il profilo del suolo, con qualunque tempo e al buio.

L'armamento è micidiale: una varietà di bombe convenzionali per circa 5 tonnellate, missili montati sotto la fusoliera e sui piloti dell'ala; la marina tedesca ha voluto fosse montato per i suoi esemplari il sofisticatissimo missile antinave «Kormoran». Nella versione «difesa aerea», scelta dalla Gran Bretagna, è installato il radar più avanzato attualmente disponibile al mondo: può individuare obiettivi che superano i 160 chilometri, con la capacità di inseguire aerei a bassa quota, senza interferenza di echi da terra o dal mare. Può, inoltre, inseguire un obiettivo, mentre compie esplorazioni per scoprirne altri: il computer, infine, sceglie i bersagli «prioritari». È un aereo che può abbattere un aereo nemico a una distanza di 40 chilometri.

Per pilotare un «ciclone» del genere (non per niente è stato battezzato «Tornado») occorrono piloti particolarmente addestrati: per questo compito è stato istituito uno speciale ente trinazionale (TTTE) al quale partecipano tutti insieme i piloti tedeschi, inglesi e italiani. La base sarà quella di Cottesmore, a Nord di Londra, da dove, nel 1943, si partì per la produzione del «Tornado» (un affare da 14 mila miliardi di lire) lavorato all'incirca 500 società in tutta Europa (da noi, capocommissa è l'Aeritalia), con un totale di 70 mila dipendenti: nei capannoni dell'Aeritalia, a Torino, vengono costruite le ali, mentre industrie del nostro paese sono impegnate nella componentistica elettronica. Per il motore, anch'esso di nuova concezione, la costruzione è affidata a un consorzio dove, capofila la «Roll Royce» partecipa anche la Fiat.

Enrico Maria Ricciuti



Il prototipo del «Tornado F2» costruito da Italia, Germania federale e Regno Unito per le rispettive aeronautiche militari

LE COMPAGNIE SI RIFIUTANO DI ASSICURARE LE MERCI TRASPORTATE

Pirati nelle acque nigeriane assaltano le navi da carico

LAGOS — Nessuna compagnia di assicurazioni europea o nigeriana vuole più assicurare i carichi delle navi che fanno scalo nelle acque territoriali nigeriane. Non solo, ma da qualche tempo hanno sospeso l'assicurazione anche alle navi in transito nel Golfo di Sao Tomé per tutto il tratto delle acque territoriali della Nigeria. La causa è la recrudescenza degli atti di pirateria, ai quali non sembra sfuggire più alcuna nave.

Gli attacchi dei pirati che erano stati abbastanza frequenti alla fine del 1980, sono ora diventati quotidiani e avvengono giorno e notte nelle rade, nei porti e anche in mare aperto. I pirati che si spostano su battelli velocissimi, attaccano le navi tagliando loro la strada a prua e lanciando i classici rampini d'abbordaggio lungo le murate che scalano con grande agilità.

Sono ovviamente armati fino ai denti, bloccano le navi e aprono i containers, svuotandoli. Fino a oggi non si sono

lamentati morti o feriti gravi, anche se a bordo di alcune navi sono scoppiate risse furibonde tra marinai che difendevano il carico e gli assaltatori. In molti casi i comandanti delle navi, per evitare guai più seri, consegnano gli equipaggi negli alloggi, lasciando via libera ai pirati. Il comandante di una nave ha raccontato, ad esempio, di essere stato attaccato ben 12 volte tra il 28 novembre e il 3 dicembre dello scorso anno, mentre era in rada a Lagos.

Il fatto più grave è che questi atti di pirateria rimangono sempre impuniti, sia per l'inefficienza della polizia (i cui mezzi navali non sono in grado di inseguire i pirati) sia per l'indifferenza delle autorità portuali. Questa situazione ha obbligato i paesi della Comunità economica europea a rivolgere una formale protesta contro il governo nigeriano; ma la sola risposta fino a ora ottenuta è stata una nota del principe Ishaya Aud, che assicurava il proprio persona-

le interessamento sulla questione. Inutile dire che tutto è proseguito come prima e che gli attacchi, al contrario, si sono intensificati.

Alla base di questa situazione, secondo i rappresentanti delle compagnie di navigazione, è il sistema burocratico nigeriano, che obbliga le navi a presentare il bollettino di carico in 19 copie. È evidente che è facile, per eventuali complici dei pirati, ottenere una copia del bollettino, e questo spiega perché i pirati attaccino a colpo sicuro le navi che trasportano generi alimentari, pezzi di ricambio per auto.

In qualche caso i comandanti hanno potuto constatare che i pirati aprivano solo i containers con la merce più pregiata, trascurando gli altri. Le compagnie di assicurazione hanno ora inviato un ultimatum al governo: o verranno prese misure efficienti o sarà rifiutata qualsiasi forma di assicurazione e bottegotti i porti nigeriani.

Tre volte Campione del Mondo Rally.

L'auto migliore è sempre la Fiat 131.

Assicurazione RC gratis per un anno sulle 131 benzina.



Il biglietto da visita della 131.

- * 80 vittorie assolute in Rally internazionali.
- * 15 vittorie assolute in Rally di Campionato Mondiale.
- * 3 titoli di "Campione del Mondo Rally": nel 1977, nel 1978, nel 1980.

Nessun'altra auto al mondo ha vinto tanto negli ultimi 5 anni.

Ancora una volta la 131 ha dimostrato di essere superiore a tutte per robustezza, affidabilità, tenuta di strada, precisione di guida. Provatela una 131: in ogni particolare, in ogni risposta dei comandi e del motore troverete un livello automobilistico veramente superiore.

Oggi più che mai è un affare da non perdere.

Prezzo a partire da L. 5.735.000 (IVA esclusa) e Assicurazione gratis per un anno su tutte le versioni a benzina. Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 250.000 pari al costo medio di un'Assicurazione RC per un anno, sulle 131 benzina.

I contenuti della 131 Supermirafiori.

Motore (cilindrata 1300/1600) a doppio albero a camme in testa: nessun modello estero della sua categoria ha questa raffinata soluzione sportiva. * Velocità 160 e 170 km/h. * Volante ad inclinazione regolabile. * Cambio a 5 marce di serie. * Poggiatesta anteriori e posteriori. * Contagiri. * Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. * Fari allo jodio. * Luci di retromarcia e retronebbia. * Rivestimenti esclusivi d'alta qualità. * Moquette integrale (anche nel bagagliaio).



Tutti parlano di qualità. Noi la dimostriamo.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

Sergio Gerardini

UNA DECINA DI COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE PER CONCONSO IN BANCAROTTA FRAUDOLENTA PRIVILEGIATA

Banchieri coinvolti nel crak Genghini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una decina di banchieri, tra cui il presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, rischiano di restare coinvolti nell'inchiesta sul fallimento delle imprese del costruttore Mario Genghini. Per il momento il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi ha fatto loro notificare le comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizza il reato di concorso in bancarotta fraudolenta privilegiata. Dopo averli interrogati, il magistrato valuterà meglio la loro posizione e deciderà se incriminarli o meno.

Per il momento c'è il sospetto che, attraverso le banche, siano stati favoriti alcuni creditori, a discapito di altri. In sostanza ingenti somme di denaro sarebbero state distratte dalla massa fallimentare con una complessa operazione.

Per il momento non si conoscono i nomi di tutti i banchieri raggiunti dalla comunicazione giudiziaria. Oltre a

quello di Calvi si è appreso il nome di Luciano Di Giovanni, direttore generale della sede romana del Banco Ambrosiano. Il reato ipotizzato è quello previsto dall'articolo 216 della legge fallimentare che punisce con una pena massima di cinque anni chi, prima e durante la procedura fallimentare, favorisce alcuni dei creditori ai danni di altri eseguendo pagamenti o simulando titoli di prelazione.

Il «crak» di Genghini si arricchisce dunque di un nuovo risvolto che potrebbe portare a sviluppi clamorosi. Sono una decina la società del gruppo dichiarato fallite dal Tribunale di Roma. In un primo momento il costruttore, che si trova da tempo all'estero, non era riuscito ad ottenere l'amministrazione controllata in forza della cosiddetta legge Fredi in favore delle piccole e medie industrie in crisi. Ma in seguito il provvedimento venne accordato per alcune delle imprese.

Contemporaneamente il pubblico ministero Infelisi avviò un'indagine penale per accertare quali erano state le cause del grave dissesto e se il costruttore non fosse incorso nel reato di bancarotta fraudolenta. In attesa di approfondire l'istruttoria, il magistrato inviò a Genghini una

comunicazione giudiziaria in cui, oltre a questo reato, si ipotizza il falso in bilancio.

Negli ultimi tempi l'indagine si è estesa nei confronti di alcuni istituti bancari, tra cui il Banco Ambrosiano, la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Roma, l'Iccrea. Infelisi ai dirigenti di queste ban-

Leyland: 3500 auto «in ostaggio»

BRUXELLES — I 2.200 dipendenti della British Leyland, in Belgio, il cui impianto di montaggio è stato chiuso dalla casa madre britannica, hanno deciso di occupare lo stabilimento e di continuare la produzione finché le parti disponibili lo permetteranno.

Ciò allo scopo, affermano dirigenti sindacali, di portare ad almeno 5.000 auto complete («Mini» e «Allegro») il «tesoro di guerra» che già controllano, le 3500 auto invendute parcheggiate sui piazzali dello stabilimento di Seneffe, in Valonia.

Persa ogni speranza di una revoca della chiusura, gli esponenti sindacali tentano di ottenere dalla British Leyland il massimo possibile. «Dopo 17 anni di leali servizi che la Leyland non ha potuto mai sperare di avere dalle sue fabbriche britanniche».

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LE INATTESE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUAREZ

Spagna: le sinistre contestano la candidatura di Calvo Sotelo

Re Juan Carlos ha cominciato le consultazioni per sondare gli umori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — A 24 ore dalle inattese dimissioni di Adolfo Suarez, permane il mistero sulle ragioni che hanno indotto il primo ministro ad aprire la più grave crisi politica del periodo postfranchista. A livello di indiscrezioni, si vocifera che il premier abbia giocato sul tempo, prevenendo i suoi avversari in seno all'Unione di centro democratico (Ucd). Secondo una fonte che, ovviamente, ha preferito mantenere l'anonimato, Suarez sentiva che la coalizione stava per metterlo da parte.

A sostegno di tali tesi, si dice che gli avvenimenti si siano svolti all'interno dell'Ucd gli avrebbero rimproverato il piglio autoreitario distaccato con cui avrebbe gestito le cose di governo e dello stesso partito; la lentezza nell'adozione di adeguate misure contro il terrorismo; l'inflazione e l'alto livello di disoccupazione. Secondo costoro, Suarez avrebbe deciso di dimettersi in un momento di sconfitta.

Come si vociferava, subito dopo l'improvviso annuncio di Suarez, la scelta dell'Ucd per la successione è caduta su Leopoldo Calvo Sotelo, sia alla testa del governo sia alla direzione del partito. 54 anni, ingegnere di professione, più a destra di Suarez, ex ministro per i rapporti col Mercato comune, Sotelo è abbastanza ottimista sull'esito del voto col quale il Parlamento, presumibilmente agli inizi della settimana, sarà chiamato a ratificare la designazione. Per ottenere l'investitura, egli dovrà ricevere almeno 176 voti (su 350) alla camera dei deputati.

Nel frattempo Re Juan Carlos ha cominciato le consultazioni con i vari raggruppamenti per sondare gli umori e stabilire in che misura Sotelo è bene accetto alle forze politiche. Il sovrano dovrà portare a termine il compito prima di partire per i paesi baschi. Il palazzo reale ha confermato che il sovrano non intende rinunciare al viaggio: c'è incertezza, invece, sulla sua visita negli Usa, in programma dal 9 al 17 febbraio.

Al riguardo, negli ambienti politici si sostiene che se prima d'allora la crisi non sarà risolta, il Re potrebbe essere costretto a rimandare il viaggio.

Sulle difficoltà insite nel processo di superamento dell'attuale impasse politica, avranno un peso non indifferente le presunte rivalità e le invidie che avvelenerebbero la coesistenza di socialdemocratici, democristiani, liberali e indipendenti in seno all'Unione di centro.

Da notare che il ministero della Difesa ha avvertito l'esigenza di smantellare le voci persistenti, secondo cui i militari avrebbero avuto qualche ruolo nelle dimissioni del governo.

In relazione al nuovo capitolo politico aperto dalle dimissioni di Suarez, alcuni giornali sottolineano con enfasi la gravità della crisi. «El País», ad esempio, la definisce la più grave della morte di Franco. A sua volta «Diario 16» plaude alla «dignità» mostrata nel frangente da Suarez, ma non può fare a meno di censurare il fatto che se ne è andato «senza spiegare molte cose».

Intanto si sono avute le prime voci di dissenso fra i partiti. Leopoldo Calvo Sotelo non è il candidato che il partito socialista può e deve appoggiare, ha dichiarato l'ex Felipe Gonzalez, dopo una riunione della commissione esecutiva del Partito socialista operaio spagnolo. Al tempo stesso, Gonzalez ha ricordato che Calvo Sotelo è il candidato

dell'Ucd, ma non è ancora la persona designata dal Re per la carica di primo ministro. Ad ogni modo, ha proseguito il leader socialista, il problema non è di persone, ma di programmi. Il Paese si trova in una situazione grave e il partito di maggioranza relativa, anche se in crisi, deve cercare e proporre una soluzione che stabilizzi e faccia avanzare il progresso democratico.

«In questa situazione storica», ha concluso Gonzalez, «voglio che il popolo spagnolo sappia che noi siamo disposti ad assumere le nostre responsabilità».

Intanto è cominciata la riunione del comitato esecutivo del Partito comunista spagnolo, la cui posizione è stata anticipata da Santiago Carril-

lo, secondo il quale Calvo Sotelo «non è persona capace di ridare fiducia al Paese», e se si presenterà come primo ministro al congresso, i socialisti voteranno contro.

Il comitato esecutivo dell'Ucd ha rinviato a oggi la sua riunione, oltre che fissare la data del secondo congresso, e cercare un accordo generale intorno alla figura di Calvo Sotelo.

F. W.

Il popolo israeliano ha disgustato Dayan

TEL AVIV — Parlando dei rapporti tra Israele ed Egitto, Dayan si è detto disgustato per l'atteggiamento degli israeliani che si precipitano in Egitto pur non essendo ben

visti. «Noi dobbiamo capire che se loro non ci vogliono possiamo restarcene a casa», ha affermato Dayan, aggiungendo che è necessario in Israele un popolo «con una spina dorsale, con un senso di dignità nazionale».

«Pecato che agli occhi del mondo la nostra immagine sia così squallida e infelice», ha esclamato Dayan. Egli ha criticato il programma politico dei laburisti, disposti a un accordo di spartizione territoriale della Cisgiordania tra Israele e Giordania, affermando che si limiterebbe a offrire un pezzo di territorio per una dichiarazione di guerra di belligeranza. «Ciò danneggerebbe la posizione del Presidente Sadat che ha invece sottoscritto con Israele un accordo di pace vero e proprio».

Nell'Urss: nuove misure per ditte estere

MOSCA — Una decisione delle autorità di Mosca ha portato in questi giorni alla rescissione di tutti i contratti di lavoro tra le rappresentanze delle ditte straniere nell'Urss e il personale ausiliario sovietico e ne ha imposto la restituzione non più con i diretti interessati, ma con un apposito ufficio del ministero degli esteri, abolendo l'essenziale rapporto fiduciario finora esistito tra gli uomini d'affari da una parte e i loro segretarie, interpreti, autisti e cameriere dall'altra.

Reso noto con una semplice circolare e senza alcuna spiegazione, l'iniziativa ha suscitato l'irritazione delle centinaia di stranieri residenti nell'Urss — tra i quali molti italiani — che stanno ora pensando a come reagire a quella che interpretano come una nuova misura vessatoria nei loro confronti e si accingono al passo senza precedenti di una protesta collettiva.

In stato di preagitazione sono anche i giornalisti e i diplomatici occidentali, cui le nuove norme potrebbero venir estese in un prossimo futuro.

Colpite dalla decisione sono, tra le altre, una ventina di ditte italiane — tra cui la «Fiat», l'«Eni», la «Montedison», la «Finsider» e la «Olivetti» — l'ufficio moscovita dell'«Alitalia», le rappresentanze della Banca commerciale italiana, del Banco di Roma del Credito italiano e del Banco di Napoli.

Rapito dall'Eta ingegnere nucleare

Bilbao — Un ingegnere della centrale nucleare (in costruzione) di Lemoniz, presso Bilbao, è stato rapito mentre stava lasciando la centrale. Con un telefonata e un quotidiano locale l'organizzazione clandestina basca Eta militare ha rivendicato il sequestro.

L'ingegnere rapito è José Maria Ryan. Non si hanno ancora particolari sulla maniera in cui è avvenuto il sequestro.

LE RIVELAZIONI DELL'EX CONSIGLIERE PRESIDENZIALE LIPSHUTZ CONFERMATE DA WEIZMAN

Ostaggi: Carter non volle farsi aiutare dall'Olp

ATLANTA — Ora che i 52 diplomatici americani sono rientrati alle loro case sani e salvi dopo una prigionia di 44 giorni nelle mani degli elementi fanatici della Rivoluzione islamica iraniana di Khomeini, tutti i retroscena — e anche i presunti retroscena — della intera vicenda vengono volti a volta alla luce. Questa volta è Robert Lipshutz, ex consigliere della Casa Bianca, che fornisce il suo contributo alla ricostruzione di quella che è stata la più lunga, travagliata e drammatica crisi di questi ultimi anni per gli Stati Uniti e il mondo intero.

Secondo Lipshutz, Jimmy Carter avrebbe potuto risolvere la questione pochi giorni dopo la cattura degli ostaggi se soltanto avesse accettato una proposta «molto allettante» avanzata dalla Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Carter respinse il suggerimento dell'Olp perché ciò avrebbe comportato un riconoscimento «de facto» della organizzazione palestinese, riconoscimento non previsto dalla linea politica della Casa Bianca in Medio Oriente.

Lipshutz precisa che, dietro suggerimento del cancelliere

FORSE REAGAN TROVA NELL'ALGERIA UN NUOVO ALLEATO PER LA SUA POLITICA

L'idea «pansahariana» di Tripoli cozza con gli interessi degli Usa

Algeri dipende dall'Urss e appoggia l'Olp, ma la sua economia guarda a Washington

WASHINGTON — L'infaticabile diplomazia itinerante del ministro degli esteri libico Triki sta maturando i suoi frutti a Sud del Sahara. L'intervento libico in Ciad e il progetto di unificazione con la Libia-ridimensionano comunque dallo stesso presidente ciadiano Goukouni Quédde nelle sue più recenti dichiarazioni — non si urtano un nuovo sovrano possibile, per non dire indulgente, nei riguardi della politica pansahariana di Gheddafi e delle esigenze di Goukouni — che — si rileva — intendeva porre fine a sedici anni di sanguinosa guerra civile.

In risposta a questa politica, uno dei primi banchi di prova dell'unità diplomatica della nuova amministrazione Reagan è costituito, a giudizio di vari analisti americani, dal caso del Ciad, occupato dalle truppe libiche con una mossa dietro la quale Washington ha subito scorto disegni espansionistici del Cremlino.

L'opportunità per un rientro americano nella politica africana esiste ed è rappresentata dal ruolo importante che l'Algeria ha svolto recentemente per facilitare la liberazione degli ostaggi americani a Teheran.

La «connessione algerina» non è però fra le più facili da gestire per un'amministrazione dotata di principi la cui meccanica applicativa porterebbe a definire l'Algeria un paese ostile. Basti pensare alla dipendenza di Algeri dalle forniture militari sovietiche, al suo appoggio all'Olp, alla sua opposizione al presidente egiziano Anwar Sadat, uno

dei cardinali del nuovo sistema di sicurezza Usa nel Medio Oriente.

L'Algeria, viene fatto però notare, ha in comune con gli Stati Uniti gravi interessi economici e l'interesse a ostacolare i disegni della Libia nel continente africano.

Un'acuta analisi di questioni diplomatiche quale Karen Elliott House del «Wall Street Journal», crede di intravedere che la nuova amministrazione Reagan non tarderà a riconoscere che gli interessi americani possono venir meglio serviti da un consolidamento della «connessione algerina», che non da una continua ostilità nei confronti di Algeri. Ostilità che è stata testimoniata dalla decisione Usa dei giorni scorsi di fornire più di un centinaio di carri armati «M-60» al Marocco, con il quale l'Algeria è in conflitto per la questione dell'ex-Sahara spagnolo.

In altre parole, non è escluso che Reagan veda nella questione del Ciad il medesimo significato che il suo predecessore Carter vide nel caso dello Zaire minacciato da katanghesi e cubani, laddove il ruolo surrogatorio degli interessi sovietici svolto da cubani verrebbe ora impersonato dai libici. E, come nel caso dello Zaire, gli Usa appoggeranno l'azione bellica della Francia. Anche ora, nel caso del Ciad, Washington darebbe la propria benedizione a un intervento francese sostenuto da un forte consenso africano.

Tale azione americana, che sarebbe in armonia con il proposito dichiarato dal nuovo segretario di stato Alexander Haig di opporsi a future mosse dei «surrati dell'Urss nel Terzo Mondo», necessiterebbe però dell'appoggio non soltanto dei Paesi tradizionalmente amici degli Usa — come la Nigeria e l'Egitto — ma anche dell'Algeria.

Spetta ora a Washington valutare i pro e i contro di iniziative che, mettendo in moto la nuova «connessione», potrebbero pesare sui futuri equilibri africani.

Arabi e israeliani ammoniti dagli Usa

WASHINGTON — Il dipartimento di stato Usa ha lanciato ieri ammonizioni preliminari a Israele per i nuovi insediamenti previsti nei territori arabi occupati e ai paesi islamici per il loro appello a una «guerra santa», ma ha preannunciato, al contempo, un «risame da parte dell'amministrazione Reagan» dell'intera politica Usa.

Questo «risame», normale dopo un cambio di governo, si inquadra in una rassegna che l'amministrazione Reagan sta compiendo di tutta la politica internazionale Usa e «non implica necessariamente cambiamenti», ha precisato il portavoce che però ha ritenuto opportuno commentare specifici problemi fino a quando questo processo non sarà completato.

SETTE MORTI NELL'OPERAZIONE

Commando di Pretoria distrugge in Mozambico base nazionalista nera

MAPUTO — Improvviso blitz nel vicino Mozambico di commando sudafricani. Alle prime luci dell'alba di ieri gli incursori della South African defence force hanno attaccato distruggendo il quartier generale logistico e le annesse residenze del Congresso nazionale africano, la formazione nazionalista nera, che dall'esilio mozambicano, si batte da anni per rovesciare l'attuale governo bianco di Pretoria.

Nell'operazione, che ha avuto per epicentro il sobborgo di Matola che dista quindici chilometri dalla capitale, sono morti sette mozzambicani, si sono avuti sette morti: cinque sono esponenti del Congresso nazionale africano che occupavano uno degli edifici attaccati; il sesto è un tecnico portoghese, José Antonio Monteiro Ramos, trovato casualmente in mezzo al fuoco incrociato del commando e dei nazionalisti, la settima vittima è un militare sudafricano.

Distrutti gli obiettivi gli incursori hanno superato il confine prima che i soldati e le autobombini mazzambicani nel frattempo sopraggiunti potessero intercettarli.

È questa la prima volta che commandos sudafricani operano con le armi in Mozambico, l'ex colonia portoghese che acquistò l'indipendenza nel 1975. Per attaccare le basi dei nazionalisti i militari sudafricani si sono spinti fino a 60 chilometri dal confine.

I PAESI DEL PATTO ANDINO INVITANO ALLA SOLIDARIETÀ

Diplomazia mobilitata sul caso Perù-Ecuador

LIMA — Il consiglio permanente dell'Organizzazione degli stati americani (Osa) ha deciso di convocare per il 2 febbraio una riunione dei ministri degli esteri per discutere la vicenda che oppone militarmente il Perù all'Ecuador.

Il consiglio permanente ha votato la convocazione di questa riunione, su richiesta dell'Ecuador, con 20 voti a favore e uno contro, quello del Perù che, dopo essersi astenuto, ha chiesto di rettificare il proprio voto. Il Salvador e il Guatemala si sono astenuti. Inoltre, il consiglio dell'Osa ha esortato i due Paesi «a non commettere alcun atto che possa aggravare la presente situazione».

Per parte loro — si è appreso a Buenos Aires — i paesi garanti del trattato di pace di Rio de Janeiro, firmato il 29 gennaio 1942 da Ecuador e Perù, stanno attualmente consultandosi. Una riunione dei Paesi garanti (Stati Uniti,

Brasile, Argentina e Cile) è stata chiesta ufficialmente dal Perù, secondo cui un arbitrato eventuale del conflitto non riguarda le competenze dell'Osa.

Intanto Venezuela e Colombia, membri con Bolivia, Perù ed Ecuador del Patto andino, hanno rivolto un appello di pace ai due paesi, in nome della «solidarietà andina» e dell'ideale del «libertador» Simon Bolivar.

A Lima, il Presidente Fernando Belaunde ha affermato che l'esercito peruviano «è in procinto di respingere le infiltrazioni che si sono indebitamente prodotte sul territorio nazionale», nel versante peruviano della cordigliera del Condor. Belaunde ha sottolineato la giusta causa che spinge il suo Paese e ha dato il suo «sostegno alle forze armate che si muovono con responsabilità».

A Quito, si è appreso che la flotta da guerra peruviana è

salpata verso l'Ecuador e che truppe peruviane si concentrano sulla frontiera comune. Un comunicato ha annunciato che la situazione militare è stazionaria dopo l'insuccesso dell'attacco peruviano al distacco militare di Paquisha.

D'altra parte, ieri, il governo ecuadoriano ha invitato il Perù a negoziare il contenzioso territoriale che esiste, secondo Quito, dal tempo dell'occupazione militare dei territori ecuadoriani da parte dell'esercito peruviano, nel 1941. Quito ritiene che il trattato di Rio del 1942, come «risultato dell'uso della forza», «contraddice la storia e il diritto» del popolo ecuadoriano che, prima del 1941, aveva accesso all'Atlantico grazie ai corsi d'acqua e ai fiumi dei suoi territori amazzonici.

Quito accusa infine Lima «di aver sferrato con premeditazione attacchi reiterati contro il territorio ecuadoriano».

Guatemala: ucciso esperto economico

CITTÀ DEL GUATEMALA — Un avvocato, funzionario guatemalteco di pianificazione economica, è stato assassinato a Città del Guatemala da sconosciuti.

Bernardo Lemus è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco in pieno giorno nel centro di Città del Guatemala mentre si recava in auto alla sua abitazione. L'assassinio non è stato rivendicato.

Lemus era considerato il braccio destro del segretario alla pianificazione Julio Segura, anch'egli assassinato.

Smentita nell'Urss la crisi petrolifera

MOSCA — L'Urss ha categoricamente smentito, definendo «illazioni della propaganda antisovietica», le previsioni di fonte occidentale secondo cui il paese — che è attualmente il più grosso produttore mondiale di petrolio — potrebbe in breve trasformarsi in importatore del prezioso greggio.

Reagendo, in particolare, a uno studio della «Cia», stando al quale la produzione sovietica di petrolio è destinata a non a diminuire, quanto meno a rimanere stazionaria, l'agenzia «Tass» ha affermato che l'estrazione del greggio non solo aumenterà nel prossimo quinquennio dagli attuali 600 milioni di tonnellate annue a 620-645 milioni di tonnellate, ma che un ulteriore aumento è previsto anche a più lunga scadenza.

GENSCHER — Il ministro degli esteri tedesco Hans Dietrich Genscher effettuerà un viaggio negli Stati Uniti nella prima decade di marzo. La visita, proposta dal nuovo segretario di stato Alexander Haig, si svolgerà dal 9 all'11.

URANO — Il Niger ha annunciato la sospensione delle sue vendite di uranio alla Libia dopo il congelamento delle relazioni tra i due paesi.

FRATE — C'è anche un frate cappuccino tra 14 membri dell'organizzazione separatista basca dell'Eta arrestati negli ultimi giorni.

Ringraziamento

Commosi per le manifestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Trionvirato regge le sorti della Cina

HONGKONG — Un triumvirato composto da Deng Xiaoping, Hu Yaobang e Chen Yun è ora al vertice del partito comunista cinese, in seguito a decisioni prese in una riunione dell'ufficio politico del partito tenutasi dal 13 novembre al 5 dicembre scorso. Il triumvirato è formato da Deng Xiaoping, capo del partito, Hu Yaobang del partito, Chen Yun dell'economia.

Finché non si riunirà il comitato centrale, Deng e Hu si occuperanno rispettivamente delle forze armate e del partito senza titoli ufficiali, e Hu riceverà i visitatori stranieri in quanto presidente titolare del partito.

Fermo discorso di Schmidt al Bundestag

BONN — Con la sapiente tecnica del mediatore il cancelliere Helmut Schmidt ha risposto durante il dibattito sul bilancio al Bundestag su tutte le questioni che sono sul tappeto nella Repubblica federale.

All'ala sinistra del suo partito, la Spd, ha ricordato il significato dell'«doppia decisione» della Nato e la necessità di garantirsi «una capacità di trattativa» con i sovietici. Ai suoi avversari dell'opposizione ha lanciato l'avvertimento «a non nutrire alcuna speranza perché non vi è da dubitare sulla continuità della socialdemocrazia».

Ma erano soprattutto i deputati della sinistra socialdemocratica i suoi interlocutori diretti. Lo dimostrano gli argomenti da lui affrontati, altrettanti momenti di acceso dibattito all'interno della coalizione. Per esempio la richiesta fatta dall'Arabia Saudita per la fornitura di armi, sulla quale l'intero partito socialdemocratico si è espresso con perplessità, mentre i liberali si sono detti d'accordo. Schmidt ha mediato le due posizioni, affermando che occorre comunque riflettere sopra una proposta eccessiva problemi di «cattiva coscienza».

I critici seguiti fino ad oggi dal governo federale vanno rivisti, l'Arabia Saudita è un paese amico e vuole collaborare con l'Occidente e perché comunque occorre raggiungere una stabilità nella zona del Golfo Persico.

L'altro punto messo in discussione dai deputati della sinistra socialdemocratica è la «doppia decisione» della Nato sugli euromissili, cioè la decisione di installare i 572 euromissili come richiesto dagli Stati Uniti e offrire contemporaneamente negoziati a Mosca per la riduzione degli armamenti.

Su questo punto il Cancelliere è stato fermissimo. Scopo dell'Unione Sovietica è creare dipendenze politiche, ha detto e i 500 nuovi missili a testata multipla che installa annualmente sono «un potenziale strumento di pressione politica». Schmidt ha affermato che per trattare occorre una «capacità negoziabile».

Il Patto di Varsavia è pronto a negoziare

VIENNA — Il Patto di Varsavia si è dichiarato pronto a discutere con la Nato i due problemi centrali che hanno sin qui impedito il progresso dei negoziati di Vienna sulla riduzione bilanciata delle truppe nell'Europa centrale.

Le due questioni sono: il problema degli effettivi sul campo (l'Occidente sostiene che esiste una netta superiorità di uomini da parte comunista mentre i Paesi dell'Est affermano che si è in presenza di un equilibrio approssimativo) e quella delle «misure collaterali», ossia dei controlli relativi alle forze sul campo.

Dimissioni — Il primo ministro norvegese Odvar Nordli ha annunciato la sua decisione di lasciare la carica la settimana prossima, su consiglio dei medici.

Mister COOK e l'associazione C.B. della provincia di Gorizia, con i suoi sacerdoti, le diaconi e il parroco, annunciano l'imminente decesso della cara

Arianna (Morena)

Il funerale seguirà oggi, sabato, alle ore 11.15 alla Cappella dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Gorizia, 31 gennaio 1981

FRATE — C'è anche un frate cappuccino tra 14 membri dell'organizzazione separatista basca dell'Eta arrestati negli ultimi giorni.

Ringraziamento

Commosi per le manifestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Trionvirato regge le sorti della Cina

HONGKONG — Un triumvirato composto da Deng Xiaoping, Hu Yaobang e Chen Yun è ora al vertice del partito comunista cinese, in seguito a decisioni prese in una riunione dell'ufficio politico del partito tenutasi dal 13 novembre al 5 dicembre scorso. Il triumvirato è formato da Deng Xiaoping, capo del partito, Hu Yaobang del partito, Chen Yun dell'economia.

Finché non si riunirà il comitato centrale, Deng e Hu si occuperanno rispettivamente delle forze armate e del partito senza titoli ufficiali, e Hu riceverà i visitatori stranieri in quanto presidente titolare del partito.

Don

Cesare

la mamma CESIRA, il fratello e la cognata ringraziano di cuore i confratelli sacerdoti, le diaconi e i genitori per il loro affetto e per i loro preziosi consigli.

Famiglia SCOLOIB

Monfalcone, 31 gennaio 1981

Ad un anno dalla scomparsa di

Vera Dordei

i familiari la ricordano con affetto.

Trieste, 31 gennaio 1981

Nel VII anniversario della morte del nostro caro

Leandro Travan

moglie e figli lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 31 gennaio 1981

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergeste 11 e di via Luigi Einaudi 3/B dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Il 27 gennaio, dopo breve malattia, con il conforto della Fede, si è spenta serenamente

Elda Demarchi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la cugina ELDA ANDRI e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alle Suore Orsoline di Grotta ed in particolare a Suor ORSOLA per l'affettuosa assistenza nei lunghi anni, in cui fu loro ospite.

Trieste, 31 gennaio 1981

È mancato ai suoi cari

Vittorio Starc

Addolorati lo annunciano la moglie ROSA, il figlio SERGIO, la nuora, la nipote e parenti.

I funerali seguiranno oggi 31 corr. alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1981

Partecipano famiglie:

— KRMAC

— LUKES

Trieste, 31 gennaio 1981

Partecipano al lutto famiglie

ZUGNA.

Trieste, 31 gennaio 1981

L'Associazione Allevatori di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'indimenticabile collaboratore

Willy Conte

Trieste, 31 gennaio 1981

Preside, professori, e alunni della I. L. dell'OBERTAN partecipano al dolore di ALESSANDRO per la scomparsa del suo caro papà.

Trieste, 31 gennaio 1981

L'ENTE NAZIONALE SORDOMUTI partecipa al dolore del proprio dirigente cav. PIETRO CONTE per la morte del fratello

Willy

Trieste, 31 gennaio 1981

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

PROF.

Roberto Griselli

LUIGI ZORZUT e famiglia.

Trieste, 31 gennaio 1981

Il TURISMO SCOLASTICO ricorda il

PROF.

Roberto Griselli

suo apprezzato collaboratore.

Trieste, 31 gennaio 1981

I compagni della V E partecipano al lutto di RENATA per la scomparsa del padre

Emilio Karam

Trieste, 31 gennaio 1981

Gli amici del MSOI TRIESTINO partecipano commossi al lutto di MARINA e RENATA.

Trieste, 31 gennaio 1981

ALESSANDRO ed OMBRETTA, PINO e LUIGI partecipano al dolore di GIANNI ed EDO per la scomparsa di

Antonia Supantschitsch ved. Franceschin

Trieste, 31 gennaio 1981

I dipendenti della NOVA ADAM s.r.l. si uniscono al lutto.

Gorizia, 31 gennaio 1981

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Antonio Rolli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 585965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475594 - TRENTO: piazza Londra 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle che strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a riga e aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte Lire 400 per parola

CERCASI urgentemente collaboratore domestico. Telefonare 767139, ore 19.30-21. 1175 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 150 per parola

ANTICIPATAMENTE pensionato, efficiente, dinamico, lunga esperienza lavori ufficio, organizzazione in genere, apprezzabile conoscenza inglese tedesco, adatto contatti, incarichi di fiducia, referenzialissimo, offresi anche part-time. Telefonare 764505 ore 12-12. 1200 C

BABY-SITTER offresi, telefonare ore pasti n. 812511. 365 C

BABY-SITTER diplomata offresi qualsiasi ora, esperienza. Telefonare 0431-40111. 104 C

DIETISTA diploma universitario pratica ospedaliera - ambulatoriale plurennale, esperienza malattie gastroenteriche, diete e diete, offre collaborazione o consulenza a medico poliambulatorio casa di cure. Preferibilmente Trieste o Monfalcone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/C 34100 Trieste. 21/B C

GIOVANE offresi a ditta patente C, telefonare 568186 ore 12-20. 1120 C

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte Lire 400 per parola

AFFITTASI box uso magazzino mq 25 Strada Vecchia dell'IT 118 Tel. 822101. 1145 I

AFFITTASI ufficio o deposito 40 mq appartamento da ristrutturare Tel. 733092. 1194 I

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA Largo Anconetta 1 piano tel. 41569 affitta GORIZIA centralissimi locali uso ufficio. 1021

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste Lire 400 per parola

AGENTE commercio cerca villetta con verde area 100/150 mq da affittare referenzialissimo casa rappresentativa. Telefonare da lunedì ore ufficio tel. 775450. 1022 L

CERCASI affitto magazzino in buone condizioni per laboratorio. Tel. oggi dalle 9 alle 13 al 61650. T.A. 100 L

CERCASI magazzino fronte strada uso ufficio. Telefonare 942389 sera. 1141 L

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

Lire 400 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffite, eseguiamo montaggio smontaggio mobili, traslochi. Telefonare 757376. 1058 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffite, 414244. 923 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste, Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 1078 CC

OFFRESI muratore pluscili, telefonare tutti giorni al 767493. 1103 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura, spostamento mobili, prezzi imbattibili. Lavori 766944. 1062 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine. Trasportiamo, garantiamo sollecitudine, esperienza. Tel. 749441. 327 CC

VERANDE IN ALLUMINIO

Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato.

DELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO

Offerte Lire 400 per parola

A.A.A.A. AZIENDA introdotta nel ramo cerca venditori per macchine, mobili d'ufficio ed elaboratori elettronici. Offre fisso e provvigioni per attività stimolante di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 378 D

AMMINISTRAZIONE stabilisce urgentemente impiegata veramente pratica nel ramo. Scrivere Publikompass cassetta n. 45/C 34100 Trieste. 383 D

A.A.A.A. AZIENDA in fase di espansione cerca giovani 18-18 anni da inserire nei propri reparti produttivi, con indirizzi tecnici, per la loro formazione professionale grafica. Eventuali studi effettuati, superiori alla III media, costituiranno titolo preferenziale. Telefonare all'817343 dalle ore 9 alle ore 12 escluso sabato e domenica. 1198 D

CARROZZERIA autorizzata cerca meccanico auto veramente capace. Offerte dettagliate a Publikompass cassetta n. 33/C 34100 Trieste. 1119 D

CERCASI installatori impianti riscaldamento. Presentarsi ufficio ditta Astra via Fabio Severo 29. 1073 D

CERCASI capigruppo età 25-30 anni patente B, attitudine ad organizzare gruppi campo pubblicitario. Presentarsi solo se capaci Uffici Publikompass, via Roma 30, 2.º piano ore 9-12. 050035 D

CERCASI commessa per GORIZIA, conoscenza lingua slovena. Telefonare orario negozio 33499. 82 D

CERCASI commesso volenteroso pratico di calzature o abbigliamento. Telefonare 040/631226. 050031 D

CERCASI estetista non inferiore anni 20, telefonare ore pasti al 0481-90312. 84 D

CERCASI impiegata esperta anni 40-45 studio legale, telefonare 30053 GORIZIA ore ufficio. 83 D

CERCASI pedicure diplomata o laureata o telefonare via XX Settembre 17, Lucio dalle 12 alle 14, tel. 790480. 1125 D

CERCASI apprendista bancario o impiegato. Telefonare 040/33237 sabato domenica fino 14. 88 M

CERCHIAMO personale per montaggio elettrodomestici, altro pratico carpenteria leggera. Presentarsi Ciso, Clivio 22, Trieste. 1108 D

COMMESSA per negozio articoli sportivi si assume prontamente. Indispensabile sloveno parlato correntemente. Mano scrivere risposta C.P. 993 per colloquio. 1118 D

COMMESSO per negozio ricambi accessori centralissimi, da giovane dinamico o creativo. Parla bene italiano e com. bella presenza con esperienza. Telefonare 767588, orario negozio. 1121 D

GRANDE impresa costruttrice per lavoro a Trieste cerca disegnatore provata esperienza. Telefonare 040/795192 ore ufficio. 1143 D

NEGOZIO articoli sportivi cerca giovane dinamico e com. bella presenza con esperienza. Telefonare 767588, orario negozio. 1121 D

NOTA azienda settore sicurezza selezione personale tecnico per esecuzione impianti allarme. Tv cc., telefonare. Non sono indispensabili conoscenze tecniche settore ma preferibili conoscenze base elettronica e telecomunicazioni. Dettaglio curriculum scritto a casa postale 1714/F. Trieste 1056 D

SOCIETA' internazionale import/export cerca per uffici Trieste esperto marketing con ottima conoscenza scritta e parlata inglese e tedesco, età minima 40 anni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/C 34100 Trieste. 1203 C

SOCIETA' internazionale import/export cerca per uffici Trieste responsabile amministrativo perfetta conoscenza contabile con esperienza plurennale, età minima 40 anni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/C 34100 Trieste. 1203 C

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte Lire 400 per parola

AFFITTASI box uso magazzino mq 25 Strada Vecchia dell'IT 118 Tel. 822101. 1145 I

AFFITTASI ufficio o deposito 40 mq appartamento da ristrutturare Tel. 733092. 1194 I

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA Largo Anconetta 1 piano tel. 41569 affitta GORIZIA centralissimi locali uso ufficio. 1021

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste Lire 400 per parola

AGENTE commercio cerca villetta con verde area 100/150 mq da affittare referenzialissimo casa rappresentativa. Telefonare da lunedì ore ufficio tel. 775450. 1022 L

CERCASI affitto magazzino in buone condizioni per laboratorio. Tel. oggi dalle 9 alle 13 al 61650. T.A. 100 L

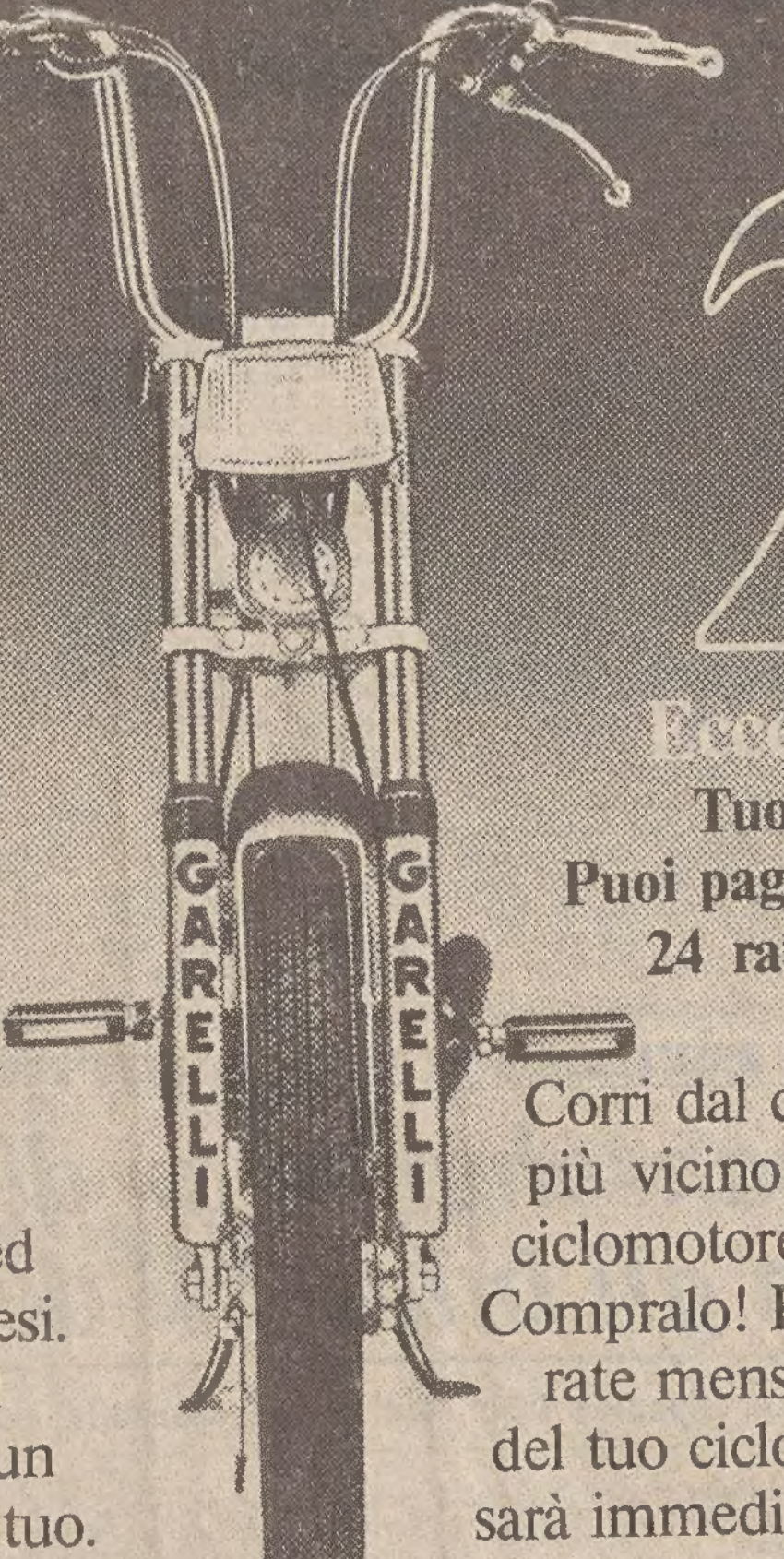
CERCASI magazzino fronte strada uso ufficio. Telefonare 942389 sera. 1141 L

Due ottime ragioni per acquistare subito un ciclomotore Garelli!

1

Eccezionale

Assicurato gratis!



2

Eccezionale

Tuo subito!

Puoi pagarlo in 12, 18, 24 rate mensili.

Corri dal concessionario più vicino e compra il tuo ciclomotore Garelli. Compralo! Potrai pagarlo a rate mensili. La consegna del tuo ciclomotore Garelli sarà immediata.

"Occasioni Garelli"! Questa volta, due ottime ragioni per acquistare il tuo ciclomotore subito. Affrettati!

Garelli: grandi occasioni da prendere al volo.

Per tutte le informazioni sulle "occasioni Garelli", rivolgiti al concessionario Garelli più vicino.

CONIUGI entrambi bancari cercano appartamento arredato max 3-4 anni. Telefonare ufficio 69511 int. 37. 1207 L

STUDENTESSE di lingue cerca appartamento. Tel. 574665 ore serali. 1146 L

VENDITE D'OCCASIONE M Lire 400 per parola

VENDO divano letto scrivania salotto in pelle lampadari libreria Corso Italia 126 0481-33237 sabato domenica fino 14. 88 M

ACQUISTI D'OCCASIONE N Lire 400 per parola

ASCIUGAMANI vecchi abiti antichi bottoni borsette colori bianchi cianfrusaglie curiosità biglietti soprannomi libri giornali cartoline intere giacenze comperiamo. Telefonare 793972 abitazione 941093. 848 N

COMMERCIALI O Lire 400 per parola

A.A. ABBONDISSIME quotazioni acquisto oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE OLDMAR. KET via Roma 20. 833 C

A.A. OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI ANTICHI A 20 M DA PIAZZA UNITA' VIA MALCANTON 14/B. 481 C

ACQUISTI ORO ARGENTO DISTINGUO polizze oro, ceneri BIASI CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO. 223 C

ALIMENTARI OO Lire 400 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino a oggi 31 gennaio: pandoro Peppi da 34 a 34,50, panettone Naviglio al cioccolato da 1 kg a 2,950, panettone Milano da 1 kg a 2,450, amari Funi e Mesero a 3,250, Dicus e amaretto Foschi a 2,450. Presso le bottigliere di via Canova 9, via Commerciale 27, via Palagiarici 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602/793661 418762. 167 OO

AUTO, MOTO, CICLI Q Lire 400 per parola

A.A.A.A. AUTORIZZATA Citroen via Miramare 1 prove facilitazioni senza cambiali occasioni Citroen GS Dy 6 Dy 6 1800 km 2000 Volvo 144 Fiat 128 c, 124 c, 124 Special, 125 m, A 112 R 5, Alfa Sva, furgone 850 T 1977 75. 1154 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 566355. 1064 Q

A.A. CONCESSIONARIA Tadpole Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Talbot Lotus Lancia Beta Coupé 1.3 1.6 Fiat 132, A 112 70 Hp 79, 127 Sport 79 131 Racine 79, Mini 90, 124 Sport Coupé, 124 S, 127, 128, 128 fam. 128 SL Coupé, 131 2 p, Ford Fiesta, Taurus 1.3, Renault 5 TL R 6, Volvo 244 automatico, 132 automatico, Horizon x automatico, Giulia super 1.3, GT J 1.3, 1101 Q

AUTOROTOR viale Sanzio 11 tel. 51400 occasioni Opel Kadet 76 79 City 77 79 Ascona 1277, 1.6 78 Rekord Diesel 78 79. 321 Q

AUTOROTOR viale Sanzio 11 tel. 51400 occasioni: Fiat 127 900 c 77 Fiat 128 Fiat 131 Special Lancia Fulvia Coupé Fiat Ritmo 65 cl 78. 321 Q

BETA 1600 1977 5.500.000 trattabili. Telefonare alla sera te la vostra autovettura nuova o tra un vasto assortimento di usati pagamento 42 mesi senza cambiali senza anticipo occasioni: 500 L 72, 127 3 p 75, 2 p 72 73, 128 special 76, 131 Special 1300 75, 900 T promiscuo 75, 128 Coupé SL 74, 128 Coupé 3 p 75, Alfa Alfetta GT 75, 76, Alfa 1.3 75, Alfa 1.6 75, GT Junior 1600 73, BMW 316 76, BMW 320 m 60 condizionate 76-81, Ford Fiesta 1100 L, Lancia Fulvia Coupé 72, e altre ancora. 82 Q

AFRANONE, vendo contanti causa partenza estero Fiat 132 accensione elettronica nuova da immatricolare aria condizionata vetri elettrici metallizzata. Tel. 040-220164. 1139 Q

ALFETTA 1800 galle 1979 unico proprietario 20.000 km in garanzia Alfa Romeo 0481/41053. 51 Q

ALFETTA 2000 Berlina novembre 69 25.000 km motore carrozzeria in garanzia perfetta privato vende, 10.500.000 più impianto gas radio stereo. 0481-43601/040-421686. 208 Q

ALLA concessionaria Lancia via Flavia 55 tel. 820214. Fulvia Berlina Coupé 3, Lancia 2000 Berlina, Beta Berlina 2000, Beta Coupé 2000, Hpe 1600 2000, Delta 1.3 5 m. 1101 Q

FORD Furgone 13 q.li, passo lungo, ruote gemellate, prezzo conveniente, vende Società Boato. Tel. (0481) 74176. 050038 Q

FURGONI Fiat 900 T, 238, Om Grinta, Ford Transit 190, Dodge 100 e 238 finestrate, vende occasione concessionaria Om. Via Flavia 55, tel. 820214. 388 Q

GRATIS! Clao con il concorso Piaggio. Telefonare alla concessionaria Rotti, 764116, San Francesco 50. 335 Q

JAGUAR 4.2 1975 accessorizzata grigio metallizzato perfettamente completa. XXX Ottobre 3, ma. (0481) 40014. 51 Q

MOTOSCONTI dal 5% al 10% sulla gamma APRILIA BENELLI KTM MONTESA, anche prenotazioni, tutto geniale. BARONCELLI, Teza 37, Trieste. 050012 Q

NUOVA filiale Peugeot via Ghirlandolo 5, tel. 790659, vende autovetture Peugeot mod. 1981 e vasto assortimento usato con pagamento fino a 60 mensilità, senza accanto. 1180 Q

OCASIONI alla concessionaria Lancia, autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. Mini De Tomaso special, Fiat 128 Rally Sp, 4 porte coupé, 125 S, 132, Alfaud sprint, Alfetta, Alfaud T1 Ford Fiesta, Escort, Granada, Taurus, Renault 5, TL, Horizon, Audi 80 GTE, Peugeot 304 Break, Simca 1301 - 1307, Citroen LX, GTS, D, D special, Dyane 6. 1101 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km impianto condizionamento dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

PRIVATO vende 124 sport 1600 del 74 ottima accessoriata impianto gas. Telefonare 44210. 103 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 bleu 8000 km, impianto condizionamento, dispositivo allarme. Tel. 0431/2628, ore 7-10. 32 Q

RENAULT R 18 GTL 6000 km in garanzia, vende Walmotor, via Carpien 6, fatturabile permutabile dilazionabile, senza accanto. 1117 Q

RITMO Diesel 5 porte marzo 1980 in garanzia, vende. Telefonare lunedì 639420. 1171 Q

VENDESI camion 24 q.li Ford 509 Diesel 6 cilindri con centinatura rialzabile, anno 76, Tel. 209989. 1188 Q

VENDO Mini 1001. Tel. 213200. 69495. 1169 Q

VENDO R 5 TL in buone condizioni del '73. Telefonare 763568. 1188 Q

VOLVO vendo 343 anno 79 cambio automatico 9000 km equipaggiata di tutto, perfetta condizioni. Telefonare dopo ore 19. Tel. 65625. 1140 Q

500 F 1987 vendesi perfetta, visibile sabato mattina, strada Monte d'Oro 8. 201 Q

VENDESI 2 appartamenti bellissimi tre stanze bagno cucina, ripostigli, tutti servizi, cantina, veranda, giardino, vista mare, libero. Pendice Scoglietto via Bruner. Tel. 411880. 370 S

VENDESI 2 appartamenti bellissimi tre stanze bagno cucina, ripostigli, tutti servizi, cantina, veranda, giardino, vista mare, libero. Pendice Scoglietto via Bruner. Tel. 411880. 370 S

VENDESI 2 appartamenti bellissimi tre stanze bagno cucina, ripostigli, tutti servizi, cantina, veranda, giardino, vista mare, libero. Pendice Scoglietto via Bruner. Tel. 411880. 370 S

VENDESI 2 appartamenti bellissimi tre stanze bagno cucina, ripostigli, tutti servizi, cantina, veranda, giardino, vista mare, libero. Pendice Scoglietto via Bruner. Tel. 411880.